DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 212

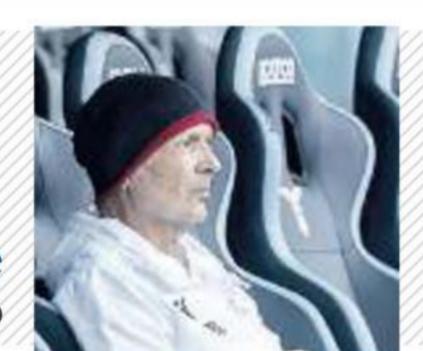
il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 7 Settembre 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Tolmezzo
Cento cittadini in strada Disinfestazione bloccata
A pagina IX

Calcio
Sinisa, l'esonero più doloroso Ranieri o Motta per la successione
Sorrentino a pagina 20

Champions
Doppietta Mbappé Psg-Juventus: 2-1 Il Milan pareggia a Salisburgo
A pagina 19

In Veneto FdI doppia la Lega

▶Il sondaggio di Demos per il Gazzettino: Meloni al 30,5%, Salvini è fermo al 14,2%

▶Il Carroccio perde 18 punti sul 2018 e 35 sulle Europee. FI al 9%, Pd al 18%. Azione oltre il 7%

Fratelli d'Italia doppia la Lega in Veneto: mentre sulle elezioni del 25 settembre incombe lo spettro dell'astensionismo, secondo le stime di voto elaborate da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino sembra prefigurarsi un terremoto nel centrodestra. Giorgia Meloni arriva al 30,5%, Matteo Salvini si ferma poco sopra al 14%, mentre Forza Italia resta al 9%. La neonata aggregazione centrista formata da Azione di Carlo Calenda e Italia viva di Matteo Renzi in Veneto raggiunge il 7% dei consensi. Pesa l'incertezza: un veneto su tre è indeciso se andare a votare.

Porcellato a pagina 5

L'analisi

Quel leader sbiadito e il peso degli incerti

Ilvo Diamanti

Ormai siamo vicini alle prossime elezioni legislative. Quando verrà eletto il nuovo Parlamento. L'opinione dei cittadini veneti, intervistati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, pubblicato oggi sul Gazzettino, appare chiara. Prevede, infatti, un largo successo del Centro-Destra. Non sarebbe una novità, per una Regione definita "bianca", nella Prima Repubblica, per l'assoluta prevalenza della DC. E divenuta, in seguito, sempre più "verde", dopo il successo della Lega. O meglio: della "Liga Veneta". La "madre di tutte le Leghe".

Peraltro, alle precedenti elezioni politiche, nel 2018, la Regione si era tinta di giallo, per il successo – episodico - del M5S. Mentre il PD si è mantenuto stabile, intorno al 18%. Un'isola, nella Regione di Centro-Destra. Più di Centro che di Destra. Ancorata alla tradizione post-democristiana. Il M5S, però, si è ridimensionato sensibilmente alle Europee del 2019, quando la Lega aveva sfiorato la maggioranza assoluta. Associando i consensi verso la "Lega Nazionale di Salvini" e verso la "Lega di Zaia". Il leader più apprezzato in Veneto, dove dispone della fiducia di quasi 8 persone su 10. Nelle elezioni regionali del settembre 2020, quasi 2 anni fa, i rapporti di forza fra le due Leghe erano decisamente a favore della "Lega di Zaia". A conferma di quanto conti la figura del Presidente. (...)

Continua a pagina 5

La Mostra. Tra stile e look eccentrici

RED CARPET Tessa Thompson, un plateau che sfiora i 30 centimetri

Le star alzano i tacchi passerelle vertiginose

Alda Vanzan

Ancora i nudi (purtroppo, troppi). I tacchi a spillo, non più. Il fluido, tantissimo. Dopo due edizioni dominate dalla pandemia, la 79ma Mostra internazionale del cinema di Venezia dimentica le mascherine (...)

Continua a pagina 18

Il film

Amelio e l'amore (tra un uomo e un ragazzo) ai tempi del plagio

De Grandis alle pagine 15 e 16

Il caso

Giorgia "avvisa" Matteo: «Le sanzioni funzionano»

La prima missione a Palazzo Chigi? "Le bollette". Lo scostamento di bilancio? «Non serve». E le sanzioni Ue alla Russia? «Il migliore strumento che abbiamo». Giorgia Meloni è un fiume in piena. Dagli studi di Porta a Porta la leader di Fratelli d'Italia sciorina la sua agenda di governo. E mette in chiaro quali saranno i suoi primi passi da premier, se il voto del 25 settembre dovesse regalare la vittoria al centrodestra. Marcando le distanze con l'alleato leghista: «Le sanzioni? Non mi torna che non stiano funzionando».

Bechis a pagina 4

Minacce russe: «Italiani soffrirete» La Ue insorge: «Dichiarazioni folli»

▶Il Cremlino attacca il piano Cingolani: «Imposto da Europa e Usa»

La Russia infila di nuovo la scheda nelle urne italiane. La mano è di Maria Zakharova - portavoce del ministero degli Esteri - che ieri si è scagliata contro il piano di risparmio del gas predisposto dal ministro Cingolani: «Saranno gli italiani a soffrirne». E così il Cremlino lancia un'accusa frontale all'Italia. Il piano del governo Draghi contro il caro-energia, tuona Zakharova, «viene imposto a Roma da Bruxelles, che a sua volta agisce su ordine di Washington». Parole che hanno innescato una catena di dure reazioni. La Commissione europea: «Dichiarazioni folli».

Bechis a pagina 3

Il focus

Risparmi energetici termosifoni "vigilati" e spinta sul carbone

Il ministro Cingolani spinge il pulsante dell'emergenza "soft", per il momento. È arrivata l'ora di mandare al massimo le centrali a carbone e ad olio. Il resto dei risparmi con le "misure amministrative" sui termosifoni.

Amoruso a pagina 2

L'analisi

Non cadere nella trappola della propaganda

Alessandro Campi

La migliore prova che le sanzioni contro la Russia stanno funzionando ce la forniscono il buon senso, la cronaca difficile di questi giorni e l'atteggiamento dello stesso Putin. (...)

Continua a pagina 23

Venezia

Vacanze all'estero con beffa: fioccano denunce

L'agenzia di viaggi online prometteva mete da sogno, incassava gli anticipi e poi, stando alle testimonianze, spariva lasciando gli aspiranti vacanzieri a secco. La vicenda è raccontata da una mestrina che, convinta di partire per il viaggio sognato da anni, si è invece trovata coinvolta nel medesimo raggiro che vede beffate tantissime altre persone.

Turolla a pagina 9

Padova

Medicina, in 2.929 ai test lite sul numero chiuso «Toglierlo? Demagogia»

Ieri in tutta Italia 65.378 aspiranti medici si sono cimentati nei test di ammissione alle facoltà di Medicina e Odontoiatria. A Padova si sono presentati in 2.929. Qui il numero di iscritti al test è in costante aumento: 151 in più rispetto al 2021. Anche quest'anno il test d'ingresso è stato accompagnato dalle polemiche sul numero chiuso. Daniela Mapelli, rettrice dell'Università di Padova, taglia corto: «Togliere il numero chiuso a Medicina tout court è demagogia e populismo».

Miazzo a pagina 8

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Papa Luciani. Una vita da Beato" + € 8,80 ✤

ELEZIONI 2022 Le mosse del governo

Consigli e paletti

CALORIFERI
Giù i gradi ma c'è "tolleranza"

Posticipata di 8 giorni l'accensione dei termosifoni, anticipando di 7 giorni la data di fine esercizio. La temperatura di un grado a 17°C +/- 2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili; 19°C +/- 2°C di tolleranza per tutti gli altri edifici. Dunque il termostato può arrivare a 21.

LE DOCCE
Due minuti in meno

Comportamenti virtuosi come una doccia più breve possono valere un tagio del 29% dei consumi di partenza, secondo le stime Enea. Basta ridurre il tempo della doccia da 7 a 5 minuti. Tra le misure consigliate c'è poi l'utilizzo anche per il riscaldamento invernale delle pompe di calore elettriche usate per il condizionamento estivo.

FORNO E FORNELLI
Fuoco basso post-ebollizione

Pochi accorgimenti anche per gli elettrodomestici. Come l'abbassamento del fuoco dopo l'ebollizione o la riduzione di accensione del forno. L'abbassamento di un fornello del gas, per esempio, alla metà della potenza iniziale dopo l'ebollizione della pasta è una misura che permette di risparmiare il 25,7% del gas richiesto per la cottura.

Ecco il piano risparmi dalla tv ai termosifoni Forte spinta al carbone

▶Il dossier taglia oltre il 7% dei consumi e sarà operativo entro la fine del mese

▶Via subito anche il funzionamento al massimo delle centrali non a metano

LA STRATEGIA

ROMA Il ministro Roberto Cingolani ha premuto il pulsante dell'emergenza soft. Per il momento. È arrivata l'ora di mandare al massimo le centrali che vanno a carbone e ad olio combustibile. Ma anche i bioliquidi, in particolare il gasolio per il momento, dice il Mite, daranno il loro contributo per risparmiare l'uso di gas per circa 2,1 miliardi. L'ordine, con un atto di indirizzo del Mite, è scattato l'1 settembre e servirà a utilizzare le riserve di carbone accumulate in questi mesi.

Il resto dei risparmi, per centrare gli impegni con l'Ue, saranno raggiunti con il nuovo pacchetto di "misure amministrative" sui termosifoni (che vale 3,2 miliardi di metri cubi): un'ora in meno al giorno, con un grado in meno (17 gradi per gli edifici industriali e 19 per gli altri) e 15 giorni di taglio al calendario. Così il ministro della Transizione ecologica conta di assicurare 5,3 miliardi di metri cubi di risparmi e di superare anche i 3,6 miliardi di metri cubi previsti dai compiti obbligatori prescritti dall'Italia in caso di "Allerta Ue" grazie alla deroga che riduce i risparmi dal 15% al 7%. «L'Italia ritiene di essere in diritto di usufruire della deroga prevista dall'articolo 5 del Regolamento Ue» che «premia chi ha superato il 58% di riempimento degli stoccaggi al primo agosto», scrive il Mite.

L'ASTICELLA

Se poi gli italiani diventassero più virtuosi, rendendo più efficienti anche i consumi di elettrodomestici e acqua calda, si potrebbe arrivare a risparmiare 8,3 miliardi di metri cubi di gas fino al 31 marzo e centrare il pieno il piano obbligatorio di risparmio Ue, quindi senza deroga. Ma non si fa troppe illusioni il ministro Cingolani. Il "cuscinetto" delle misure di risparmio volontarie vale 3 miliardi di metri cubi, secondo le stime dell'Enea, ma dipende dalla responsabilità delle famiglie e sono affidate a una campagna di sensibilizzazione. Nella "Fase uno" del piano di Cingolani non ci sono misure draconiane. Certi paletti dovrebbero bastare a passare un «inverno di cautela e sobrietà», per dirla con le parole del ministro. Quello che non è scritto in questo documento, è che altre misure, più drastiche, potrebbero scattare in caso di stop immediato del gas russo. E allora oltre a ridurre la temperatura dei termosifoni fino a due gradi, potranno scattare anche misure sull'elettricità. Dipende da come verrà accolta la proposta che in merito Bruxelles presenterà il 9 settembre al Consiglio dei ministri Ue.

CON COMPORTAMENTI VIRTUOSI DELLE FAMIGLIE SI PUÒ FARE A MENO DI 8,3 MILIARDI DI METRI CUBI DI GAS

L'allerta è massima dopo le nuove minacce di Putin e un rapporto del Icis, l' Indipendent Commodity Intelligence Services, sottolinea intanto che il 15% di risparmi in Europa potrebbe non essere sufficiente anche nel caso non arrivi lo stop totale del gas russo, ma si confermi la riduzione attuale: basterebbe un inverno più rigido del normale, dice il report, a mettere in crisi gli stoccaggi. Meglio alzare l'asticella al 20%, come fatto in Germania, dice l'Ics, senza nascondere il timore di una necessaria riduzione nell'industria. Intanto, il piano che taglia consumi residenziali di gas sarà attuato entro settembre.

I TEMPI

Dunque, a Lampedusa e in altre isole del Sud il caloriferi si accenderanno all'Immacolata, l'8 dicembre, e si spegneranno il 7 marzo (5 ore al giorno). Stessa data di inizio per Palermo e Trapani, con la possibilità di chiudere la stagione il 23 marzo (7 ore al giorno). A Napoli e Caserta si partirà il 22 novembre e si chiuderà il 23 marzo (9 ore).

Mentre tra Roma e Pescara, il via scatterà l'8 novembre per poi spegnere i termosifoni il 7 aprile (11 ore al giorno). Infine a Milano e Torino si ridurrà l'orario a 13 ore, tra il 22 ottobre e il 7 aprile. Sperando in un inverno mite.

Roberta Amoruso

Il ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani presenta la strategia taglia-gas

LAVATRICI
Un lavaggio ogni 2 giorni

Una buona abitudine potrebbe essere anche quella di la ridurre i cicli di lavaggio della lavatrice da uno al giorno a uno ogni due giorni. Si può risparmiare generando circa 126 kWh ogni anno, di fatto il 50%. Non solo. Staccare la spina dell lavatrice permette di risparmiare energia in tutte le ore in cui non è in funzione.

TV E DECODER
Non lasciarli in stand-by

L'eliminazione dello stand-by dei dispositivi elettronici, non solo della televisione, e la disconnessione delle relative prese (anche attraverso l'utilizzo di ciabatte più o meno intelligenti) quando non in funzione, è altamente raccomandato. Solo per fare un esempio una televisione in stand-by assorbe circa 0,5 W di potenza.

I CONTROLLI
Le verifiche sull'uso del gas

Oltre a «controlli a campione su edifici pubblici, locali, punti a maggiore consumo», è prevista «una responsabilizzazione dei conduttori degli impianti di riscaldamento centralizzato». Sarà monitorato «a livello di reti di distribuzione gas cittadine la risposta degli utenti utilizzando i dati orari di prelievo del gas».

Nuovo decreto aiuti, cig in bilico bollette dilazionate anche alla Pa

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il vero rebus per ora, restano i fondi a disposizione. La lista delle misure in cantiere per il nuovo decreto aiuti è di 10 miliardi. Ma non tutti i fondi sono stati ancora trovati. Il governo adesso guarda anche al "tesoretto" di quasi 8 miliardi derivante dai decreti inattuati. Però per sbloccare questi fondi servirebbe tempo. Palazzo Chigi e Tesoro invece, stanno facendo di tutto per approvare il provvedimento già nel consiglio dei ministri di domani. Alcune misure sono certe, per altre dipenderà dalle somme totali che alla fine saranno trovate dal Tesoro. Certamente ci sarà la proroga fino alla fine dell'anno dei crediti d'imposta per le imprese. Uno sconto fiscale del 25 per cento per le cosiddette "energivore", quelle che cioè utilizzano grandi quantità di gas o di elettricità nei loro processi produttivi, e del 15 per cento per le altre.

IL PASSAGGIO

Nelle ultime ore, invece, è tornata in bilico la Cassa integrazione gratuita per le imprese costrette a ridurre o interrompere la produzione a causa del caro energia. Si era parlato della possibilità di due mesi di Cig da concedere alle imprese. Ma una misura allargata anche al settore del commercio e ai servizi, come avvenuto durante la pandemia, avrebbe dei costi proibitivi. Invece ci dovrebbe essere una nuova rateizzazione delle bollette elettriche. Non solo per le famiglie in difficoltà con i conti della luce e del gas, ma anche per le imprese e per la Pubblica amministrazione. Quest'ultima sta soffrendo particolarmente il caro energia, soprattutto negli ospedali e, in prospettiva, anche nelle scuole. Per le famiglie sul tavolo ci sono anche altre misure. Con il decreto potrebbero essere incrementate le risorse per l'abbattimento degli oneri di sistema che interessa imprese e famiglie e, per quelle più deboli, si starebbe valutando di aumentare le risorse per il bonus sociale. La prima misura si sarebbe ressa necessaria per l'aumento del prezzo del gas e dell'elettricità che avrebbe aperto un buco nelle coperture della misura già prorogata fino alla fine dell'anno.

CORSA CONTRO IL TEMPO PER APPROVARE LE MISURE GIÀ NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI DOMANI

Il titolare di un supermercato mostra le bollette con gli aumenti dei costi dell'energia

PER LE COPERTURE SI GUARDA ANCHE AL TESORETTO DI 7,8 MILIARDI DEI DECRETI CHE SONO RIMASTI INATTUATI

LE COPERTURE

Ma da dove arriveranno le risorse per finanziare gli interventi? Innanzitutto dalle entrate fiscali aggiuntive dovute al migliore andamento dei conti nei mesi di luglio e agosto. Per poter usare questi fondi sarà necessario per il governo trasmettere una relazione al Parlamento per farsi autorizzare l'uso delle risorse. Poi ci potrebbero essere dei nuovi congelamenti temporanei di spesa che potrebbero guardare, come detto, anche ai 7,8 miliardi di euro risparmiati a causa dei decreti attuativi non ancora emanati dal governo.

A. Bas.

L'attacco del Cremlino

-18 AL VOTO

La minaccia di Mosca «Italiani, soffrirete» E l'Europa insorge

▶Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri: «Il piano di Cingolani imposto da Usa e Ue». Nel dl Aiuti bis più poteri agli 007 contro gli hacker

IN MIMETICA Il presidente russo Vladimir Putin

IL CASO

ROMA La Russia infila di nuovo la scheda nelle urne italiane. La mano è di Maria Zakharova - portavoce del ministero degli Esteri di Sergei Lavrov - che ieri si è scagliata contro il piano di risparmio del gas predisposto dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani: «Saranno gli italiani a soffrirne». Dal Forum economico orientale di Vladivostok il Cremlino lancia un'accusa frontale all'Italia. Il piano del governo Draghi contro il caro-energia, tuona Zakharova, «viene imposto a Roma da Bruxelles, che a sua volta agisce su ordine di Washington». «Roma è spinta al suicidio economico per la frenesia sanzionatoria euro-atlantica - riprende, convinta che le imprese italiane saranno «distrutte dai fratelli d'Oltreoceano» e «quando crolleranno, saranno comprate a buon mercato dagli Yankee». A due settimane dal voto, un'altra incursione del governo russo nella campagna italiana. E il piatto servito è rovente: la crisi del caro-bollette e le sanzioni Ue alla Russia che dividono i partiti in corsa. Per Zakharova «sono diventate uno strumento di concorrenza sleale contro i produttori italiani». Parole che hanno innescato una catena di dure reazioni. A partire da Bruxelles, con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola che risponde a tono: «L'aumento del prezzo del gas non è soltanto una conseguenza della guerra, come sostengono i propagandisti russi». E ancora, sulle sanzioni: «Tutti i giorni paghiamo per la guerra, abbiamo lasciato che Putin facesse quello che voleva per decine di anni. Ma questa guerra oggi non è solo contro l'Ucraina, è contro di noi». Dalla Commissione europea sono anche più perentori di fronte alle «ridicole affermazioni fatte a destra e a manca dai vari personaggi russi».

BRUXELLES: «PAROLE FOLLI DALLA RUSSIA» LA METSOLA DIFENDE LE SANZIONI: «I RINCARI DEL GAS HANNO ALTRE CAUSE»

LE REAZIONI

E se dalle parti di Palazzo Chigi si trincerano in un «no-comment», la Farnesina di Luigi Di Maio dà fuoco alle polveri: «È l'ennesima prova che le autorità russe si stanno rendendo protagoniste di chiare ingerenze con la diffusione di notizie propagandistiche», scrive in una nota il portavoce Giuseppe Marici. Mentre dalle fila di Azione Mara Carfagna punta il dito contro le «parole inquietanti» di Mosca che suonano «come una vera e propria minaccia». Non è certo la prima volta che il Cremlino irrompe nella campagna italiana. Diverse le minacce più o meno velate pronunciate da quando è caduto il governo Draghi. È il caso del vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo Dmitrj Medvedev che a metà agosto aveva invitato gli elettori a «punire i loro governi stupidi». Ma il tiro al piattello contro le urne italiane rientra in una campagna mirata che è oggi sotto i riflettori dell'intelligence.

PROVOCAZIONE Maria Zakharova portavoce del ministero degli Esteri russo

Non a caso ieri il sottosegretario con delega ai Servizi Franco Gabrielli è stato audito dal Copasir. Al centro del colloquio a Palazzo San Macuto le interferenze russe e «i recenti attacchi cyber ai danni di soggetti operanti nel settore energetico», spiega una nota del presidente del comitato Adolfo Urso. Sì perché insieme alle pressioni da Mosca si è intensificata in queste settimane la campagna di attori hacker russi contro fornitori energetici italiani, dal gestore pubblico Gse all'Eni. Un cannoneggiamento che ha visto entrare in azione l'Agenzia cyber guidata da Roberto Baldoni per ripristinare i sistemi crittati da un ransomware. Il governo, da parte sua, ha già preso contro-misure. Nel Dl Aiuti-bis è inserita una norma (art. 7 ter) che permette ai Servizi di adottare «misure di intelligence di contrasto in ambito cibernetico».

Un via libera agli 007 che ora avranno tutte le coperture legali non solo per fermare i cyber-attacchi ma anche per colpire i server avversari. Un emendamento al decreto contro il caro-energia a firma di Urso prevede invece un salto di qualità dei Servizi segreti all'estero, con la possibilità di inviare in altri Paesi agenti dell'Aise infiltrati. Già a febbraio il Copasir aveva chiesto di ripristinare «la piena operatività» degli agenti Aise senza limitarne le funzioni «a una pur apprezzabile azione di supporto verso le rappresentanze diplomatiche».

Francesco Bechis

«Safe zone a Zaporizhzhia» Ma piovono le bombe

I RISCHI

ROMA «In attesa della fine del conflitto e del ripristino di condizioni stabili, c'è urgente bisogno di misure ad interim per evitare che un incidente nucleare sia provocato dai danni fisici causati da strumenti militari». Dopo la missione a Zaporizhzhia, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica denuncia una situazione «insostenibile» e mette nero su bianco i rischi di un disastro nella centrale nucleare più grande d'Europa, da settimane al centro degli scontri in Ucraina, che «può avere un serio impatto nel Paese e oltre i suoi confini».

Per questo, gli esperti dell'Onu lanciano un appello per «l'urgente creazione di una zona di protezione della sicurezza nucleare», mentre a Zaporizhzhia si sono registrate nuove potenti esplosioni per cui Mosca e Kiev continuano a rinnovarsi accuse reciproche. I tecnici hanno segnalato «alcuni dei danni vicino agli edifici del reattore».

Putin è a secco di chip in crisi industria e difesa

IL CASO

BRUXELLES Le sanzioni occidentali fanno male alla Russia, che adesso si trova a corto dei microchip indispensabili alla sua industria civile e militare. Se il Cremlino nega all'Europa il gas, minacciando di ripristinare le forniture via Nord Stream soltanto una volta che l'Ue avrà sospeso le sue misure contro Mosca, c'è però un altro fronte della complessa guerra economica in atto nel Vecchio continente in cui è semmai l'Occidente a mettere alle strette la Russia. Negandole, cioè, semiconduttori, trasformatori, connettori, transistor, isolanti e altra componentistica tecnologica: tutti prodotti di aziende statunitensi, tedesche, olandesi, britanniche, taiwanesi e giapponesi a cui la Federazione russa e le sue imprese non hanno più accesso. Il portale Politico Europe ha visionato una delle "liste della spesa" stilate da Mosca, molto dettagliate nel riportare secondo tre diversi livelli di priorità i microprocessori prodotti, tra gli altri, da Intel, Micron, Infineon, AirBorn sui quali è caccia aperta, visto che la Russia non riesce a fabbricarli internamente, e pure i prezzi unitari che è disposta a pagare. Usa, Ue e alleati occidentali hanno infatti istituito regimi di controllo delle esportazioni in modo da impedire alle aziende di vendere potenziale componentistica cosiddetta "dual use", utile cioè tanto alla manifattura civile quanto all'industria bellica. Spesso si tratta di restrizioni in vigore già prima dell'inizio dell'invasione dell'Ucraina, ma che negli ultimi mesi sono state ulteriormente rafforzate dalle sanzioni che prendono di mira l'export tecnologico verso Mosca in ambito energetico, militare e dei trasporti.

-18 AL VOTO ELEZIONI 2022 Il centrodestra

Meloni, avviso a Salvini «Le sanzioni funzionano» Sì all'abolizione del reddito

▶La leader di FdI a Porta a Porta: sarò la premier se gli italiani lo vorranno

▶Bollette e presidenzialismo le priorità Sosteniamo Draghi sul tetto Ue al gas

LA GIORNATA

ROMA La prima missione a Palazzo Chigi? «Le bollette». Lo scostamento di bilancio? «Non serve». E le sanzioni Ue alla Russia? «Il migliore strumento che abbiamo». Giorgia Meloni è un fiume in piena. Dagli studi di Porta a Porta la leader di FdI sciorina la sua agenda di governo. E mette in chiaro quali saranno i suoi primi passi da premier, se il voto del 25 settembre dovesse regalare la vittoria al centrodestra.

IL PROGRAMMA

A partire dalla crisi del gas, spiega nel salotto tv di Bruno Vespa: «Il tema energetico è quello che ci sta più a cuore», dice Meloni. Che serve un nuovo assist a Mario Draghi, pronto a dare battaglia a Bruxelles per il tetto al prezzo del gas, «stiamo sostenendo la posizione del governo italiano in Ue». Ma la ricetta di FdI non si riduce a un gioco di sponda con il premier uscente. «Un'Europa che non controlla l'energia non funziona bene, siamo esposti alla Cina - riprende la leader - bisogna diversificare le fonti, bisogna fare i rigassificatori». Anche a Piombino, dove il sindaco in quota FdI Francesco Ferrari nutre più di un dubbio, e infatti Meloni specifica che «serviranno compensazioni». Insomma, fermare l'impennata dei prezzi energetici è la priorità assoluta, assicura la leader in pectore del centrodestra. E però - precisa segnando una prima distanza dall'alleato Matteo Salvini, segretario della Lega - per riuscire nella missione «non serve uno scostamento di bilancio». Meloni fa i conti: un tetto al prezzo del gas, anche a livello nazionale, «da qui a marzo costerebbe 3-4 miliardi di euro». E dunque sforare le linee rosse europee sul deficit - con il rischio concreto di incappare in una procedura di infrazione della Commissione Ue - non è all'ordine del giorno, taglia corto. In origine l'intervista sulla Rai doveva essere un confronto tra leader chiesto dagli altri partiti e benedetto da una delibera dell'Agcom. Ma da FdI, di sponda con il Pd di Enrico Letta, hanno preferito non allargare la platea. È il segretario dem il vero avversario, sembra ribadire Meloni quando cannoneggia sull'ex premier: «Senza di me il Pd non avrebbe un programma». Ma l'ex ministra della Gioventù torna anche sui pomi della discordia all'interno del centrodestra. E le presunte divergenze con Salvini immortalate nelle smorfie e negli sbuffi durante il dibattito tra leader al Forum di Cernobbio.

OBIETTIVO CHIGI: «NON MI TIRO INDIETRO»

Giorgia Meloni, 45 anni, è presidente di FdI e di ECR, il partito dei conservatori europei. A due settimane dal voto crede nella vittoria forte dei sondaggi che danno il partito intorno al 24%. Presidenzialismo, stop al caro bollette e blocco navale i punti principali del programma

DA BRUNO VESPA GIORGIA ATTACCA ENRICO LETTA: SENZA DI ME NON AVREBBE UN PROGRAMMA

IL CENTRODESTRA

Polemiche «surreali» e litigi «montati ad arte», ribatte oggi lei. Non senza marcare il territorio con il leader leghista. Un esempio? Le sanzioni contro Mosca, che Salvini chiede di rivedere perché inutili e controproducenti: «Non mi torna che non stiano funzionando, qualcosa invece stanno facendo. Mosca ci metterà 10 anni a recuperare il Pil prima della guerra». Anche se, aggiunge Meloni qui serrando i ranghi con il capo del Carroccio, l'Ue deve pensare a «un fondo di compensazione» per i Paesi più colpiti, «noi lo proponiamo dall'inizio del conflitto». Avanti tutta, dunque. Anche sui punti del programma presi di mira dagli avversari. Come il blocco navale nel Mediterraneo, «una missione europea per trattare con la Libia e bloccare le partenze con quelle autorità, aprire lì gli hotspot», dice Meloni. O ancora il presidenzialismo, «la madre di tutte le riforme», che si può scrivere insieme con una bicamerale ma senza farsi «impantanare dai giochetti della sinistra». Mentre per il reddito di cittadinanza, bandiera del M5S sventolata oggi da un fronte bipartisan, non ci sarà spazio nell'agenda Meloni: «Io sono per l'abolizione», taglia corto. E a chi la racconta pronta a fare un passo di lato per la premiership, ecco arrivare una risposta inequivocabile: se il voto consegnerà la vittoria, «proporrò al presidente della Repubblica di fare il premier», avvisa Meloni, pronta a suonare l'ultima carica della campagna il prossimo 22 settembre, in una piazza del Popolo che sarà arringata da tutti i leader del centrodestra. «Non sono una a cui piace stare in prima fila. Ma non mi sono mai tirata indietro».

Francesco Bechis

La denuncia: tra gli elettori all'estero nomi sospetti

IL CASO

ROMA «Gli elenchi degli italiani residenti all'estero sono pieni di novantenni e centenari. Delle due una: o da noi si vive davvero male o dietro l'elisir di lunga vita dei nostri connazionali c'è una colossale truffa elettorale». È quanto sostiene Andrea di Giuseppe, candidato di Fratelli d'Italia per la sezione Nord- America e America Centrale, dopo un controllo degli elenchi Aire. Per questo ha presentato denuncia-querela alla Procura di Roma, tramite l'avvocato Romolo Reboa. A poche settimane dal voto del 25 settembre, si scoperchia il vaso di Pandora su presunti brogli elettorali. I conti non tornano per il deputato FdI, che ha posto l'attenzione sul numero di votanti che risiede all'estero. Come si legge nella denuncia, su un totale di 437.802 nominativi, oltre il 28% degli italiani iscritti all'Aire per la circoscrizione in questione sono ultra-settantenni. Un dato «irrealistico», per Di Giuseppe, poiché circa 66mila nominativi sono di elettori con età comprese tra gli 80 e i 90 anni. Molti di loro, perciò, potrebbero essere deceduti e a votare per procura potrebbero essere i famigliari o gli eredi. Come si legge nella denuncia presentata, a favorire la truffa elettorale contribuirebbe la modalità di voto prevista, ossia le buste chiuse da spedire per posta all'Ufficio consolare: «Ha una fragilità intrinseca, non garantisce che il voto sia esercitato effettivamente dall'elettore e non dalla persona che recepisce la busta, che può essere anche un famigliare». Una statistica che scatena la paura che gli stessi eredi ricevano anche le pensioni dall'Italia: una presunta truffa all'Inps per 5milioni di euro l'anno resa possibile per via delle difficoltà riscontrate dall'ente nel richiedere dati aggiornati sui certificati di morte.

Erika Chilelli

I partiti scendono in piazza ma meglio se è piccola Tutti evitano San Giovanni

IL CASO

ROMA È una questione di numeri, innanzitutto. Ma anche, eccome, di simboli. Lo sanno bene gli strateghi dei rispettivi schieramenti: la piazza in cui mandare in scena il gran comizio di chiusura della campagna elettorale va scelta con cura. Se è troppo grande, si rischia di non riempirla (e il boomerang, in epoca social, è servito). Se viceversa è troppo piccola, o magari poco evocativa, si corre il pericolo di mostrare plasticamente che non si nutre troppa fiducia nella vittoria (e forse neanche in un buon risultato). E insomma, alla fine, di non mobilitare neanche quel po' di elettorato fedele.

Sarà anche per questo che la scelta, in un'epoca in cui è più facile chiamare "alle armi" online che offline, finora non ha mostrato grandi guizzi di inventiva. Chiuderà a Piazza del Popolo il centrosinistra, con il segretario del Pd Enrico Letta che lancerà il suo appello finale al voto la sera del 23 settembre. Palco diverso, stesso location, per il centrodestra, che punta a battere i dem anche sulla sfida della partecipazione. Ci proverà la sera prima, il 22, con il comizio unitario dei tre leader Meloni, Salvini e Berlusconi. Sempre, appunto, in Piazza del Popolo. Piazza e contropiazza, insomma, in una sfida che – oltre che nelle urne – sarà anche una guerra incrociata a chi riuscirà a riempire meglio i – si stima – 17mila e passa metri quadrati del grande anello sotto la Terrazza del Pincio, nel pieno centro di Roma. Che, secondo i calcoli, di persone potrebbe ospitarne in media 50mila. Il doppio, stringendosi un po'.

Numeri non sempre facilissimi da raggiungere. La scelta, insomma, è ambiziosa. E sembra suggerire un messaggio preciso: «Puntiamo a vincere». Tanto che nel 2018, mentre il centrodestra chiudeva diviso tra Roma e Milano, e il Pd preferiva l'auditorium Obihall di Firenze, Piazza del Popolo venne opzionata dai Cinquestelle (con tanto di arrivo di Beppe Grillo sul palco).

Già lontani i tempi in cui i grillini avevano invaso Piazza San Giovanni, alla vigilia delle Politiche del 2013. Si tratta dello spazio più ampio disponibile (ci stanno 2-300mila persone: l'ultima a riempirla, nel 2019, fu Giorgia Meloni). E forse sarà anche per questo che nessuno schieramento, il 23 settembre, ha voluto chiamare a raccolta lì il proprio popolo.

DOPPIA SFIDA

I pentastellati in quest'occasione hanno deciso di sfilare alla sinistra una delle sue location storiche: Santi Apostoli, a due passi da Piazza Venezia. Un luogo che evoca l'Ulivo di Romano Prodi, ribadendo così il messaggio su cui Giuseppe Conte ha scelto di puntare: «I veri progressisti, stavolta, siamo noi». Vantaggio in realtà duplice, per i 5S. Perché Santi Apostoli contiene al massimo 15-20mila sostenitori, ma lunga e stretta com'è, ne basta un terzo per garantire l'effetto pienone. Anche in questo caso, manifestazione doppia: la sera del 22, a chiudere in Santi Apostoli sarà anche la coppia Fratoianni-Bonelli.

E il Terzo polo? Nessuna decisione sembra sia stata presa, per il momento. Anche se pare scontato che la chiusura, probabilmente in una piazza romana, sarà affidata al tandem Renzi-Calenda. Con l'intervento finale riservato al leader di Azione.

Andrea Bulleri

SIA LETTA CHE MELONI CHIUDERANNO A PIAZZA DEL POPOLO E M5S "RUBA" SANTI APOSTOLI ALLA SINISTRA

Palchi a confronto

San Giovanni

È la più grande tra le piazze disponibili (dopo il Circo Massimo): con i suoi 42mila metri quadri, può ospitare circa 2-300mila persone

Santi Apostoli

Piazza "della sinistra" ai tempi dell'Ulivo di Prodi, è una delle location più piccole: contiene al massimo 15-20mila sostenitori

Piazza del Popolo

Il terzo spazio più grande di Roma: ospita almeno 50mila persone. Nel 2018, qui chiuse la campagna il Movimento 5 stelle

ELEZIONI 2022 **Osservatorio Nordest**

a cura di Adriano Favaro

Veneto, svolta nel centrodestra FdI oltre il 30%, Lega doppiata

▶Le tendenze di voto a due settimane dalle elezioni vedono la coalizione al 54%. Ma il Carroccio crolla

▶Si rovesciano i rapporti di forza: Meloni +26 punti e Salvini -18 rispetto alle Politiche di quattro anni fa

Le intenzioni di voto

STIME ELETTORALI VENETO (CAMERA DEI DEPUTATI)
Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, lei quale partito voterebbe alla Camera?
(Valori percentuali - VENETO)

	Settembre 2022	Europee 2019	Politiche 2018
Fratelli d'Italia	**30,5**	6,8	4,2
Lega	**14,4**	49,9	32,2
Forza Italia	**8,7**	6,0	10,6
Partito Democratico	**18,3**	(a) 18,9	16,7
Europa Verde-Sinistra Italiana	**4,2**	(b) 3,7	
+ Europa	**2,8**	(c) 2,7	2,7
Azione-Italia Viva	**7,0**		
Movimento 5 Stelle	**6,2**	8,9	24,4
Altri partiti	**7,9**	3,1	8,2
Totale	**100,0**	100,0	100,0

CHI ANDRÀ A VOTARE E CHI NO
In questo momento, lei ha già deciso se andrà a votare alle Elezioni del prossimo 25 settembre?
(Valori percentuali - VENETO)

LA DECISIONE DI VOTO
In questo momento, lei ha già deciso per quale partito o coalizione voterà alle Elezioni del prossimo 25 settembre?
(Valori percentuali tra coloro che hanno già deciso che andranno a votare e quanti invece sono incerti)

COME SONO STATI SCELTI I CANDIDATI DEL VENETO
Pensando ai diversi candidati a queste elezioni politiche, lei direbbe che, in generale, sono stati scelti soprattutto per... (Valori percentuali - VENETO)

18% L'importanza che hanno nel territorio
10% altre ragioni
48% L'importanza che hanno nel loro partito
12% Le loro capacità politiche
13% Non sa, non risponde

(a) Con "Siamo Europei" - (b) "Europa Verde" + "La Sinistra" - (c) Con "Italia in Comune". Nota: non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2%
Fonte: Fonte stime di voto: Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2022 (Base VENETO: 800 casi) - Fonte voto 2018 e 2019: nostre elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Fratelli d'Italia doppia la Lega in Veneto: mentre sulle elezioni del 25 settembre incombe lo spettro dell'astensionismo, secondo le stime di voto elaborate da Demos per l'Osservatorio sul Nordest del Gazzettino sembra prefigurarsi un terremoto all'interno del centrodestra. Il partito di Giorgia Meloni, infatti, sfiora il 31%, quello guidato da Matteo Salvini si ferma poco sopra al 14%, mentre Forza Italia resta sotto alla doppia cifra, intorno al 9%.

È, dunque, un vero e proprio rovesciamento nei rapporti interni alla coalizione quello causato dall'emorragia di voti del Carroccio, ben rappresentata dai saldi negativi registrati rispetto alle più recenti elezioni (Europee: -36 punti percentuali; Politiche: -18 punti percentuali), e a cui fa da contraltare l'andamento di Fratelli d'Italia, che cresce di 24 punti percentuali rispetto al 2019 e di 26 rispetto al 2018.

Nell'altra coalizione, quella di centrosinistra, il Partito Democratico si ferma poco sopra al 18% (valore del tutto simile a quello registrato nel 2018 e 2019), la lista composta da Europa Verde e Sinistra Italiana supera il 4%, mentre +Europa sfiora il 3%: nel complesso, una sostanziale conferma dei rapporti di forza osservati alle ultime Europee.

Chi, invece, mostra un ulteriore acuirsi della crisi già osservata in passato è il Movimento 5 Stelle: accreditato oggi in Veneto del 6% dei consensi, la diminuzione rispetto al risultato ottenuto nel 2019 è di 3 punti percentuali, ma guardando al 2018 il saldo arriva a -18.

La neonata aggregazione centrista formata da Azione di Carlo Calenda e Italia viva di Matteo Renzi, infine, in Veneto raggiunge la soglia del 7% dei consensi.

L'INCERTEZZA

L'avvertenza, in questa come nelle altre occasioni, è sempre la stessa: le stime di voto sono fotografie di ieri attraverso cui si cerca di scrutare cosa accadrà domani. Questo è, insomma, il fermoimmagine di una pellicola in continuo movimento, e che lo sarà ancora di più nei giorni a venire. Parafrasando un famoso dialogo cinematografico, viene da dire: è la campagna elettorale, bellezza, ha esattamente l'ambizione di spostare voti (e smentire i sondaggisti).

In più, in questa consultazione, pesa l'incertezza: se andare a votare innanzitutto (per un veneto su tre); ma anche: su quale contrassegno apporre la propria croce. In proposito, i dubbi tormentano il 38% di coloro che hanno già deciso di recarsi ai seggi e il 76% di quanti ancora non sanno se prendere tessera elettorale, carta d'identità e andare a votare il 25 settembre.

D'altra parte, in questa campagna elettorale sembra esserci stato poco impulso al coinvolgimento degli elettori, a partire proprio dalla scelta degli aspiranti parlamentari. Il giudizio su di loro appare piuttosto netto: quello che li ha portati alla candidatura è, secondo i veneti intervistati, più l'importanza che hanno nel partito (48%) che quella che rivestono nel territorio (18%) o le loro capacità politiche (12%).

Sembra, quindi, che i veneti abbiano percepito una certa disaffezione dei partiti verso il territorio: se e come decideranno di reagire, lo scopriremo il 26 settembre.

Natascia Porcellato

IL PD CONFERMA IL 18% CENTRISTI AL 7, M5S AL 6 UNO SU TRE DISERTERÀ MA ANCHE IL 38% TRA CHI SI RECHERÀ AI SEGGI È INDECISO SUL SIMBOLO

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 29 agosto e il 1 settembre 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami e Cawi da Demetra. Il campione, di 800 persone (rifiuti/sostituzioni: 3515), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, per provincia, avendo cura di distinguere comune capoluogo da non capoluogo, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.46% con Cawi) ed è stato ponderato in base alle variabili socio-demografiche. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione dell'indagine Cati-Cami-Cawi. Le stime di voto sono curate da Roberto Biorcio. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

Quel leader sbiadito e il peso degli incerti

segue dalla prima pagina

(...) Alle prossime elezioni Politiche, però, Zaia non è candidato. E la "sua" Lega non è presente. Se non "accanto" alla Lega di Salvini. Che appare, per questo, debole. Non solo rispetto alle Regionali, ma anche rispetto alle Europee. E alle precedenti Politiche. D'altra parte, siamo nel tempo della personalizzazione politica. E il volto di Salvini, non solo in Veneto, appare sbiadito. Per alcuni versi, "sgradito". Tanto più dopo la guerra in Ucraina. Vista la vicinanza espressa, nel passato recente, verso la Russia di Putin.

Il suo spazio appare, oggi, largamente occupato dai Fratelli d'Italia. E, soprattutto, da Giorgia Meloni, che riflette e accentua lo spostamento del "bari-centro" politico dal Centro verso Destra. Non solo in Veneto.

Tuttavia, molto può cambiare, rispetto allo scenario disegnato da queste stime di voto. Perché mancano alcune settimane prima delle elezioni. E c'è un'ampia area di elettori che ancora non sa "se" e "per chi" votare. Oltre il 30%, nel sondaggio di Demos, si dice, al proposito, incerto. E il 20%, secondo altri studi, decide negli ultimi giorni. Insomma, la partita del voto è aperta. Scommettere su chi vincerà è una scommessa. Rischiosa.

Ilvo Diamanti

Gli altri partiti

«Basta falsi ecologisti» Il Terzo polo in piazza

▶Renzi e Calenda si mobilitano per il "sì" alle infrastrutture
Carfagna: «Non possiamo più assecondare pochi fanatici»

LA GIORNATA/1

ROMA Carlo Calenda e Matteo Renzi la chiamano «L'Italia del sì». È quella parte di Paese che, usando le parole del leader di Azione, «vuole le infrastrutture che servono per tenere il paese in sicurezza e farlo crescere», guardando sia all'indipendenza energetica che allo sviluppo economico della Penisola. Una fetta dei cittadini che, in pratica, non ne vogliono più sapere dei "no" a rigassificatori, termovalorizzatori, centrali nucleari e qualsiasi infrastruttura strategica.

Uno spaccato di elettori che il Terzo polo è determinato a rappresentare alle urne del 25 settembre. E che quindi ora prova a mobilitare. Oggi infatti, Calenda e Renzi saranno in piazza per una manifestazione "Imby", In my backyard, letteralmente "nel mio cortile", in contrapposizione alla logica "Nimby" che negli ultimi anni ha paralizzato prima la Val di Susa per la Tav e poi il Salento per il gasdotto Transatlantico, e che ora rallentano l'approdo nel porto di Piombino di una nave rigassificatore.

LA MOBILITAZIONE

Così stamattina gli esponenti del Terzo polo saranno in diretta sui social di Italia Viva e Azione (oltre che su Radio Leopolda), collegandosi alle località simbolo dei "no" alle infrastrutture. Calenda, che al contrario della presentazione delle liste a Milano, aprirà la manifestazione sarà quindi alla Darsena di Piombino per il rigassificatore. Mentre Renzi, che invece stavolta chiuderà la diretta, sarà insieme a Mariastella Gelmini all'ingresso del termovalorizzatore di Brescia (tra l'altro collegio di entrambi).

Nel mezzo l'intera prima linea dei due partiti. La sottosegretaria pugliese Teresa Bellanova sarà a Melendugno, punto di approdo della tanto preziosa in questa fase quanto osteggiata in passato Tap. Matteo Richetti invece, capolista di Azione in Emilia Romagna, si collegherà alla Darsena Pop up del porto di Ravenna, mentre l'ex Forza Italia Mara Carfagna si troverà ad Acerra davanti al termovalorizzatore, diventato simbolo dell'efficienza di questo tipo di strutture.

INSIEME Matteo Renzi e Carlo Calenda presentano il terzo polo

Ed è la stessa ministra del Sud a parlare dell'iniziativa: «Il Termovalorizzatore di Acerra è la più grande dimostrazione della follia delle forze politiche che da anni fermano grandi impianti». L'inceneritore campano infatti a fronte di 600mila tonnellate di rifiuti pretrattati l'anno, produce energia sufficiente per 200mila famiglie, consentendo di risparmiare l'equivalente di 100mila tonnellate di petrolio l'anno. «Con Azione-Italia Viva, lanciamo una sfida precisa al "partito del No", che in tutta Italia blocca opere essenziali per l'ambiente e per lo sviluppo». L'idea è «dar voce alla maggioranza silenziosa che è stufa di essere prigioniera dei falsi ecologisti. Con una crisi energetica conclamata, con le bollette del gas che si mangiano i risparmi delle famiglie e la liquidità delle imprese, non possiamo più permetterci di assecondare l'irresponsabilità di pochi fanatici».

E ancora, schierati, Maria Elena Boschi e Francesco Carpano saranno a Roma, nel XII municipio mentre Mario Polese si troverà a Tempa Rossa, al centro oil della Total e Raffaella Paita alla Gronda di Genova.

Francesco Malfetano

Conte guarda a sinistra per una "cosa rossa": «Noi diversi da Trump». Ma Mélechon lo snobba

LA GIORNATA/2

ROMA «Basta con le balle, il fango contro di me e le patenti di legittimità». Conte alza il tiro su Letta che lo accusa di non essere progressista ma amico di Trump. Con l'ex presidente americano ci sono «differenze notevoli», taglia corto l'ex presidente del Consiglio che rilancia la sua agenda molto orientata a sinistra, e tuttavia non trova la sponda del leader della sinistra radicale francese Mélenchon. In visita oggi a Roma, Mélenchon ignorerà i Cinquestelle mentre parteciperà a un'assemblea pubblica con l'ex sindaco di Napoli De Magistris. E intanto scende in campo Grillo: si traveste da novello Garibaldi, dal suo blog rilancia l'appello agli elettori rivolto dall'eroe dei due mondi da Caprera, il 29 settembre del 1874 in vista delle Politiche dell'allora Regno d'Italia. «Scegliete gli onesti», il messaggio che vuole diffondere il garante dei pentastellati, che venerdì sarà in video collegamento all'Auditorium di Roma dove il Movimento 5 stelle presenterà il suo programma. Ieri sera poi l'ex comico si è rifatto vivo sul suo blog con un post in cui presentava le elezioni come una scelta di campo tra «due mondi, due visioni»: da una parte il mondo di Cernobbio, l'evento a cui partecipa «il gotha della finanza in cerca di un riposizionamento politico»; dall'altra coloro che si sono riuniti ad Assisi, nel Cortile di San Francesco, per esprimere «valori, solidarietà, fratellanza, ambientalismo».

Ieri Conte è intervenuto in video al lancio di alcuni candidati alle Politiche: «Possiamo guardare le persone negli occhi e con la schiena dritta, andiamo avanti su questa strada». Alla presenza di un centinaio di persone, c'era tutta la pattuglia fedelissima dell'avvocato di Volturara Appula. In prima fila Patuanelli, al tavolo Taverna e Lombardi. Di un possibile accordo alle Regionali con i dem non se ne parla. Si vedrà più avanti. «Vedremo quanto il Pd avrà compreso che l'agenda Draghi non è la ricetta corretta», dice la vicepresidente del Senato. «In Regione c'è convergenza sui temi ma ora c'è una divergenza» con i dem «perché noi non condividiamo l'agenda Draghi», osserva l'assessore alla Transizione ecologica. «Con il Pd le visioni non sono coincidenti», afferma il ministro delle Politiche agricole.

Emilio Pucci

Il centrosinistra

-18 AL VOTO

Letta punta sul voto utile «Per il pareggio basta il 4%»

▶Il segretario presenta i candidati Pd nella Capitale: «La rimonta parte da qui»

▶«Centrodestra al 70% se i nostri voti si disperdono tra Terzo polo e M5S»

IL CASO

ROMA «Cominciamo la nostra rimonta qui dalla piazza che per due volte ha visto Prodi battere Berlusconi: è la nostra piazza». Ci prova Enrico Letta. Non può essere altrimenti. Per rimontare i sondaggi che continuano a marcare la distanza con FdI come primo partito e a consegnare nettamente il Paese a un governo di centrodestra, il segretario dem ha bisogno di una svolta. Anche perché, è convinto, basterebbe «Un più 4% di voti» per limitare l'azione di Giorgia Meloni.

E così proprio ieri Letta ha provato ad imprimere un'accelerazione nel corso di una lunga giornata terminata a piazza Santi Apostoli a Roma, dove in serata ha presentato i candidati laziali davanti a diverse centinaia di attivisti dem. In mattinata però, Letta aveva già incontrato in video-collegamento tutti i candidati dem per spronarli in «questi 17 giorni» di campagna elettorale. «17 giorni per cambiare la storia». Un discorso accorato che, condannando ancora il Rosatellum, vede qualche spiraglio. «Dobbiamo lottare perché ci sono 60 collegi uninominali che sono contendibili - ha spiegato - In quei collegi, una nostra crescita riporterebbe la partita in una logica di contendibilità». Non solo. C'è spazio di manovra anche guardando al proporzionale. Secondo il leader del Pd infatti «Un più 4% di voti a noi consentirebbe di tenere la destra sotto il 55%». Se però quei quattro punti dovessero andare al Terzo polo o al Movimento 5 stelle, ha aggiunto marcando ancora una volta il punto sulla necessità del voto utile, «daranno il settanta per cento di seggi in Parlamento alla destra». Cioè la coalizione di centrodestra avrebbe campo libero per imporre le proprie riforme costituzionali senza passare per il referendum confermativo. Sarebbe una sconfitta su tutta la linea. «Uno scenario da incubo».

CARICA

Ma la carica suonata ieri è servita anche a rilanciare una campagna elettorale un po' sotto tono che, ha spiegato, dovrebbe combattere tre percezioni ormai largamente diffuse nella Penisola. Da un lato «una vittoria annunciata della destra e quindi di conseguenza un clima da liberi tutti» che spinge a votare per Carlo Calenda e Giuseppe Conte. Eventualità che, come va ripetendo sin dall'inizio dei giochi elettorali, è un «aiuto per la vittoria della destra».

Dall'altro che «non governeranno» perché si spaccheranno dopo il voto. «Percezione sbagliatissima - ha arringato il segretario - perché con una vittoria larga della destra, le carte si rimescoleranno, ma all'interno della destra». E infine: «La vulgata secondo la quale "tanto l'Europa alla fine ci salva, tanto non ci posson far fallire, tanto comunque la sistemeranno loro, da Bruxelles». Un ragionamento che il dem paragona a ciò che accadde «nel Regno Unito prima del voto della Brexit», quando tanti non andarono a votare «perché non pensavano sarebbe stato così decisivo».

Il segretario del Pd Enrico Letta ieri sera a piazza Santi Apostoli a Roma per la presentazione dei candidati nel Lazio

IN CAMPO ANCHE IL SINDACO GUALTIERI: «STAVOLTA NON C'È DOPPIO TURNO È UNA SCELTA TRA NOI E LORO»

IL CLIMA

Ieri però Letta non ha fatto i conti solo con piazza Santi Apostoli e i suoi candidati, ma anche con uno scivolone elettorale. Stavolta la polemica si è consumato in Toscana dove domenica, alla Festa dell'Unità nella sua Pisa, pare si sia lasciato andare a un «Forza Pisa, Livorno m...» che non è passato inosservato e ha fatto storcere il naso ai militanti locali. Nulla di irreparabile ma comunque una buccia di banana che l'ex premier avrebbe evitato volentieri nel giorno del tentato rilancio. A Roma del resto il clima è stato da motivatori. In attesa del comizio, musica ad altissimo volume e bandiere dem al vento. Sono saliti sul palco il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e poi Nicola Zingaretti, la capogruppo Simona Malpezzi ed Elly Schlein. Il fil rouge è sempre lo stesso: la contrapposizione con la Meloni.

ZINGARETTI

A marcarla anche il governatore laziale: «Io considero Giorgia Meloni un'avversaria, non una nemica - ha chiosato Zingaretti - Giorgia, hai detto che sei preoccupata di vedere riconosciuti i tuoi diritti di madre cristiana, noi saremo al tuo fianco, ma voi combatterete con noi per difendere il diritto degli altri ad essere se stessi a prescindere dall'orientamento sessuale, religioso...?». E ancora: «Noi dobbiamo spiegare una cosa semplice - ha detto invece il sindaco di Roma Gualtieri - stavolta non c'è il doppio turno e questa scelta fra noi e loro si compirà il 25 settembre».

Francesco Malfetano

Medicina, 65mila ai test Bufera sul numero chiuso

▶Quasi 16mila posti disponibili in Italia: uno su quattro potrà puntare alla laurea

▶Tremila in corsa a Padova. La rettrice: «Aprire le porte a tutti? Solo demagogia»

L'UNIVERSITÁ

PADOVA È stato il giorno atteso per un'estate intera e forse anche molto di più. Il giorno dei sogni, della trepidazione e della speranza: quella di poter diventare medico. Ieri in tutta Italia 65.378 aspiranti camici bianchi si sono cimentati nei test di ammissione alle facoltà di Medicina e Odontoiatria. I candidati si sono contesi i 15.876 posti disponibili: solo uno su quattro avrà la possibilità di iniziare il percorso e realizzare il proprio sogno. La prova a cui si sono dovuti sottoporre è stata rimodulata rispetto agli anni scorsi: il Ministero ha infatti deciso di privilegiare i quesiti delle materie disciplinari a scapito della parte di quiz riservata al ragionamento logico, numerico e di cultura generale. Nello specifico sono stati previsti 4 quesiti di competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi; 5 quesiti di ragionamento logico e problemi; 23 quesiti di biologia, 15 quesiti di chimica e 13 quesiti di fisica e matematica. Per la valutazione invece verrà rispettato il metro che privilegia l'omissione della risposta piuttosto che il tentare la sorte. Nei 100 minuti disponibili i candidati hanno quindi provato ad ottenere il punteggio migliore, su un massimo di 90 punti.

LA CITTÁ DEL SANTO

Alla Fiera di Padova si sono presentati in 2.929 per sostenere la prova puntando ad accedere ad una vera eccellenza per la formazione medico-sanitaria riconosciuta nell'intero territorio nazionale, il cui prestigio è cresciuto ulteriormente con la pandemia. Qui il numero di iscritti al test è in costante aumento: i 3.119 di quest'anno (190 gli assenti) sono infatti 151 in più rispetto al 2021.

Anche quest'anno il test d'ingresso è stato accompagnato da numerose polemiche per la scelta di mantenere il numero chiuso. Data la carenza di personale sanitario, drammaticamente evidenziata dall'emergenza pandemica, per molti aprire i dipartimenti di medicina sarebbe una mossa più opportuna per supplire alla carenza. Negli scorsi giorni si era esposto a favore del numero aperto anche il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia.

Non è della stessa idea la rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli, che risponde subito: «Dire di voler togliere il numero chiuso a Medicina *tout court* se mi permettete è demagogia e populismo. La proposta di numero aperto a Medicina non è fattibile, se tutti i candidati potessero entrare non saremmo assolutamente in grado di garantire poi una didattica di qualità, non avendo né spazi né docenti a sufficienza. Inoltre, - continua la rettrice - anche aprendo le ammissioni i candidati non saranno medici prima di undici anni. Una vera soluzione deve punture su programmazione ed investimento: i numeri vanno programmati capendo come negli anni si evolverà la medicina. Se si vogliono aumentare i numeri serve un forte investimento perché sono necessari più docenti, più aule, più laboratori. Sarà poi necessario aumentare le borse di studio in specialistica per risolvere l'imbuto formativo».

I NUMERI

60 Sono i quiz che gli aspiranti camici bianchi hanno dovuto affrontare

90 Il punteggio massimo che un candidato può ottenere nei 100 minuti della prova

IN FRIULI

Anche nelle Università del Friuli-Venezia Giulia sono stati in tanti a presentarsi per il test di ammissione: erano centinaia i candidati che ieri mattina attendevano di sostenere la prova alla Fiera di Pordenone. Di posti disponibili l'Università di Trieste ne mette a disposizione 180 in Medicina e 40 in Odontoiatria. Nello stesso momento, a Udine, altri ragazzi in coda per il medesimo motivo, con 150 studenti che potranno iniziare gli studi all'Ateneo su poco meno di 400 candidati.

Marco Miazzo

Ancona

Travolta e uccisa storica fan di Vasco

▶Non era la Toffee che ispirò la canzone incisa da Vasco Rossi per l'album "Cosa succede in città" del 1985, tra i più amati della sua discografia, ma era comunque un punto di riferimento per il popolo del rocker di Zocca. Che l'aveva soprannominata proprio "Toffee" per via di quella sua sfrenata passione per Vasco. E che ora è in lutto. Daniela Volponi, storica fan del cantautore emiliano, è scomparsa lunedì mattina in circostanze tragiche: la donna, che aveva solamente 58 anni, è rimasta vittima di un incidente stradale mentre passeggiava con il cane sulla Flaminia a Falconara Marittima, in provincia di Ancona, dove viveva. E dove solamente due mesi e mezzo fa, aveva assistito al suo ultimo concerto di Vasco Rossi, quello del 25 giugno allo Stadio del Conero. Secondo le prime ricostruzioni, l'auto che l'ha travolta era riuscita a fermarsi in tempo, per consentire a Daniela Volponi e al suo cagnolino di attraversare la strada sulle strisce nei pressi di un sottopassaggio, ma è stata tamponata da una seconda automobile.

Roma

Scoperto ritratto di Michelangelo

▶Uno studioso britannico ha scoperto uno schizzo con raffigurato Michelangelo sui margini di un'edizione risalente al XV secolo della Divina Commedia di Dante. Come si legge sull'Art Newspaper, James Hall, professore di storia dell'arte all'University of Southampton, ha condotto una serie di ricerche sul disegno contenute in un suo libro in uscita nel Regno Unito dal titolo 'The Artist's Studio: A Cultural History'. Nello schizzo viene ritratto uno scultore che, secondo Hall, «non può che essere Michelangelo durante o subito dopo» la realizzazione del David, quindi negli anni tra il 1501 e il 1504. Il disegno, in cui l'artista lavora a una grossa testa, compare in una pagina del primo canto dell'Inferno, nel momento in cui Dante decide di intraprendere il suo viaggio. La copia della Divina Commedia al centro della scoperta è custodita nella Biblioteca Vallicelliana di Roma. Sull'autore dello schizzo Hall ha una sua teoria: sarebbe stato un artista toscano o anche un dilettante di talento a creare la raffigurazione.

Una vacanza all'estero con beffa: a centinaia pagano e restano a casa

▶Mestre, due amiche scoprono che tanti clienti in Italia sono nella loro situazione

▶«Prima i sospetti, poi l'inutile tentativo di recesso: impossibile contattare l'agenzia»

IL CASO

MESTRE Centinaia di raggirati in tutta Italia, al punto di aver anche dato vita a un gruppo social. E più di qualcuno ha già presentato le prime denunce per aver perso soldi e vacanza a causa di un'agenzia di viaggi online che prometteva mete da sogno, incassava gli anticipi e poi, stando alle testimonianze, spariva lasciando gli aspiranti vacanzieri a secco.

La vicenda è raccontata da Mara Bovo, una mestrina che, convinta di partire per il viaggio sognato da anni, si è invece trovata coinvolta, suo malgrado, nel medesimo raggiro che vede beffate tantissime altre persone.

La sua, quindi è la storia simbolo, sostanzialmente simile nelle modalità a quelle che stanno animando il gruppo WhatsApp. «Lo scorso 10 agosto, insieme ad una amica decidiamo di prenotare una vacanza dopo aver trascorso un periodo difficile – racconta Mara Bovo – così dopo varie ricerche troviamo un'offerta vantaggiosa proposta dall'agenzia Vacanzapromo.it che decidiamo di cogliere al volo. Versiamo la caparra di 884 euro con bonifico bancario, metodo di pagamento che scegliamo credendo di poter essere maggiormente tutelate». Si tratta di un viaggio a Sharm El Sheikh, programmato per l'ultima settimana di settembre, venduto con uno sconto non troppo esagerato da far pensare ad un raggiro.

I SOSPETTI

«Qualche giorno dopo – continua – insospettite dalla mancanza di informazioni da parte dell'agenzia, iniziamo a cercare notizie on line scoprendo che lo stesso sito era stato protagonista di moltissimi viaggi cancellati senza preavviso». Mara Bovo e la sua amica decidono di far valere il loro diritto di recesso per annullare la prenotazione e ottenere il rimborso. «Purtroppo però non solo, non abbiamo ricevuto nessuna risposta alle mail inviate per rescindere di diritto il contratto, né alle telefonate, ma ci è arrivata la richiesta di effettuare il saldo finale versando i rimanenti 627 euro per finalizzare l'acquisto». Nel frattempo, le due signore si sono rivolte prima al proprio istituto di credito per bloccare il versamento della caparra, ma invano dal momento che il conto sul quale è stato fatto il versamento risulta pienamente funzionante, poi hanno raccontato l'accaduto alle Forze dell'ordine.

«La Polizia Postale, già al corrente della situazione denunciata da centinaia di altri clienti in Italia, ha raccolto il nostro racconto, però ci ha consigliato di non procedere subito alla denuncia, ma di attendere la data prevista per la partenza, per non incappare in una paradossale contro querela da parte dei titolari dell'agenzia».

VIAGGIO A SHARM "IMPOSSIBILE" DA ANNULLARE

Le due amiche mestrine hanno prenotato on line una vacanza a Sharm ma quando hanno cercato di far valere il diritto di recesso non hanno avuto alcuna risposta da parte dell'agenzia

IL DANNO E LA BEFFA

Oltre il danno la beffa insomma. Nel frattempo, Mara Bovo ha aperto un gruppo WhatsApp per raccogliere le denunce dei tantissimi viaggiatori vittime del raggiro: «Nell'arco di poche ore il gruppo ha riunito oltre cinquanta persone, tutte raccontano storie simili, di viaggi pagati ed annullati all'ultimo, senza possibilità di rimborso, solo una mail ricevuta il giorno prima della partenza per comunicare che, a causa di un disservizio, la vacanza è saltata. Ad alcuni è stato proposto di riprogrammare la vacanza, ad altri la conversione dell'importo in un buono da spendere sempre in agenzia, ma moltissimi non hanno ricevuto nessuna ulteriore informazione».

Intanto si sono moltiplicate le segnalazioni on-line attraverso i siti specializzati in recensioni, che quotidianamente raccolgono le denunce dei viaggiatori truffati, e i gruppi WhatsApp che riuniscono le vittime in previsione di una richiesta di risarcimento collettiva. «Ormai siamo in centinaia, il nostro timore è che l'agenzia, travolta dalle richieste di rimborsi, possa dichiarare fallimento: in tal caso avremmo perso sia la serenità che il denaro».

Valeria Turolla

«IL GRUPPO WHATSAPP CHE ABBIAMO CREATO HA RACCOLTO SUBITO UNA PIOGGIA DI ADESIONI» LA POLIZIA POSTALE INTERESSATA DEL CASO

«Spaccia per noi o muori» Ragazzino spinto sull'orlo del suicidio dalla baby gang

L'INCHIESTA

L'AQUILA C'è un "boss", che gli inquirenti definiscono "riferimento" dell'organizzazione. Il leader, insomma. Ci sono gli "affiliati", gli scagnozzi deputati al lavoro sporco: spaccio e recupero dei crediti dai clienti. Ci sono persino i "pentiti", coloro che hanno trovato la forza di uscire dal giro e tratteggiarne i contorni agli investigatori. Descritta così, questa "Gomorra" in salsa aquilana fatta di minacce, violenze, droga smerciata a scuola, sugli autobus, in casa, sembrerebbe la solita organizzazione criminale, magari anche un po' goffa se è vero che uno dei componenti rivela senza indugio, al telefono, di aver fatto «impicci con il computer» per evitare di essere intercettato.

E invece no, dietro le 13 misure cautelari eseguite ieri da Squadra mobile e Compagnia carabinieri dell'Aquila, su ordine del Giudice per le indagini preliminari del tribunale per i minorenni, Cristina Tettamanti, si schiude uno spaccato inquietante, una baby gang che fa il salto di qualità agendo con i metodi di una cosca, mettendo a ferro e fuoco il centro storico da poco ricostruito dopo il sisma tra risse e scorribande, riducendo ragazzini in schiavitù, lottando per il controllo, se così si può definire, del mercato dello spaccio delle droghe leggere tra gli studenti. Un fenomeno vero e proprio, che all'Aquila ha assunto i contorni di un'emergenza sociale. Il giudice, infatti, descrive le condotte «plurali e gravi» e definisce «allarmante» la presenza di gruppi di giovani nel contesto cittadino, per lo più albanesi e nordafricani, «tra loro in contrasto, ma ognuno caratterizzato dall'unitario scopo dello smercio di stupefacenti e dell'uso della violenza come mezzo di affermazione, di conquista dell'egemonia necessaria a farsi rispettare e a far rispettare il pagamento degli stupefacenti ceduti a credito». Con la popolazione ormai «inerme spettatrice di risse e azioni violente» e il rischio concreto di una escalation motivato da frequenza degli episodi, interessi economici in ballo e fragilità dei soggetti coinvolti, spesso non integrati o addirittura ospiti di comunità di accoglienza.

LE PRESSIONI

C'è anche chi dal giro è uscito, non senza conseguenze. È il caso di un ragazzo minore che è stato costretto a commettere attività illecite, a spacciare, ma anche ad aggredire e minacciare alcuni clienti. Ha avuto la forza di denunciare nonostante gli "avvertimenti" - su Instagram riceveva anche video e foto di armi da fuoco - e ha deciso di cambiare città dopo «ripetuti accessi» al Pronto soccorso, visite che hanno accertato crisi convulsive acute, gravi disturbi depressivi, disturbi da stress post traumatico, ansia, attacchi di panico, flashback, «pensieri ricorrenti e intrusivi», «ideazione suicidaria». Una personalità, insomma, ormai fortemente compromessa.

IL MECCANISMO

Gli episodi oggetto dell'inchiesta hanno quasi tutti la stessa matrice. Spaccio di droga, per lo più hashish e marjuana (ma anche il "concentrato", il cosiddetto "Dry Sift Base"), in piccoli quantitativi, davanti alle scuole o più spesso nel centro storico, anche in abitazioni private e persino sugli autobus per portano agli istituti. E poi vere e proprie spedizioni punitive, armi da taglio alla mano, anche per debiti irrisori, 50 o 60 euro. E così al Pronto soccorso sono finiti ragazzi con traumi cranici, ferite da taglio, lacerazioni occipitali, fratture a mani e gambe.

Stefano Dascoli

UNA BANDA COMPOSTA DA MOLTI MINORENNI A L'AQUILA TERRORIZZAVA LE SCUOLE E IL CENTRO STORICO: 6 IN CARCERE E SETTE IN COMUNITÀ

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 302/2020
ODERZO (TV) – Via Boarie di Camino n. 32 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** e precisamente: - fabbricato, di fatto unifamiliare, costituito catastalmente da: cucina, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, tre camere e bagno al piano terra; soggiorno, cucina, disimpegno, ripostiglio, tre camere, bagno e due terrazze al piano primo; centrale termica e due w.c. al piano terra; - annesso rustico catastalmente composto da: cantina, due magazzini, portico e ricovero attrezzi agricoli al piano terra, soppalco al piano primo; - area scoperta di pertinenza di complessi catastali mq. 4468, in parte censita al Catasto dei Terreni. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 183.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 137.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 15.11.2022 ore 11:30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Roberta Varano presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 82/2018
QUINTO DI TREVISO (TV) – Via Guglielmo Marconi n. 51 - Lotto 2, piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare catastalmente composta da: cantina, w.c., dispensa, taverna e disimpegno al piano interrato; cucina, soggiorno, disimpegno, w.c., centrale termica-lavanderia, magazzino e portici al piano terra; tre camere, due w.c., guardaroba, bagno, disimpegno e due terrazze al piano primo; pertinenziale area scoperta di complessivi catastali mq. 14.194, in parte censita al Catasto dei Terreni, con piscina. Occupato da terzi con contratto di locazione non opponibile ai sensi dell'art. 2923, comma 2, c.p.c. **Prezzo base Euro 414.029,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 310.521,75. **Vendita senza incanto in data 29.11.2022 ore 10:00**. Delegato alla vendita Notaio Laura Madaro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 363/2018
SILEA (TV) – Via Nerbon - Lotto 1, civ. 6, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** costituito da: - su corpo principale: abitazione catastalmente composta da: ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, salotto, stireria, w.c., disimpegno, centrale termica e portico al piano terra; tre camere, due disimpegni, bagno, ripostiglio, w.c., guardaroba, terrazzino e stanza al piano primo; sottotetto con w.c. - su corpi staccati: annesso rustico uso ricovero attrezzi, cantina e deposito ai piani terra e primo; altro annesso rustico ad uso ricovero attrezzi al piano terra; porcilaia al piano terra; - garage al piano terra; - area scoperta di pertinenza di complessivi catastali mq. 2616, in parte censita al Catasto dei Terreni. In parte occupato dall'esecutato e in parte occupato da terzi con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 596.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 447.000,00. **Lotto 2**, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno** di complessivi catastali mq. 2820, parte destinato a verde privato e parte edificabile. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 81.900,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 61.425,00. **Vendita senza incanto (Lotto 2) e sincrona mista (Lotto 1) in data 22.11.2022 ore 11:30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Maurizio Viani presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 320/2020
POSSAGNO (TV) – Via Fornaci Paetot n. 25 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un f**abbricato ad uso artigianale-direzionale** e precisamente: uffici con servizi accessori al piano terra; uffici in corso di ultimazione al piano primo; pertinenziale area scoperta di circa mq. 1282. Occupato da terzi con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 473.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 354.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 15.11.2022 ore 10:30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Giuseppe Scioli presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

TERRENI E DEPOSITI

R.G.E. N. 550/2018
SAN FIOR (TV) – Via Don Paolo Meneghello - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di lotto di **terreno edificabile** a uso residenziale di complessivi catastali mq. 1826. Libero. **Prezzo base Euro 180.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 135.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.11.2022 ore 09:30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Lina Leotta presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Causa civile RG. 1346/2021
Giudice dell'esecuzione: dott.ssa Burra Alessandra; Delegato alla vendita: avv. De Vido Davide
Si comunica che il giorno **3 novembre 2022 alle ore 15,30**, si terrà presso la sala aste di ASTE 33 sita in Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, Treviso, il secondo esperimento di vendita telematica sincrona a partecipazione mista dei seguenti immobili: **LOTTO PRIMO** - Descrizione dell'immobile: L'immobile si trova nel centro storico di **Asolo, di fronte a villa Freya**, a ridosso della porta di ingresso denominata porta Loreggia. L'immobile è costituito da un **edificio** a quattro piani fuori terra con un locale ad uso negozio al piano terra e mini alloggi di tipo turistico ai piani primo, secondo e terzo. Il negozio al piano terra, collegato con una scala aperta al piano primo, presenta una vetrina, arretrata rispetto al portico, con serranda in metallo. Il negozio ha una superficie commerciale di 89,50 mq. Ogni alloggio è formato da una stanza con angolo cottura, una camera e un bagno; il tutto per una superficie commerciale di 205,14 mq. L'edificio si presenta in discrete condizioni di conservazione, gli impianti, in comune ripartiti con sezionamento a zone, sono vetusti, le finiture sono datate. Non vi è la necessità di amministratore condominiale essendo unica l'unità. Disponibilità: Libero. Custode giudiziario: IVG - Istituto Vendite Giudiziarie, Via Internati 1943-45, n. 30 31057 Silea (TV) - Italy - tel. 0422 435022 - 0422 435030 - email: asteimmobiliari@ivgtreviso.it. **Prezzo base: Euro 370.500,00**. Offerta minima per la partecipazione alla vendita: Euro 277.875,00 pari al 75% del prezzo base. Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 10.000,00. Conto corrente della procedura: Intestatario: Tribunale di Treviso RG. 1346/2021. Istituto di credito: Banco delle Tre Venezie - Iban: IT22 A033 6512 0000 0000 0001 989. Si comunica che il giorno 3 novembre 2022 alle ore 16,00, si terrà presso la sala aste di ASTE 33 sita in Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, Treviso, il secondo esperimento di vendita telematica sincrona a partecipazione mista dei seguenti immobili: **LOTTO SECONDO** - Descrizione dell'immobile: Gli immobili si trovano in **Pagnano di Asolo (TV) via Vallorgrana n. 9** e consistono in una **villa** singola, garage in corpo staccato, giardino e terreni annessi che formano un unicum. La casa è una villa singola a due piani, rialzato e seminterrato di superficie commerciale complessiva di 322 mq. circa.. Al piano rialzato è collocata la zona giorno e notte, al piano seminterrato la taverna, lavanderia, cantina, bagno, servizi e il garage. Il garage di superficie commerciale di 39,75 mq., per due posti auto, si trova in corpo staccato, parzialmente interrato, con tetto con travi in legno senza portone di chiusura. Il giardino di 190 mq commerciali circa, si presenta ben curato con la presenza d'alberi ad alto fusto ed alcune piante. Nel giardino sono presenti dei manufatti privi di autorizzazione urbanistica. Disponibilità: Occupato senza titolo dal figlio dell'esecutato. Custode giudiziario: IVG - Istituto Vendite Giudiziarie, Via Internati 1943-45, n. 30 - 31057 Silea (TV) - Italy | tel. 0422 435022 – 0422 435030 | email: asteimmobiliari@ivgtreviso.it. **Prezzo base: Euro 282.000,00**. Offerta minima per la partecipazione alla vendita: Euro 211.500,00 pari al 75% del prezzo base. Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 10.000,00. Intestatario: Tribunale di Treviso RG. 1346/2021 Istituto di credito: Banco delle Tre Venezie Iban: IT22 A033 6512 0000 0000 0001 989. Le offerte, in bollo, dovranno essere presentate entro le ore 13,00 del giorno antecedente quello della vendita, presso la segreteria dello studio dell'avv. De Vido Davide in Treviso, via G. e L. Olivi n. 34.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 46/2019
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. David Moro
TREVISO (TV) – Lotto uno, Viale Brigata Marche n. 20, piena proprietà di compendio immobiliare costituito da una **villa** padronale con relativo ampio parco in cui si trovano anche una piscina interrata ed una dependance. Per una puntuale descrizione dello stato di fatto e di diritto del lotto, si prenda attenta visione della perizia di stima. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura esecutiva e scadente il 11/10/2026. **Prezzo base Euro 1.600.000,00**. Offerta minima Euro 1.200.000,00. **Lotto due, Via Selvana n. 2/a**, piena proprietà di **edificio** di complessivi due piani fuori terra composto da due distinte unità e scoperto comune di pertinenza sito in Via Selvana. Per una puntuale descrizione dello stato di fatto e di diritto del lotto, si prenda attenta visione della perizia di stima, in particolare cfr. pagina 28 della stessa ove viene indicata la presenza di una sentenza di demolizione nei confronti di parte del subalterno 9. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura esecutiva e scadente il 11/10/2026. **Prezzo base: Euro 620.000,00**. Offerta minima Euro 465.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 08/11/2022 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it).

Esecuzione Immobiliare n. 308/2018
GE Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Dott.ssa Cristina Dall'Antonia
TREVISO (TV) – Via Bertolini n. 1 – LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero (100%) di **appartamento** al quarto piano (di condominio da sei piani) e posto auto al pian terreno. L'unità residenziale si compone da ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, bagno, corridoio e altra stanza, oltre due poggioli. L'appartamento gode di bella vista panoramica. Si segnala la presenza di alcune difformità sanabili, sul punto si fa espresso riferimento alla perizia di stima. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 104.000,00**. Offerta minima Euro 78.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 08/11/2022 alle ore 09:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di vista dell'immobile dovrà essere formulata mediante, il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Giudiziario Aste33 srl, con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo 20 (tel. 0422/693028 – fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi al Delegato dott.ssa Cristina Dall'Antonia con Studio in San Vendemiano (TV), Via Friuli n. 10 (tel. 0438 1918205, e-mail: procedure.dallantonia@gmail.com).

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: n. 401/2019 R.G.
Giudice: dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita: dott. Danilo Porrazzo
Diritto in vendita: piena proprietà per l'intero. Beni siti in **Mogliano Veneto (TV), via Giotto nn. 5 e 7 - Zona SPZ. Lotto 1** - **Unità commerciale** sita al civico n. 5 e costituita da: piano terra, area a parcheggio fronte strada recintata e con accessi regolati da cancelli pedonali e carraio, portico, area di vendita (spaccio aziendale), area stoccaggio e magazzino, uffici, piazzale retrostante, ulteriore ingresso, area magazzino, cavedio coperto. Oltre a servizi igienici, vani scala e montacarichi; piano primo, locali adibiti a magazzino/deposito senza particolari partizioni; piano secondo, locali adibiti a uso uffici. La superficie lorda commerciale dei tre piani del fabbricato risulta pari a mq. 4.680. Stato di conservazione: buono. Stato dell'immobile: occupato da terzi con contratti di locazione opponibili aventi scadenza del primo seiennio, rispettivamente, il 28.2.2022 e il 1.6.2025. **Prezzo base pari al valore di stima: Euro 950.000,00** (novecentocinquantamila/00). Offerta minima per la partecipazione alla gara: Euro 712.500,00 (settecentododicimilacinquecento/00). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 20.000,00 (ventimila/00). **Lotto 2** - **Unità commerciale** sita al civico n. 7, piano secondo, e costituita da area espositiva prodotti, uffici, servizi igienici, ripostiglio e archivio. La superficie lorda commerciale risulta pari a mq. 450. Stato di conservazione: buono. Stato dell'immobile: occupato da terzi con contratto di locazione opponibile avente scadenza del primo seiennio il 28.2.2022. **Prezzo base pari al valore di stima: Euro 90.000,00** (novantamila/00). Offerta minima per la partecipazione alla gara: Euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 2.000,00 (duemila/00). **Lotto 5** - **Unità commerciale** sita al civico n. 7, piano secondo, e costituita da locali a uso deposito, uffici e servizio igienico. La superficie lorda commerciale risulta pari a mq. 475. Stato di conservazione: buono. Stato dell'immobile: nella disponibilità della società esecutata. **Prezzo base pari al valore di stima: Euro 95.000,00** (novantacinquemila/00). Offerta minima per la partecipazione alla gara: Euro 71.250,00 (settantunomiladuecentocinquanta/00). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 2.000,00 (duemila/00). **Vendita senza incanto ex art. 573 c.p.c. mediante procedura telematica sincrona mista fissata per il giorno 15 novembre 2022 h. 11:00** presso "ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso", in Viale G. Appiani n. 26/B, Treviso (TV). Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13:00 del giorno precedente: se cartacee, previo appuntamento telefonico allo 0422/235034, presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, Viale G. Appiani n. 26/b, Treviso (TV), se telematiche, previo accesso al Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/) oppure al sito www.fallcoaste.it. Custode giudiziario: Aste.com S.r.l. Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, tel. 0422435022-0422435030 (e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it). Delegato alla vendita: dott. Danilo Porrazzo, con studio in Viale Giuseppe Verdi n. 36 - Treviso, tel. 0422.543344 - 0422.411955 - 0422.540361 e fax 0422.56125, e-mail danilo.porrazzo@studioassociato.tv.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode.

Esecuzione Immobiliare n. 675/2016
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. David Moro
PIEVE DI SOLIGO (TV) – Galleria Zadra, n. 23 int. 1 – **LOTTO UNICO**, piena proprietà di locali adibiti ad **uffici**, situati al primo piano, con magazzino e garage posti al piano interrato. Gli immobili sono posti all'interno di un complesso condominiale denominato "Galleria Zadra", oltre a ciò sono comprese in quote millesimali gli spazi e le parti comuni. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 170.000,00**. Offerta minima Euro 127.500,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 08/11/2022 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Aste 33 S.r.l con sede in 31100 Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20 (tel. 0422/693028 - fax 0422/316032 - e-mail info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 479/2019
Giudice Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato Avv. Eugenia Pisani
VAZZOLA (TV) – piena proprietà per l'intero di **appartamento** posto al piano primo di edificio residenziale e direzionale a sua volta parte di un compendio immobiliare comprensivo altresì di un fabbricato produttivo adiacente; di un'area scoperta di catastali mq 6943 (non bene comune) e di due laboratori per arti e mestieri posti al piano terra. L'edificio è ubicato a ridosso del centro abitato della **località Visnà** e dista dal centro abitato del capoluogo circa 2.5 km. L'immobile risulta occupato dagli esecutati e loro familiari. **Prezzo base Euro 99.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 74.400,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità analogica il giorno 25/10/2022 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso lo studio del professionista delegato Avv. Eugenia Pisani, in Treviso, strada Feltrina n. 20. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima e presso il custode ASTE33, Via Strada Vecchia di San Pelajo, n° 20 Treviso, Tel. 0422.693028 - Fax: 0422.316032, e.mail info@aste33.com, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite formulandone richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

RGE 105/2020
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Avv. Silvia De Negri
ODERZO (TV) – Via Armando Buso (ex viale Paola Frassinetti) **n. 6** – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **appartamento** al piano secondo, con garage al piano terra, in fabbricato di tre piani fuori terra. L'appartamento è così composto: corridoio, ripostiglio, soggiorno, cucina, disimpegno, due camere matrimoniali, un bagno e due terrazze. Le suddette unità immobiliari partecipano, per la proporzionale quota di comproprietà, alle parti comuni dell'intero edificio ai sensi dell'art. 1117 cod. civ. Gli immobili risultano occupati dall'esecutato. **Prezzo base Euro 118.300,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 88.725,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 10/11/2022 alle ore 15:30** nella Sala Aste Telematiche di Aste 33 srl in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche presso lo Studio del Delegato Avv. Silvia De Negri in Treviso, Viale F.lli Cairoli 93, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima dei beni posti in vendita e presso il Custode ASTE.COM SRL I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al custode mediante il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 31/2020
G.E. Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Rag. Roberta Micheletto
ARCADE (TV) – Via Don Tognana 61/5 – **Lotto unico**, quota 1/1 piena proprietà di **appartamento** con garage facente parte del "Condominio Egeo". L'appartamento è posto al piano terra e presenta un'area verde pertinenziale. È composto da: cucina-soggiorno con accesso diretto alla terrazza esterna, corridoio, disimpegno, una camera, un bagno e una camera padronale. Lo stato manutentivo dell'appartamento e degli impianti (elettrico, ricezione televisiva, citofonico, idro-sanitario, riscaldamento autonomo, fognario comune e raffrescamento) è sufficiente. Il garage è posto al piano interrato ed ha una superficie di 23,77 mq circa ed è in sufficiente stato di manutenzione. Il bene è libero da persone ma non da cose. **Prezzo base Euro 114.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 85.500,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 26/10/2022 alle ore 15:45** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

Esecuzione Immobiliare n. 286/2018
G.E. Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Dott.ssa Elisa Brunino
PREGANZIOL (TV) – Loc. Frescada, Via Terragliol n. 13 – **Lotto unico**, quota 1/1 piena proprietà di **appartamento** con locale garage in essere in un edificio di tipo condominiale (Condominio Dany) comprendente varie unità. Il condominio si sviluppa su tre piani fuori terra, oltre a un piano interrato. L'appartamento si sviluppa al piano primo e sottotetto ed è così composto: al piano primo: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere da letto, bagno e due terrazzi; al piano secondo: ampio locale sottotetto e terrazzo. Di pertinenza vi è il garage posto al piano interrato dello stabile. Libero. **Prezzo base Euro 132.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 99.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 26/10/2022 alle ore 15:45** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE ASTE TEAM

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE 185/2016
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Dott. Giovanni Battista Armellin
SUSEGANA (TV) - Lotto 1, Via Colonna n. 13, piena proprietà per l'intero di **negozio** al piano terra con magazzino accessorio al piano interrato e con appartamento collegato posto al piano primo, facenti parte di un complesso a destinazione mista commerciale/residenziale. Libero. **Prezzo base Euro 206.250,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 154.687,50. **Lotto 2, Via Cristoforo Colombo n. 4**, piena proprietà per l'intero di **appartamento** al piano primo di un piccolo condominio residenziale con garage annesso su pertinenza accessoria distaccata e con scoperto esclusivo di pertinenza. Occupato. **Prezzo base Euro 37.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 28.125,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista per il lotto 1 e vendita senza incanto con modalità analogica per il lotto 2 il giorno 24/11/2022 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Viale Verdi n. 18, aula F, primo piano. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Aste Team Associazione Professionale in Treviso, Viale F.lli Cairoli n. 153, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode ASTE 33 S.r.l., con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422693028, mail info@aste33.com. Le richieste di visita dell'immobile dovranno essere rivolte al Custode mediante il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia. Ulteriori informazioni presso Aste Team, e-mail info@asteteam.tv, tel. 04221627873

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: n. 239/2014 R.G.
Giudice: Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Monastier di Treviso (TV), via Pavani n. 21. Unità immobiliari** costituite da: - fabbricato ad uso abitazione, disposto ai piani

Pubblicazione 7 Settembre 2022

terra (ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, salotto, camera, studio, bagno e due portici), primo (quattro camere e bagno) e secondo (magazzino/soffitta, in parte al grezzo, con quattro locali ed un wc); - due capannoni ad uso allevamento suini di ml. 20,00x70,00 e di ml. 22,00x26,00; - tre edifici, fatiscenti, utilizzati come magazzini e pollaio, per complessivi mq. 171; - edificio ad uso magazzino, ricovero macchine, cantine e fienile, disposto ai piani terra e primo, per complessivi mq. 1.100,00 circa; - manufatto abusivo accatastato come garage; - area scoperta di pertinenza di mq. 961 catastali e capezzagna di accesso al complesso edilizio di complessivi mq. 1.859. Numerose difformità e/o abusi edilizi in larga parte non sanabili. Occupati dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 160.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 120.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 14 dicembre 2022 alle ore 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

Esecuzione Immobiliare n. 379/2019 R.G.
Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita: Avv. Elisa Marcon
VILLORBA (TV) – Loc. Fontane - Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 11/ A – Lotto primo, piena proprietà per l'intero di **abitazione** al piano terra, primo e interrato di circa mq. 154 calpestabili, composta da un portico; una zona giorno costituita da ingresso, soggiorno, cucina, sala da pranzo; un vano scale, tre disimpegni, una centrale termica, due w.c., un bagno, due camere, un ripostiglio, una stireria, due terrazze; un garage di mq. 28, un magazzino di mq. 13; una cantina di mq. 58; una corte esclusiva di mq. 604. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 289.900,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 10.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 214.425,00. **Vendita sincrona mista senza incanto in data 22/11/2022 ore 11:30** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore alla Vendita incaricato Edicom Finance S.r.l. sita in Treviso (TV), Via Strada di San Pelajo n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente: analogiche, previo appuntamento, presso lo Studio della Professionista delegata, Avv. Elisa Marcon, sito in Castelfranco Veneto (TV) Via Roma n. 22 - tel. 0423.1856090, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Aste 33 S.r.l. con sede in Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 -Treviso, tel. 0422.693028 - mail info@aste33.com; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare R.G. 282/2019
Giudice dell'Esecuzione Dott. Paola Torresan; Delegato alla vendita: Dott.ssa Ombretta Toldo
CASTELFRANCO VENETO (TV) - piazza della Serenissima – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **negozio** al piano terra e soppalco dotato di vetrina fronte parcheggio pubblico con accesso tramite parte comune ad uso pubblico. Il locale a destinazione commerciale (bar tabaccheria) è costituito al piano terra da vano negozio (ora bancone bar, tabacchi e alcuni posti a sedere), scale per l'accesso al piano superiore, disimpegno, antibagno e bagno, locale ripostiglio; al piano soppalco, magazzino con affaccio al piano sottostante, vano C.T. L'immobile, facente parte del complesso immobiliare denominato "Centro Direzionale", nel suo complesso di presenta in buono stato manutentivo ed attualmente in esercizio. Risulta occupato da attività di "bar tabaccheria" con contratto di locazione opponibile alla procedura con durata dal 01.11.2018 al 31.10.2024 e rinnovo ai sensi dell'art. 28 della legge 392/1978 (6+6 anni). **Prezzo base Euro 91.875,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 68.906,25. Aumento minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto in data 14/11/2022 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente previo appuntamento telefonico (al n. 0422.410528) presso lo Studio del Professionista Delegato alla Vendita, Dott. Ombretta Toldo, sito in Treviso, Piazza dei Signori n. 4. Custode Aste 33 srl, tel. 0422693028, e-mail: info@aste33.com, PEC aste33@pec.it

Esecuzione: n. 25/2020 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Treviso, via Montello n. 34/B**. **Negozio** di circa mq. 186 commerciali al piano terra di un fabbricato in condominio denominato "Condominio Andretta". Spese condominiali insolute. Stato di conservazione: sufficiente. Libero. **Prezzo base: Euro 124.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 93.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 14 dicembre 2022 alle ore 16,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

Pubblicazione 7 Settembre 2022

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE), Via Ramei 3, con accesso carraio e pedonale da scoperto di circa 585 mq 6 in comune **- LOTTO 1: ABITAZIONE** al p. terra composta da ingresso, 2 camere, ripostiglio, bagno, cucina, soggiorno e lavanderia; occupata, senza titolo. **Prezzo base Euro 59.401,68.** Offerta minima Euro 44.551,26 **- LOTTO 2: ABITAZIONE** al p. primo composta da ingresso, 2 camere, ripostiglio, bagno, cucina, soggiorno; occupata senza titolo. **Prezzo base Euro 54.119,81.** Offerta minima Euro 40.589,86 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 29/11/2022 ore 14:00** termine offerte 28/11/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Zardini Damiano tel. 0415322799.
R.G.E. N. 296/2020

CEGGIA (VE), Via Salezzo 479 - LOTTO 1 - ABITAZIONE unifamiliare distribuita su tre livelli, piano interrato, terra e primo, con garage su corpo staccato inserito in scoperto esclusivo di circa 4.460 mq e piscina; sup. lorda della porzione abitativa, escluso sottotetto, circa 181,70 mq, sup. lorda dei locali accessori al p. seminterrato circa 204,20 mq - **Prezzo base Euro 478.000,00.** Offerta minima Euro 358.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/11/2022 ore 14:00** termine offerte 03/11/2022 ore 12:00.Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Dal Corso Luca tel. 04221747483.
R.G.E. N. 204/2021

CHIOGGIA (VE), Loc. Brondolo, Via Padre Emilio Venturini 190 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE di tipo economico sviluppata ai piani S1-T-1-2, di vani 4,5, con pertinenziale garage di mq 31 al p. S1; sup. totale mq 132, totale escluse aree scoperte mq 124; occupata - **Prezzo base Euro 263.000,00.** Offerta minima Euro 197.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/11/2022 ore 15:00** termine offerte 03/11/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Litrico Paolo tel. 0418877751.
R.G.E. N. 320/2021

JESOLO (VE), appartamenti in corso di costruzione, al grezzo in Via Domenico Modugno, autorimesse e posti auto in Viale del Marinaio - LOTTO 1: civ. 47, appartamento al p. 1, di circa 102,17 mq, con terrazza di circa 114 mq; autorimessa di 33 mq, p. S1; **prezzo base Euro 232.500,00** offerta minima Euro 174.375,00 **- LOTTO 2: civ. 47, appartamento** al p. 1, di circa 102,78 mq, con terrazza di circa 288,44 mq; posto auto coperto di 31 mq, p. S1; **prezzo base Euro 256.500,00** offerta minima Euro 192.375,00 **- LOTTO 3: civ. 47, appartamento** al p. 1, di circa 83,94 mq, con terrazza di circa 149,52 mq; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 197.000,00** offerta minima Euro 147.750,00 **- LOTTO 4: civ. 74, appartamento** al p. 1, di circa 61,74 mq, con terrazza di circa 114,77 mq e corte esclusiva di circa 24,31 mq; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 158.000,00** offerta minima Euro 118.500,00 **- LOTTO 5: civ. 55, appartamento** al p. 1, di circa 47,47 mq, con terrazza di circa 87,72 mq e corte esclusiva di circa 22,10 mq; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 127.000,00** offerta minima Euro 95.250,00 **- LOTTO 6: civ. 55, appartamento** al p. 1, di circa 79,81 mq, con terrazza di circa 147,95 mq e corte esclusiva di circa 8,00 mq; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 190.000,00** offerta minima Euro 142.500,00 **- LOTTO 7: civ. 55, appartamento** al p. 1, di circa 59,03 mq, con terrazza di circa 104,81 mq e corte esclusiva di circa 15,20 mq; posto auto coperto di 19 mq, p. S1; **prezzo base Euro 141.000,00** offerta minima Euro 105.750,00 **- LOTTO 8: civ. 47, appartamento** al p. 2, di circa 102,49 mq con terrazza di circa 60,60 mq, e lastrico solare di circa 88,88 mq al p. 3; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 234.000,00** offerta minima Euro 175.500,00 **- LOTTO 9: civ. 47, appartamento** al p. 2, di circa 102,67 mq con terrazza di circa 60,60 mq, e lastrico solare di circa 88,88 mq al p. 3; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 234.000,00** offerta minima Euro 175.500,00 **- LOTTO 10: civ. 47, appartamento** al p. 2, di circa 83,96 mq, con terrazza di circa 25,76 mq, e lastrico solare di circa 42,69 mq al p. 3; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 187.000,00** offerta minima Euro 140.250,00 - Liberi - **Vendita senza incanto sincrona mista: 10/11/2022 ore 15:00** termine offerte 9/11/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 129/2021

JESOLO (VE) - Viale del Marinaio autorimesse e posti auto - Via Domenico Modugno appartamenti in corso di costruzione, al grezzo - LOTTO 11: civ. 47, appartamento di circa 45,54 mq al p. 2 con terrazza di circa 13,91 mq e lastrico solare di circa 45,79 mq al p. 3; posto auto coperto di 19 mq, p. S1; **prezzo base Euro 112.000,00** offerta minima Euro 84.000,00 **- LOTTO 12: civ. 55, appartamento** di circa 48,64 mq al p. 2 con terrazza di circa 14,99 mq e lastrico solare di circa 49,02 mq al p. 3; posto auto coperto di 24 mq, p. S1; **prezzo base Euro 122.000,00** offerta minima Euro 91.500,00 **- LOTTO 13: civ. 55, appartamento** di circa 48,70 mq, al p. 2 con terrazza di circa 14,99 mq e lastrico solare di circa 49,02 mq al p. 3; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 124.000,00** offerta minima Euro 93.000,00 **- LOTTO 14: civ. 55, appartamento** di circa 63,34 mq, al p. 2 con terrazza di circa 19,48 mq e lastrico solare di circa 64,48 mq al p. 3; autorimessa di circa 33,85 mq, p. S1; **prezzo base Euro 164.500,00** offerta minima Euro 123.375,00 **- LOTTO 15: civ. 55, appartamento**, di circa 62,63 mq, al p. 2 con terrazza di circa 19,48 mq e lastrico solare di circa 64,48 mq al p. 3; autorimessa di circa 35,36 mq, p. S1; **prezzo base Euro 164.500,00** offerta minima Euro 123.375,00 **- LOTTO 16: civ. 69, appartamento** di circa 68,84 mq, al p. 2 con terrazza di circa 22,43 mq e lastrico solare di circa 70,77 mq al p. 3; autorimessa di 20 mq, p. S1; **prezzo base Euro 166.000,00** offerta minima Euro 124.500,00 **- LOTTO 17: civ. 69, appartamento** di circa 68,74 mq, al p. 2 con terrazza di circa 22,43 mq e lastrico solare di circa 70,77 mq al p. 3; autorimessa di circa 32,04 mq, p. S1; **prezzo base Euro 175.000,00** offerta minima Euro 131.250,00 **- LOTTO 18: civ. 69, appartamento** di circa 83,29 mq, al p. 2 con terrazza di circa 25,57 mq e lastrico solare di circa 80,42 mq al p. 3; autorimessa di circa 17,04 mq, p. S1; **prezzo base Euro 190.000,00** offerta minima Euro 142.500,00 - Piazza Luigi Tenco **- LOTTO 19: civ. 56, appartamento**, p. 1, di circa 120,18 mq, con terrazza di circa 139,98 mq; posto auto coperto di circa 28,77 mq, p. S1; **prezzo base Euro 263.000,00** offerta minima Euro 197.250,00 **- LOTTO 20: civ. 56, appartamento**, p. 1, di circa 120,18 mq, con terrazza di circa 139,98 mq; posto auto coperto di 39 mq, p. S1; **prezzo base Euro 263.000,00** offerta minima Euro 197.250,00 - Liberi - **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/11/2022 ore 15:00** termine offerte 14/11/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 129/2021

JESOLO (VE), appartamenti Piazza Luigi Tenco, posti auto Viale del Marinaio - LOTTO 21: civ. 56, appartamento in corso di costruzione, al grezzo, al p. 1, di circa 91,77 mq, con terrazza di circa 82,12 mq; posto auto coperto di circa 21,08 mq, p. S1; **prezzo base Euro 199.000,00** offerta minima Euro 149.250,00 **- LOTTO 22: civ. 56, appartamento** finito ma senza agibilità, al p. 1, di circa 64,94 mq, con terrazza di circa 68,19 mq; posto auto coperto di circa 21,08 mq, p. S1; **prezzo base Euro 182.000,00** offerta minima Euro 136.500,00 **- LOTTO 23: civ. 60, appartamento** in corso di costruzione, al grezzo, al p. 1, di circa 87,15 mq, con terrazza di circa 115,72 mq; posto auto coperto di circa 21,08 mq, p: S1; **prezzo base Euro 197.000,00** offerta minima Euro 147.750,00 **- LOTTO 24: civ. 56, appartamento** in corso di costruzione, al grezzo, al p. 2, di circa 120,02 mq con terrazza di circa 58,52 mq e lastrico solare / tetto giardino di circa 91,63 al p. 3; posto auto coperto di circa 21,19 mq, p. S1; **prezzo base Euro 265.000,00** offerta minima Euro 198.750,00 **- LOTTO 25: civ. 56, appartamento** in corso di costruzione, al grezzo, al p. 2 di circa 120,43 mq con terrazza di circa 58,52 mq e lastrico solare / tetto giardino di circa 85,23 al p. 3; posto auto coperto di circa 21,10 mq, p. S1; **prezzo base Euro 263.000,00** offerta minima Euro 197.250,00 **- LOTTO 26: civ. 56, appartamento** in corso di costruzione, al grezzo, al p. 2 di circa 93,33 mq con terrazza di circa 28,35 mq e lastrico solare / tetto giardino di circa 49,28 al p. 3; posto auto coperto di circa 21,10 mq, p. S1; **prezzo base Euro 207.000,00** offerta minima Euro 155.250,00 **- LOTTO 27: civ. 56, appartamento** in corso di costruzione, al grezzo, al p. 2 di circa 68,24 mq con terrazza di circa 18,75 mq e lastrico solare di circa 54,74 al p. 3; posto auto coperto di circa 20,10 mq, p. S1; **prezzo base Euro 161.000,00** offerta minima Euro 120.750,00 **- LOTTO 28: civ. 60, appartamento** in corso di costruzione, al grezzo, p. 2 di circa 87,79 mq con terrazza di circa 24,25 mq; posto auto coperto di circa 21,10 mq, p. S1; **prezzo base Euro 182.000,00** offerta minima Euro 136.500,00 **- LOTTO 29: civ. 60, appartamento** in corso di costruzione, al grezzo, al p. 2 di circa 101,15 mq con terrazza di circa 57,25 mq e con lastrico solare di circa 85,23 mq al p. 3; posto auto coperto di circa 21,10 mq, p. S1; **prezzo base Euro 231.000,00** offerta minima Euro 173.250,00 **- LOTTO 30: civ. 60, appartamento** al grezzo ma accatastato, al p. 2 di circa 83,77 mq con terrazza di circa 49,05 mq e con lastrico solare di circa 85,23 mq al p. 3; posto auto coperto di circa 17,76 mq, p. S1; **prezzo base Euro 197.000,00** offerta minima Euro 147.750,00 - Liberi - **Vendita senza incanto 16/11/2022 ore 15:00** termine offerte 15/11/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 129/2021

MEOLO (VE), Riviera XVIII Giugno 41 - LOTTO 1 - ABITAZIONE composta da ingresso, disimpegno, soggiorno, cucina, magazzino al p. terra e da disimpegno, due camere, bagno e ripostiglio al p. primo per complessivi 168 mq lordi, dotata di cortile, in fabbricato di complessive tre unità abitative - **Prezzo base Euro 70.364,00.** Offerta minima Euro 52.773,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/11/2022 ore 15:30** termine offerte 03/11/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Baldan Matteo tel. 041/5302229 Cell. 3275436082.
R.G.E. N. 239/2020

SANTA MARIA DI SALA (VE), Fraz. Caltana, Via Caltana 72/b - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al piano terra con area urbana, di tipo economico, in edificio composto da 2 unità immobiliari sovrapposte (piano terra e primo piano) con cortile comune; occupato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 191.120,00.** Offerta minima Euro 143.340,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 29/11/2022 ore 15:30** termine offerte 28/11/2022 ore 12:00. Delegato Avv. Careri Maristella tel. 0412604611.
R.G.E. N. 165/2021

MULTIPLI IMMOBILIARI

VENEZIA, Loc. Malcontenta, Via Colombara 213 - LOTTO UNICO - ALBERGO, bar e ristorante, composto di due edifici, comunicanti tra loro, ospita al piano terra la reception, il bar, gli spazi per l'amministrazione, i locali di servizio, la cucina e tredici stanze con bagno. Al p. sottostante grande cantina / enoteca. Al p. primo altre dodici stanze e le sale per la colazione. L'ultimo piano, al grezzo avanzato, è adibito a stenditoio / ripostiglio, sebbene sia ripartito per ospitare nuove camere. Due appezzamenti di **TERRENO ad uso parcheggio** e ad uso scoperto del fabbricato ad uso ricettivo, uno di 290 mq e uno di 150 mq - **Prezzo base Euro 583.029,94.** Offerta minima Euro 437.272,46 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/11/2022 ore 16:45** termine offerte 03/11/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Luca Schiavon, tel. 0418470629.
R.G.E. N. 315/2015 + 503/2016

BENI COMMERCIALI

JESOLO (VE) - Lotto 1: Piazza Fabrizio De Andrè, ufficio, sup. catastale 619 mq, p. T; Viale del Marinaio autorimessa di 35 mq, p. S1; **prezzo base Euro 1.267.000,00** offerta minima Euro 950.250,00 **- LOTTO 2: Piazza Fabrizio De Andrè, negozio** di 186 mq, p. T; **negozio** di 52 mq, p. T; **negozio** di 53 mq, p. T; **prezzo base Euro 667.500,00** offerta minima Euro 500.625,00 **- LOTTO 3: Via Domenico Modugno, ufficio,** consistenza 9,5 vani, sup. catastale 315 mq, p. T **prezzo base Euro 629.500,00** offerta minima Euro 472.125,00 **- LOTTO 4: Piazza Luigi Tenco, negozio** in corso di costruzione allo stato grezzo, di circa 210 mq, p. T; **prezzo base Euro 314.500,00** offerta minima Euro 235.875,00 **- LOTTO 5: Piazza Luigi Tenco, negozio** in corso di costruzione allo stato grezzo, di circa mq 183, p. T; **prezzo base Euro 274.500,00** offerta minima Euro 205.875,00 **- LOTTO 6: Via Domenico Modugno, negozio** in corso di costruzione allo stato grezzo, di circa mq 70, p. T; **prezzo base Euro 105.000,00** offerta minima Euro 78.750,00 **- LOTTO 7: Via Domenico Modugno, negozio** in corso di costruzione allo stato grezzo, di circa mq 336, p. T; **prezzo base Euro 503.500,00** offerta minima Euro 377.625,00 **- LOTTO 8: Via Domenico Modugno, negozio** in corso di costruzione allo stato grezzo, di circa mq 520, p. T; **prezzo base Euro 779.500,00** offerta minima Euro 584.625,00 **- LOTTO 9: Viale del Marinaio, negozio** in corso di costruzione allo stato grezzo, di circa mq 176, p. T; **prezzo base Euro 264.000,00** offerta minima Euro 198.000,00 **- LOTTO 10: Piazza Luigi Tenco, negozio** in corso di costruzione allo stato grezzo, di circa mq 83, p. T; **prezzo base Euro 124.500,00** offerta minima Euro 93.375,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 08/11/2022 ore 15:00** termine offerte 07/11/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 129/2021

JESOLO (VE), Viale del Marinaio - LOTTO 1: ampia porzione di fabbricato al grezzo (n. 8 unità immobiliari a destinazione direzionale con ampie terrazze), sup. commerciale 728 mq, piano 1; **prezzo base Euro 945.000,00** offerta minima Euro 708.750,00 **- LOTTO 2: porzione di fabbricato** allo stato grezzo ad uso ufficio con ampia terrazza, sup. commerciale di circa 64 mq, piano 1; **prezzo base Euro 83.000,00** offerta minima Euro 62.250,00 **- LOTTO 3: ampia porzione di edificio al grezzo** (n. 15 unità immobiliari a destinazione direzionale con ampie terrazze), sup. commerciale di circa 1.378 mq, piano 2; ampia porzione di edificio al grezzo, lastrico solare e verde sintetico di circa 1.261 mq, piano 3; **prezzo base Euro 1.789.000,00** offerta minima Euro 1.341.750,00 - Liberi - **Vendita senza incanto sincrona mista 09/11/2022 ore 15:30** termine offerte 08/11/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 129/2021

JESOLO (VE), Viale del Marinaio - LOTTO 1/258: posto auto coperto di circa 21 mq, piano S1; **prezzo base Euro 20.000,00** offerta minima Euro 15.000,00 **- LOTTO 2/259: posto auto** coperto di circa 21 mq, piano S1; **prezzo base Euro 20.000,00** offerta minima Euro 15.000,00 **- LOTTO 3/260: posto auto** coperto di circa 21 mq, piano S1; **prezzo base Euro 20.000,00** offerta minima Euro 15.000,00 **- LOTTO 4/261: posto auto** coperto di circa 21 mq, piano S1; **prezzo base Euro 20.000,00** offerta minima Euro 15.000,00 **- LOTTO 5/262: n. 4 posti auto** coperti di 21 mq e n. 1 posto auto coperto di 28,80 mq; piano S1; unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 107.000,00** offerta minima Euro 80.250,00 **- LOTTO 6/58: posto auto** coperto, unità in corso di costruzione, di circa 21 mq, piano S1; **prezzo base Euro 15.500,00** offerta minima Euro 11.625,00 **- LOTTO 7/59: n. 20 posti auto coperti** di mq 21 cadauno, piano S1; unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 398.500,00** offerta minima Euro 298.875,00 **- LOTTO 8/263: posto auto** coperto di circa 28 mq, piano S1; **prezzo base Euro 21.000,00** offerta minima Euro 15.750,00 **- LOTTO 9/462: n. 10 autorimesse** coperte di mq 28 cadauna e n. 1 posto auto coperto di mq 28; piano S1; unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 286.500,00** offerta minima Euro 214.875,00 **- LOTTO 10/483: magazzino** la cui sup. corrisponde a n. 5 posti auto, consistenza 109 mq, piano S1; **prezzo base Euro 79.500,00** offerta minima Euro 59.625,00 **- LOTTO 11/484.P1: n. 17 posti auto** coperti di mq 21 cadauno, Sub. 484 (parte 1), piano S1, unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 339.000,00** offerta minima Euro 254.250,00 **- LOTTO 12/484.P2: n. 22 posti auto** coperti di mq 19 cadauno, piano S1, unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 313.000,00** offerta minima Euro 234.750,00 - **Vendita senza incanto 17/11/2022 ore 15:00** termine offerte 16/11/2022ore 12:00. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 129/2021

JESOLO (VE), Viale del Marinaio - LOTTO 13/301: posto auto coperto, consistenza 18 mq, piano S1; **prezzo base Euro 14.000,00** offerta minima Euro 10.500,00 **- LOTTO 14/302: n. 19 posti auto coperti** di mq 19 cadauno, piano S1, unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 270.500,00** offerta minima Euro 202.875,00 - **LOTTO 15/63: n. 18 posti auto** coperti dei quali n. 16 di mq 19 e n. 2 di mq 25, piano S1, unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 280.000,00** offerta minima Euro 210.000,00 **- LOTTO 16/464: n. 18 posti auto** coperti dei quali n. 21 di mq 19 e n. 2 di mq 25, piano S1, unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 336.500,00** offerta minima Euro 252.375,00 **- LOTTO 17/488: n. 2 posti auto** coperti di cui uno di mq 30,97 e uno di mq 31,61, piano S1, unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 59.500,00** offerta minima Euro 44.625,00 **- LOTTO 18/477: n. 1 autorimessa** coperta di mq 26 e n. 1 posto auto coperto di mq 17, piano S1, unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 37.500,00** offerta minima Euro 28.125,00 **- LOTTO 19/432: posto auto** coperto, consistenza 15 mq, piano S1; **prezzo base Euro 11.000,00** offerta minima Euro 8.250,00 **- LOTTO 20/433: posto auto** coperto, consistenza 15 mq, piano S1; **prezzo base Euro 11.000,00** offerta minima Euro 8.250,00 **- LOTTO 21/434: posto auto** coperto, consistenza 15 mq, piano S1; **prezzo base Euro 11.000,00** offerta minima Euro 8.250,00 **- LOTTO 22/435: posto auto** coperto, consistenza 15 mq, piano S1; **prezzo base Euro 11.000,00** offerta minima Euro 8.250,00 **- LOTTO 23/311: n. 2 posti auto** coperti, consistenza 40 mq, piano S1; **prezzo base Euro 30.000,00** offerta minima Euro 22.500,00 **- LOTTO 24/312: n. 6 posti auto** coperti, di complessivi 110 mq, piano S1, unità in corso di costruzione; **prezzo base Euro 82.500,00** offerta minima Euro 61.875,00 **- LOTTO 25/107: posto auto** coperto, consistenza 32 mq, piano S1; **prezzo base Euro 24.000,00** offerta minima Euro 18.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/11/2022 ore 15:00** termine offerte 21/11/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 129/2021

TERRENI E DEPOSITI

JESOLO (VE), loc. Lido, tra Via Domenico Modugno, Viale del Bersagliere, Via Nausicaa e Via Roma Destra - LOTTO UNICO - Terreni edificabili con superficie catastale di mq 12.346 a destinazione residenziale, commerciale / direzionale, e porzione di terreni con superficie catastale di mq 40.140 in cessione a standard secondario, per complessivi mq 52.486, facenti parte del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Comparto 11 – "Isola Blu", tra Via D. Modugno, Viale del Bersagliere, Via Nausicaa e Via Roma Destra, a circa 250 metri da Piazza Brescia e 700 metri dalla spiaggia - **Prezzo base Euro 13.936.000,00.** Offerta minima Euro 10.452.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/11/2022 ore 15:30** termine offerte 22/11/2022. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 129/2021

FIESSO D'ARTICO (VE), via Pampagnina - LOTTO 7: TERRENO edificabile censito catastalmente come segue: Catasto Terreni, Fiesso d'Artico, foglio 4 - Mapp. 1369, seminativo, cl. 2, sup. 3566 mq., r.d. euro 29,15, r.a. 20,26. **Prezzo base Euro 165.750,00 - LOTTO 8: TERRENO edificabile** censito catastalmente come segue: Catasto Terreni, Fiesso d'Artico, foglio 4 - Mapp. 1367, seminativo, cl. 2, sup. 3567 mq., r.d. euro 29,16, r.a. 20,26. **Prezzo base Euro 165.750,00 - Vendita senza incanto 08/11/2022 ore 14:00** termine offerte 07/11/2022 ore 12:00. Curatore Dott. De Bortoli Nerio tel. 041966853 mail ndb@studiumitalia.it.
FALL. N. 9/2016

L'INSEDIAMENTO

Ruoli chiave, niente bianchi Ecco il governo della Truss

▶Londra, ministeri pesanti affidati a figli di immigrati. Priorità a tasse e bollette

▶Ha ricevuto l'incarico dalla regina a Balmoral: terza donna a Downing Street

LONDRA Un improvviso acquazzone ha rischiato di sabotare il primo discorso da primo ministro di Liz Truss, di ritorno dalla Scozia dove ha ricevuto l'incarico ufficiale dalla regina Elisabetta. Dopo pochi secondi di pioggia scrosciante, invece, il podio è ricomparso e la neo leader dei Tory ha potuto annunciare al Paese intero il suo programma in tre punti, circondata da fotografi e video operatori di tutto il mondo, che hanno immortalato l'immagine di rito. Al primo posto nel piano Truss ci sono il lavoro e la crescita, con riforme per semplificare la costruzione di «ospedali, scuole e rete broadband». Ha ribadito il taglio «coraggioso» delle tasse, la trasformazione del Paese in un luogo «con lavori ben pagati» e dove ovunque «ognuno avrà le opportunità che merita». Al secondo posto c'è la crisi energetica, contro la quale ha promesso un piano entro la fine della settimana contro il caro bollette e un altro per risolvere i problemi dell'approvvigionamento. Infine, un'altra sfida molto sentita dalla popolazione, quella di risollevare l'NHS, il sistema sanitario nazionale che naviga in pessime acque, con tempi di attesa estremamente lunghi perfino per vedere il medico di base. Tre punti, economia, energia e salute, che secondo la leader Tory rappresenteranno la strada per il successo del Paese. E poi ha voluto riaffermare la vicinanza «agli alleati», coi quali continuerà a fare fronte unito contro Putin, in particolare, perché «non possiamo avere sicurezza in casa nostra senza la sicurezza all'estero».

LA SQUADRA

Dopo aver varcato la soglia del numero 10 col marito, si è diretta a Westminster per formare la sua squadra di governo. E ha scelto Therese Coffee come ministro della Sanità e, soprattutto, come vicepremier per un tandem di vertice tutto al femminile. Inoltre, per la prima volta nella storia britannica, nelle quattro cariche più importanti non ci sarà nemmeno un uomo bianco: accanto a Liz Truss ci sarà Kwasi Kwarteng, figlio di emigrati del Ghana, come Cancelliere dello Scacchiere; Suella Braverman, figlia di emigrati di origini indiane arrivati da Kenya e Mauritius, sarà ministro dell'Interno; a James Cleverly, figlio di padre inglese e madre della Sierra Leone, andrà il ministero degli Esteri.

In apertura del suo discorso, Truss ha ringraziato l'uscente Boris Johnson, che alle 7.30 di ieri mattina, prima di volare a Balmoral per rimettere il suo mandato ufficialmente nelle mani della regina, ha detto scherzando che si sarebbe fatto da parte: «Sono come un razzo ausiliare, ho terminato la mia missione, e ora posso tornare nell'atmosfera per inabissarmi in qualche remoto angolo del Pacifico». E poi le ha promesso un'ambigua fedeltà: «Come Cincinnato, torno al mio aratro e non offrirò altro se non il mio fervente supporto», ha detto scatenando analisti e curiosi. Il console Lucio Quinzio Cincinnato, infatti, dopo aver liberato Roma dall'assedio degli Equi nel V secolo a.C. in soli sedici giorni, aveva sì abbandonato la politica per tornare all'agricoltura. Ma pochi anni più tardi era stato richiamato alla carica di dittatore per la seconda volta e l'aveva accettata. Si tratta dunque di una minaccia sibillina ai suoi detrattori? Anche perché ieri Johnson, a parole, non ha certo fatto passi indietro: ha accusato chi ha cercato di cambiare le regole nel suo partito per farlo fuori e ha lodato ancora una volta i risultati del suo governo. Più che una promessa, quindi, la sua potrebbe quasi sembrare una minaccia.

Chiara Bruschi

Liz Truss stringe la mano alla regina Elisabetta

BORIS AMBIGUO: «FARÒ COME CINCINNATO»

Analisti scatenati sulle parole di commiato di Boris Johnson: «Come Cincinnato, torno al mio aratro». Ma Cincinnato poi era stato richiamato e tornò sulla scena...

Elisabetta, i sorrisi contro la paura L'abdicazione può attendere ancora

IL PERSONAGGIO

ROMA Come sta la regina Elisabetta? I giornali inglesi non ne parlano per rispetto, ma se stesse bene lo direbbero. Le foto scattate ieri, mentre incaricava la nuova premier Liz Truss di formare un governo, sono le prime dal 21 luglio, quando partecipò a una breve cerimonia di benvenuto davanti ai cancelli di Balmoral. Sembra un po' più magra, ma in forma per i suoi 96 anni. Ha ricevuto Truss in piedi, appoggiandosi a un bastone e con al braccio sinistro l'immancabile borsetta, che non contiene niente ma non abbandona mai. Indossava i semplici abiti che porta durante le vacanze nel castello: un cardigan di lana già visto molte altre volte e la gonna scozzese grigia a righe rosse e nere, un tartan che solo lei e il suo suonatore di cornamusa possono indossare. Ha ricevuto la premier nel salotto dai divani verdi, quello con alle pareti quadri di cavalli e di corse. Il caminetto era acceso, la temperatura esterna è di 16 gradi e piove continuamente.

Molti hanno notato una macchia violacea sulla mano destra della Regina, probabilmente un segno della "porpora senile" che colpisce gli anziani a causa della fragilità dei vasi sanguigni, e che lascia sulla pelle ecchimosi persistenti. A 96 anni, Elisabetta non è esente dai malanni della sua età e ha seri problemi di mobilità che l'hanno costretta a rinunciare ad appuntamenti istituzionali importanti, come l'apertura del Parlamento nel maggio scorso e la messa a St Paul per il Giubileo di platino. Ha mancato anche il derby di Epsom e i giochi scozzesi di Braemar, ai quali era sempre presente.

LA SOVRANA È APPARSA IN BUONE CONDIZIONI PER I SUOI 96 ANNI L'IPOTESI DELLA REGGENZA SE IL QUADRO DOVESSE AGGRAVARSI

IL RUOLO DI CARLO

Carlo la va a trovare ogni giorno, per vedere come sta e per aiutarla nella gestione delle carte del governo, che arrivano da Londra in scatole rosse. A Balmoral c'è anche Andrea. William e Kate vanno e vengono con i figli, Harry e Meghan sono in Europa ma pensano solo a se stessi, e non si faranno vedere.

I malanni di Elisabetta stanno mettendo in crisi le due condizioni che lei stessa aveva indicato come imprescindibili per continuare a regnare: farsi vedere dalla gente ed essere in grado di adempiere ai propri doveri. La Regina non vuole essere fotografata su una sedia a rotelle, perché non ha dimenticato le terribili immagini delle ultime settimane di vita di sua sorella Margaret. Ormai vive isolata nei castelli di Windsor, Balmoral e Sandringham, e durante il Giubileo è andata a Buckingham Palace solo due volte, per pochi minuti. L'abdicazione è esclusa, lo considera un tradimento. Ma forse, quando davvero non ne potrà più, potrebbe usare la legge della Reggenza per dare tutte le incombenze a Carlo restando regina, come merita, fino alla fine dei suoi giorni.

Vittorio Sabadin

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI PADOVA - C.P. n. 39/2014

LOTTO UNICO - TREVISO - Via Fornaci n.6/B - CIVILE ABITAZIONE al piano primo con terrazzo, composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno con antibagno e un corridoio che disimpegna due camere, un altro bagno e garage. Diritto venduto: piena proprietà. Stato dell'immobile: ultimato. Prezzo base d'asta: euro 170.000,00. Vendita mediante procedura competitiva del 3/11/2022 alle ore 15,30 presso lo studio del Liquidatore Giuduziale, sito in Selvazzano Dentro (PD), via Sarmeola, 14. G.D.: P. Rossi. Liquidatore Giudiziale Dr.ssa A. Crivellaro. Informazioni tel. 049/631903

TRIBUNALE DI PADOVA
Abitazioni e box

ARQUA' PETRARCA - VIA MONTE RICCO, 9 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 3) TRATTASI DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE, un fabbricato ad uso annesso rustico il tutto circondato da cortile di pertinenza destinato a giardino di mq 20.329 circa, siti nel centro storico del comune di Arquà Petrarca. Libero. Prezzo base Euro 748.000,00 Offerta minima Euro 561.000,00. Vendita senza incanto 27/10/22 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Liquidatore Giudiziale Dott. Enrico Grigolin tel. 0498760206 email grigolin@studiosca.net. Rif. CP 49/2014 **PP805485**

Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

VAL DI ZOLDO - VIA ROMA, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - FABBRICATO AL GREZZO CON DESTINAZIONE COMMERCIALE/DIREZIONALE E ABITATIVA che si sviluppa su tre piani P. S1-T-1-2-3 e corte comune con altra proprietà. In particolare si tratta di: due un'unità immobiliari ad uso albergo; un'unità immobiliare ad uso bar; un'unità immobiliare ad uso garage; un'unità immobiliare ad uso teatro e un'unità immobiliare ad uso corte. Libero. Prezzo base Euro 461.986,00 Offerta minima Euro 346.489,00. Vendita senza incanto 21/10/22 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Carlo Pampaloni tel. 0498711400 email posta@pampalonidefranceschi.com. Rif. FALL 64/2018 **PP805014**

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA
Via Don Tosatto 147 - Venezia Mestre
ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - che è stata indetta procedura aperta telematica per la stipula di un accordo quadro finalizzato alla fornitura di dispositivi medici per emodinamica ed angioplastica (lotti deserti) per l'Azienda ULSS 3 Serenissima. Scadenza presentazione offerte ore **14:00** del **06/10/2022**. Termini, modalità e requisiti per la presentazione delle offerte sono contenuti nel bando trasmesso in data 24/08/2022 per la pubblicazione alla GUUE. Copia integrale della documentazione di gara è disponibile sul sito **www.aulss3.veneto.it** (percorso: Bandi di gara) e sulla piattaforma SINTEL accessibile dal sito www.ariaspa.it.

Il Direttore F.F. UOC Provveditorato, Economato e Logistica **Dott. Giuseppe Benzon**

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
ESTRATTO AVVISO RETTIFICA

Con riferimento alla gara a procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura di apparecchiatura e materiale di consumo per procedure di crioablazione per l'UOC Urologia dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana - Gara 2022-135-BAS - CIG 9274255D53 - Rif. avviso originale: n. avviso nella GU S 2022/S 135-382622, il termine per la presentazione delle offerte è posticipato al **22/09/2022 alle ore 10:00.** La seduta riservata per l'apertura della busta telematica contenente la documentazione amministrativa è posticipata al 26/09/2022 alle ore 15:00.

f.to Il Direttore U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione della Logistica (dott.ssa Elisabetta Zambonin)

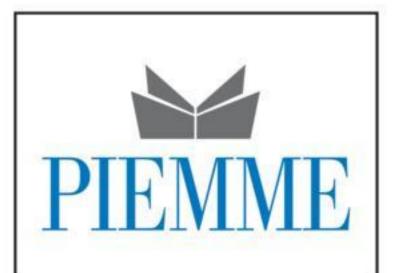
CAFC S.P.A.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

E' indetta procedura aperta telematica con asta elettronica per l'aggiudicazione di un appalto per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2023; CIG: 9379635FA6. Valore presunto della componente energia E 22.522.676,27+ iva; importo complessivo presunto E 26.613.394,47+iva (comprensivo di componente energia, oneri accessori e di sistema).
Termine ricevimento offerte: 16.09.2022 ore 12.00.
Documentazione disponibile su https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_cafc e/o sul sito internet www.cafcspa.com.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Massimo Battiston

COMUNE DI SARCEDO (VI)
ESTRATTO DI AVVISO
BANDO DI GARA PER ALIENAZIONE DI UN'AREA EDIFICABILE

Il Comune di Sarcedo (VI), rende noto che è indetta una gara pubblica per la vendita di un'area edificabile di proprietà comunale: Lotto D del PdL "De Gasperi", via Francesca Morvillo, Foglio n. 11 mappale n. 791 - Superficie del lotto: mq 816,30 - Volumetria massima realizzabile: mc 1.657,10 - Prezzo a base d'asta: € 106.000,00 - Cauzione: € 10.600,00 (10% dell'importo a base d'asta). Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12.30 del giorno 30/09/2022. Il testo integrale del Bando di Gara Pubblica è pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul sito: www.comune.sarcedo.vi.it

Il Responsabile del Settore LL.PP
(Dott.ssa Susanna Gioppo)

COMUNE DI UDINE
Avviso di gara
Il Comune di Udine, C.F. e P.I. 00168650307 - via Lionello 1 - 33100 Udine
indice

Procedura aperta per l'affidamento in concessione, mediante project financing, della gestione dei servizi energetici e della realizzazione di interventi di adeguamento ed efficientamento energetico degli edifici e degli impianti del Comune di Udine. CIG 9373259206.
Valore della concessione: € 33.079.545,00 oltre IVA; Durata: 180 mesi; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data di pubblicazione sulla GUCE: 05.09.2022.
L'offerta deve essere presentata entro le ore 12:15 del giorno 03/11/2022 tramite piattaforma telematica all'indirizzo https://eappalti.regione.fvg.it. Data di esame delle offerte: 04/11/2022 ore 09:00 presso la sede municipale. I requisiti richiesti, le modalità di partecipazione e tutta la documentazione di gara sono visionabili all'indirizzo https://eappalti.regione.fvg.it ove è possibile anche estrarne copia.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(f.to ing. Cristina Croppo)

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)
ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta con modalità telematica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento di un accordo quadro per la fornitura e manutenzione di presse stazionarie multiutenza scarrabili elettriche con sistema di compattazione a cassetto. Durata 48 mesi. Valore complessivo presunto dell'appalto: Eiuro 2.849.976,82.- IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: miglior rapporto qualità/prezzo. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 29/09/2022. Bando e documenti di gara reperibili all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Informazioni: Servizi di Approvvigionamento (appalti@etraspa.it). Data di spedizione del bando alla GUUE: 23/08/2022.

Il Procuratore Speciale: F.to Ing. **Daniele Benin.**

DUFRY PRESENTA IL PIANO DESTINATION, CON AUTOGRILL SINERGIE PER 85 MILIONI ACQUISIZIONE DEL 50,3% ENTRO INIZIO 2023

Euro/Dollaro -0,18% **1 = 0,991 $**

1 = 0,8592 £ -0,31% 1 = 0,975 fr +0,26% 1 = 141,633 ¥ +1,47%

Ftse Italia All Share -0,02% 23.436,46

Ftse Mib 0,01% 21.480,61

Ftse Italia Mid Cap -0,24% 37.047,50

Ftse Italia Star -0,19% 44.298,48

M M G V L M

L'EGO - HUB

Il bonus 110% verso lo sblocco ma è braccio di ferro in Senato

▶Le banche potranno cedere il credito alle imprese esentandole da responsabilità. Oggi voto sulla norma

▶Ma il Tesoro è contrario e ha dato mandato alla Ragioneria di verificare i costi della misura

IL PROVVEDIMENTO

ROMA È l'ultimo treno. L'unico decreto sul quale alcune misure considerate "prioritarie" dai partiti potranno essere imbarcate. E in lista ce ne sono molte. Sul decreto aiuti-bis da 14 miliardi approvato dal governo ad agosto, è in corso un braccio di ferro sotterraneo tra governo e Parlamento. Dopo due rinvii, oggi le Commissioni bilancio e finanze del Senato, dovrebbero votare gli emendamenti. Il governo ha le armi spuntate non potendo porre ovviamente la questione di fiducia. Dunque potrebbero passare norme anche contro il parere di Palazzo Chigi e Tesoro. Le tensioni maggiori si stanno registrando sul Superbonus. Il Movimento Cinque Stelle ha presentato un emendamento che di fatto sblocca la cosiddetta quarta cessione, quella tra banca e imprese, evitando che queste ultime debbano essere considerate responsabili in solido della bontà del credito con l'istituto finanziario che ha scontato la fattura. Secondo Confedilizia, si tratterebbe di una soluzione che andrebbe «nella direzione auspicata». In grado cioè, di riattivare il mercato. C'è anche un altro emendamento presentato dalla senatrice Donatella Conzatti di Italia Viva che mira allo stesso scopo. Il Tesoro ha chiesto tempo però, per valutare l'impatto economico di queste misure.

I PALETTI

Il ministro dell'Economia, Daniele Franco, si è detto pronto a far passare una quarantina di emendamenti ma solo a patto che non abbiano costi. Quelli sul Superbonus, secondo il Tesoro, lo avrebbero. Ma i Cinquestelle sarebbero pronti a votarlo comunque, portandosi probabilmente dietro altri parlamentari. Il governo insomma, corre il rischio di andare sotto. Così è stato dato mandato alla Ragioneria di fare ulteriori approfondimenti. E sarà necessario probabilmente sentire anche il parere dell'Agenzia delle Entrate. I nodi saranno sciolti entro questa mattina. Poi a ora di pranzo si inizierà a votare.

Il Superbonus non è l'unico nodo. In zona Cesarini sono spuntati nel fascicolo delle modifiche che saranno votate oggi dalle Commissioni, due emendamenti per prorogare fino alla fine dell'anno lo smart working per i soggetti fragili e per le famiglie che hanno figli a carico minori di 14 anni ed entrambi i genitori che lavorano. La proroga del lavoro agile per queste categorie era stata promessa dal ministro del lavoro Andrea Orlando, dopo che il governo aveva bocciato l'inserimento della norma nel testo base del decreto per mancanza di coperture finanziarie. Così nell'emendamento del Pd si stimano oneri per 7,5 milioni per il 2022, da coprire attraverso il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione del Ministero del lavoro.

L'ultimo nodo da sciogliere riguarda gli scatti di merito per i professori. Gli insegnanti, in base al decreto aiuti bis, potranno accedere a un aumento di 5.650 euro dopo aver compiuto tre cicli completi di formazione. A questa riforma è legata l'erogazione della seconda rata di quest'anno del Pnrr, ma sono stati presentati diversi emendamenti soppressivi della disposizione.

Andrea Bassi

TRA LE MODIFICHE ANCHE LA PROROGA FINO A FINE ANNO DELLO SMART WORKING PER FRAGILI E FAMIGLIE CON FIGLI UNDER 14

Un operaio al lavoro sulla facciata di un palazzo. Oggi in Senato si discute dello sblocco della cessione dei crediti del Superbonus tra banche e imprese

La sentenza

Il made in Italy va ancora alla grande: esportazioni +22% nel primo semestre

Turchia, Belgio, Stati Uniti, Spagna, Romania. E poi ancora Paesi Bassi, Regno Unito e Francia: è qui che i prodotti italiani spopolano. Il brand tricolore premia pasta e vini, ovviamente, ma anche apparecchiature elettriche, prodotti chimici e metallici. L'export continua a trainare l'economia italiana: nei primi sei mesi di quest'anno la crescita tendenziale è del 22,4% rispetto al 2021 (pesa però l'effetto inflazione), tale da superare i livelli pre Covid. Lo rivela l'ultimo rapporto Ice. «Nonostante la particolare congiuntura internazionale, le imprese esportatrici italiane hanno reagito prontamente, facendo registrare per l'Italia tassi di crescita dell'export più sostenuti di quelli di altre grandi economie comparabili» si legge nel rapporto. La guerra in Ucraina per ora non ha avuto grandi effetti sul nostro export. Anche perché i volumi verso la Russia non sono altissimi. Il problema invece è sull'import e l'impatto dei costi sui prodotti.

Siccità, crisi e forniture: la "scossa" degli Ogm

MOLTOECONOMIA

ROMA La sollecitazione arriva dagli Stati Uniti e guarda a produzione alimentare e carburanti. «Basta pregiudizi. Se l'Unione europea decidesse di utilizzare da subito tutte le migliori tecnologie disponibili, nel giro di cinque anni avrebbe cibo per non dipendere dalle forniture russe, potrebbe ridurre della metà i consumi di acqua per l'irrigazione e raddoppiare la produzione di biocarburanti, oggi solo al 5%», dice David Zilberman in un'intervista a MoltoEconomia, inserto domani in edicola con Il Gazzettino e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Professore di Economia dell'Agricoltura e delle Risorse all'Università di Berkeley, in California, vincitore del premio Wolf (l'equivalente agrario del Premio Nobel), Zilberman parla di «sementi geneticamente modificate, ovvero gli Ogm, e di quelle ottenute con la tecnica crisper». Siccità, produzioni, caro bollette, costi alle stelle: un unico cerchio: in gioco c'è anche un export che vale 60 miliardi.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**0,9928**	0,08
Yen Giapponese	**140,9100**	1,03
Sterlina Inglese	**0,8574**	-0,71
Franco Svizzero	**0,9745**	-0,02
Rublo Russo	**0,0000**	n.d.
Rupia Indiana	**79,2305**	0,00
Renminbi Cinese	**6,9091**	0,47
Real Brasiliano	**5,1300**	-0,21
Dollaro Canadese	**1,3029**	-0,11
Dollaro Australiano	**1,4651**	0,24

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**55,52**	55,41
Argento (per Kg.)	**n.d.**	589,97

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**405**	444
Marengo Italiano	**317**	335,10

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,083**	-1,37	1,084	1,730	12385758
Atlantia	**22,800**	0,13	15,214	22,948	1146413
Azimut H.	**16,005**	0,50	15,611	26,234	184825
Banca Mediolanum	**6,362**	0,70	6,012	9,226	273425
Banco BPM	**2,489**	0,32	2,282	3,654	6529533
BPER Banca	**1,478**	0,20	1,288	2,150	6658988
Brembo	**8,825**	-0,23	8,607	13,385	162247
Buzzi Unicem	**16,200**	0,00	15,249	20,110	506086
Campari	**9,552**	1,32	8,968	12,862	1395943
Cnh Industrial	**12,205**	0,25	10,688	15,148	1261149
Enel	**4,678**	-0,48	4,637	7,183	17036637
Eni	**11,952**	-2,75	10,679	14,464	17528169
Exor	**62,980**	2,11	57,429	80,645	403769
Ferragamo	**15,300**	-1,92	13,821	23,066	280672
FinecoBank	**10,845**	0,32	10,362	16,057	999941
Generali	**14,600**	-0,10	14,041	21,218	2477481
Intesa Sanpaolo	**1,704**	0,40	1,627	2,893	95749983
Italgas	**5,085**	-0,97	5,077	6,366	1477994
Leonardo	**7,804**	-0,46	6,106	10,762	3195442
Mediobanca	**7,964**	-0,28	7,547	10,568	1892086
Poste Italiane	**7,980**	1,14	7,763	12,007	1686000
Prysmian	**30,980**	0,26	25,768	33,714	376634
Recordati	**40,890**	1,67	37,431	55,964	115370
Saipem	**0,684**	1,82	0,671	5,117	10282461
Snam	**4,713**	-0,63	4,665	5,567	3727489
Stellantis	**13,000**	1,34	11,298	19,155	12766603
Stmicroelectr.	**34,925**	0,66	28,047	44,766	1437215
Telecom Italia	**0,196**	-0,41	0,195	0,436	10273803
Tenaris	**13,795**	-3,43	9,491	16,167	2251643
Terna	**7,114**	-0,25	6,563	8,302	2487759
Unicredito	**9,770**	0,48	8,079	15,714	12730732
Unipol	**4,151**	0,12	3,669	5,344	1368682
UnipolSai	**2,160**	0,00	2,118	2,706	772812
NORDEST					
Ascopiave	**2,400**	-2,04	2,417	3,618	22497
Autogrill	**6,484**	-0,70	5,429	7,206	476379
B. Ifis	**11,490**	-0,52	11,524	21,924	40671
Carel Industries	**20,800**	-1,19	17,303	26,897	5980
Danieli	**18,900**	0,32	17,208	27,170	15797
De' Longhi	**16,640**	1,34	16,623	31,679	95174
Eurotech	**2,776**	-3,48	2,724	5,344	126148
Geox	**0,765**	-0,65	0,692	1,124	76403
Italian Exhibition Gr.	**2,050**	0,00	1,856	2,816	0
Moncler	**43,640**	0,09	36,549	65,363	373850
OVS	**1,488**	1,22	1,413	2,701	683164
Safilo Group	**1,390**	-0,07	1,100	1,676	351061
Zignago Vetro	**11,080**	1,47	10,970	17,072	51783

Scade la deroga Ue, niente fondi e il vetro di Murano rischia il crac

▶I 5 milioni stanziati dal Ministero mesi fa per contrastare l'impennata dei prezzi del gas sono bloccati a Roma. Ferro: «Colpa della burocrazia, si muova il governo»

LA CRISI DEL VETRO

VENEZIA Quando si dice che la burocrazia ammazza l'economia. I famosi 5 milioni stanziati in fretta e furia dal Mise per il settore del vetro di Murano adesso non sarebbero più utilizzabili in quanto è caduta la deroga europea agli aiuti di Stato. Ora che si è tornati alla cosiddetta "de minimis" ordinaria, le imprese potranno avere al massimo 200mila euro di "aiuti" distribuiti in tre anni. Vale a dire poco più di una stretta di mano e un caffè per chi paga bollette del gas da capogiro. Le fornaci muranesi, infatti, devono restare sempre accese per mantenere la temperatura e sono quindi altamente energivore. Ogni forno che si spegne, deve poi essere rifatto completamente. Insomma, il rischio concreto è che il vetro di Murano sparisca dalla faccia della terra.

«Rischiamo di perdere i 5 milioni stanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico» denuncia Cristiano Ferro, presidente della sezione vetro di Confindustria Venezia, cui fanno capo le fornaci più grandi. L'ultima bolletta recapitata a Ferro si avvicinerebbe a 300mila euro.

«Rivolgiamo un accorato appello al Governo - aggiunge - affinché sblocchi questa situazione surreale. La burocrazia non può mettere in crisi Murano. Oltre alla crisi e i prezzi folli di energia e gas che stanno mettendo in ginocchio il settore del vetro non si possono aggiungere i paletti burocratici agli aiuti previsti, ma purtroppo è ciò che sta accadendo».

MURANO Un maestro vetraio al lavoro in un forno dell'isola veneziana

COSTI DECUPLICATI

Le bollette dell'energia, nel mese di luglio, in alcuni casi hanno sfiorato i 300mila euro (a fronte di un importo di 35mila euro nello stesso periodo del 2021). Eppure, dopo l'emanazione a maggio del decreto che disciplina il suo funzionamento, tra le numerose aziende dell'isola veneziana che hanno presentato la richiesta di accesso ai contributi, pochissime a oggi hanno ricevuto riscontro. «Negli ultimi cinque mesi, le vetrerie di Murano hanno lavorato nella certezza di ricevere un parziale rimborso delle spese energetiche - spiega Ferro -. Confidando in questo supporto, quasi tutti si sono esposti dal punto di vista finanziario, visti gli elevatissimi costi del gas».

GLI ARTIGIANI

Ovviamente sono in difficoltà anche le imprese artigiane che, anche se meno strutturate rispetto a quelle di Confindustria, sono ugualmente esposte agli aumenti folli dei prezzi del gas naturale. «Uno stallo assurdo, che di fatto rischia di far più danni di quelli che si stanno già registrando - commenta Matteo Masat, direttore della Confartigianato di Venezia - Le imprese, fiduciose sui finanziamenti, hanno continuato a produrre esponendosi pesantemente per far fronte al caro bollette, e con il ritorno al regime "de minimis", che era stato sospeso per permettere alle aziende di ricevere sostegni in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato, questo meccanismo degli aiuti emergenziali si è inceppato. E così oltre il danno s'aggiunge la beffa».

La cifra di aiuti massima consentita, infatti, se utilizzata tutta consentirebbe di alleggerire un paio di bollette, lasciando inalterata la situazione dell'isola. «Chiediamo ai nostri rappresentati politici di "disinnescare al più presto questi legacci burocratici - conclude Andrea Della Valentina, presidente del settore vetro artistico - per ridare ossigeno ad un settore storico, strategico e conosciuto nel mondo come quello del vetro artistico di Murano».

Michele Fullin

Roncadin, i rincari gelano le assunzioni

IL CASO

VENEZIA Roncadin, i rincari pesano per 24 milioni e gli aumenti dei listini (4 in un anno) non bastano: in arrivo un quinto del + 10%. Per risparmiare annullato il giorno di apertura ai dipendenti, tutti mobilitati contro gli sprechi, e congelate le assunzioni previste (100 al 2024) perché non viene allungata la produzione da 5 a 7 giorni la settimana. L'Ad Dario Roncadin: «Cancelliamo l'open-day. Potenzieremo il fotovoltaico e in azienda ognuno farà la sua parte per non sprecare energia e materie prime negli uffici, in linea e nelle cucine. Non molleremo. Ma la politica deve trovare una soluzione a questa situazione tragica». I costi per l'energia hanno subito aumenti record in totale di 14 milioni con l'elettricità rincarata del 420% e il gas del 560%. Anche le materie prime schizzano in alto: + 10 milioni di euro i costi per mozzarelle, farine, pomodoro. Il gruppo delle pizze surgelate fa i conti con la crisi: da 2,5 milioni all'anno a più di 13 milioni per l'energia elettrica, da 600.000 euro a più di 4 milioni per il gas, e poi gli aumenti della spesa su tutte le materie prime. «Cancellare l'open-day è una goccia nell'oceano, ma il rammarico è tanto perché questo appuntamento è molto sentito e negli ultimi due anni era saltato causa Covid – commenta l'Ad del gruppo da 780 addetti e 148,5 milioni di fatturato 2021 con previsione di chiudere a 160 milioni a fine 2022, anno che potrebbe finire in perdita causa rincari – ma con questo cogliamo l'occasione per spiegare ai nostri dipendenti la situazione in cui ci troviamo e ricordare i comportamenti individuali per eliminare il più possibile gli sprechi». Nel frattempo congelate le assunzioni previste e il gruppo si appresta a un nuovo aumento dei listini alla grande distribuzione del 10% dopo i 4 già attuati nei mesi scorsi.

PRODUZIONE, NO AI 7 GIORNI

«Nelle ultime settimane i costi energetici sono aumentati a dismisura – spiega Roncadin – senza considerare che stiamo partendo già da prezzi folli che hanno portato a chiudere temporaneamente molte aziende. In questo momento dobbiamo combattere insieme questa battaglia che viene determinata anche da piccoli gesti. Su due temi si può dare una mano fin da subito. Il primo è lo spreco energetico: partendo dagli uffici, ma anche in tutte le aree produttive, siamo tutti impegnati a spegnere luci, Pc e macchinari inutilizzati. Il secondo è lo spreco di materie prime in linea e nelle cucine: stiamo lavorando a nuove soluzioni per recuperare il più possibile». L'azienda, da parte sua, potenzia il proprio impianto fotovoltaico per coprire il 30% del fabbisogno. A giorni comincerà l'installazione di 5.000 pannelli fotovoltaici (che tardano ad arrivare), ai quali successivamente se ne aggiungeranno altri 6.200.

Maurizio Crema

L'AD DEL GRUPPO AI DIPENDENTI: «COSTI ALLE STELLE, ATTENTI AI CONSUMI» FATTURATO A 160 MILIONI MA SI TEME UNA PERDITA

Alda società

di Alda Vanzan

Rocío col soprabito delle detenute «È la vera moda, piena di emozioni»

Rocío Muñoz Morales ha scelto un soprabito in tweed marrone con l'interno e il collo arancione cachi, morbido e avvolgente come una vestaglia, la cintura a stringere la vita. «Perfetto, lo metterò alla mattina per andare a fare le spese, è questa la moda che mi piace». La boutique dove la madrina della Mostra del cinema ha scelto il capo autunnale si chiama Le Ristrette del Banco Lotto n. 10 e al Lido, durante i giorni del festival, è una tappa fissa per tante signore. Anche per il presidente della Biennale, Roberto Cicutto, che ha scelto questa boutique per gli omaggi alle sue collaboratrici, a partire appunto dalla madrina: «Loro scelgono, io pago». Una tradizione e un motivo di orgoglio per Le Ristrette. Perché è la boutique dove si vendono i vestiti realizzati dalle detenute nel carcere della Giudecca, a Venezia, e l'idea di insegnare loro un mestiere si è rivelata vincente. Basti pensare che nel gruppo di queste sarte, circa una decina, alcune sono libere, ex detenute, ma hanno continuato nel mestiere imparato in cella. «Ogni anno si rinnova il rapporto con la Biennale e con la città, per noi è una vetrina internazionale importantissima», dice Giorgio Mainoldi, il presidente della cooperativa Il Cerchio che si è inventata e gestisce questa attività. Al Lido le clienti non mancano ed è un bene perché i ricavi servono per comprare i pregiati tessuti. Entusiasta la madrina Rocío: «Per me questa è la vera moda, in un momento particolare della loro vita queste donne tirano fuori la loro creatività. Sono capi pieni di emozioni. Come piacciono a me».

Un'altra confessione a Venezia 79. Dopo Crialese, è toccato a un altro regista rivendicare la propria omosessualità raccontando il caso Braibanti, lo scrittore condannato a 9 anni nel 1968 per aver plagiato uno studente: «Durante le riprese ho vissuto una relazione tormentata». Nel cast Lo Cascio e Germano

Le formiche di Amelio amore tra due uomini

Una scena del "Signore delle formiche" con Elio Germano e Luigi Lo Cascio; sopra il regista Gianni Amelio; accanto Sara Serraiocco al bacio con Maurilio Mangano. Sullo schermo la vicenda del poeta Aldo Braibanti e l'accusa di plagio

LA STORIA

Un'altra confessione a Venezia79. Dopo Emanuele Crialese che ha rivelato di essere nato donna, ieri è stato Gianni Amelio - il quarto dei cinque italiani in concorso alla Mostra del cinema con *Il Signore delle Formiche* - ad aprire pubblicamente il cuore: «Durante le riprese ho avuto una storia d'amore molto tormentata e questo tormento non passa. Per questo, pur contentissimo del film, mi sento infelice».

Settantasette anni, Leone d'oro nel 1998 per *Così Ridevano*, dichiaratamente gay («Credo che chi ha una vita visibile abbia il dovere della sincerità: e allora sì, lo dico per tutti gli omosessuali, felici o no, io sono omosessuale», il coming out nel 2014), Amelio ha portato sul grande schermo la storia di Aldo Braibanti, il poeta, scrittore, drammaturgo emiliano, omosessuale, accusato di aver plagiato un suo studente, maggiorenne, il quale subì, per volere della famiglia, l'elettroshock e l'ospedale psichiatrico. Braibanti finì sotto processo a Roma e fu condannato per plagio a nove anni. Era il 1968. Quel capo di imputazione - introdotto dal fascismo col Codice Rocco e abolito dalla Corte Costituzionale nel 1981 - era solo un pretesto per coprire la vera accusa: l'omosessualità. Per raccontare questa storia (nelle sale da domani) Amelio ha voluto sul set Luigi Lo Cascio nel ruolo di Braibanti ed Elio Germano nei panni del giornalista dell'Unità, uno dei pochi cronisti impegnati a ricostruire la verità pur tra le censure del periodo. Esordio cinematografico per Leonardo Maltese che interpreta il giovane di cui l'artista si innamora (nel film è Ettore, nome di fantasia perché la vera famiglia non ha acconsentito).

LA GENESI

Amelio ha raccontato la genesi del film. «Inizialmente doveva essere un documentario su Braibanti, mi sono messo in contatto con Aldo, abbiamo parlato tante volte, dovevamo vederci, poi però lui non è stato bene e non se ne è fatto niente». L'artista è morto nel 2014. «Ma avevo trovato tanti documenti - racconta Amelio -, compreso il suo interesse per le formiche. Così, quando ho rilanciato per fare non più un documentario, ma un film, avevo già deciso il titolo: *Il Signore delle Formiche*».

Il regista si è detto felicissimo del lavoro: «È forse il film più bello che ho fatto, lo seguirò anche nell'ultima parrocchiale rimasta a Malta, ma in questo momento sono l'uomo più disperato del mondo. Non sono felice, per niente». E per non dare adito ad equivoci, ha spiegato il motivo: «Durante le riprese ho vissuto una storia d'amore molto tormentata e questo tormento non passa. Ho scoperto le stesse fragilità di Aldo: forse questo ha giovato al film, ma non ha aiutato me. Come Braibanti anch'io mi sono innamorato, non sono andato in galera, ma sono chiuso in un carcere mio». Per il regista *Il Signore delle Formiche* non è solo la storia della prima condanna in Italia per plagio: «Sarebbe limitativo etichettare questo film come la storia di Braibanti. È una grandissima storia d'amore. Ed è molto autobiografica».

IL CORAGGIO

Nel film, durante le proteste per la sentenza, compare il volto di Emma Bonino. L'Emma Bonino di oggi. «Emma mi ha detto che non era neppure nel Partito Radicale in quel periodo, ma ho preferito il suo volto a quello di una comparsa con l'immagine di Marco Pannella. È stato un omaggio che ho voluto fare al Partito Radicale, è grazie al loro coraggio se nel 1981 il reato di plagio è stato cancellato». Alla presentazione del film c'era anche Franco Grillini, presidente onorario di Arcigay: «La questione omosessuale non è risolta, basti pensare al vergognoso applauso in Senato per lo stop alla legge Zan». Momenti di tensione durante la conferenza stampa con il regista alterato per un titolo di giornale relativo a un precedente film, *Hammamet*: «Un titolo infame, ho cancellato il tuo numero di telefono», ha detto all'autore del pezzo, salvo poi spiegare: «Penso che per civiltà di rapporti anche un piccolo messaggio avrebbe potuto risolvere la cosa. Poi è ovvio che nella recensione poteva scrivere quello che voleva».

Alda Vanzan

Spezzoni inediti di vita omaggio a Sergio Leone tra film e vita familiare

IL RITRATTO

«Un giorno mi ha chiamato il mio agente proponendomi di girare un western in Italia e con un regista italiano. Ma non è possibile, gli dissi, è come fare una pizza con l'ananas». Lo racconta l'attore Eli Wallach, il Tuco Ramirez di "Il buono, il brutto, il cattivo", nel documentario di Francesco Zippel, "Sergio Leone – L'italiano che inventò l'America". Molto più che un omaggio agiografico di un autore molto amato a Hollywood, il film è l'occasione per vedere rari "giornalieri" girati da Leone (i primi risultati delle riprese), le interviste concesse dal regista, dichiarazioni ironiche e brevi scene di vita familiare. Immagini di repertorio che inframezzano gli interventi di Martin Scorsese, Robert De Niro, Clint Eastwood, Steven Spielberg, Quentin Tarantino, Darren Aronofsky, Damien Chazelle, Jacques Audiard, Tsui Hark. L'origine di un autore che "inventò l'America" risale agli anni Trenta, quando, ancora bambino (è nato nel 1929) veniva portato dal padre a vedere film western. Un padre fondamentale, perché era Roberto Roberti, uno dei registi più importanti del cinema muto italiano, e il preferito da Francesca Bertini, a quei tempi la Diva per eccellenza. Leone, quindi, respira subito cinema. Con la liberazione di Roma nel 1944, arrivano nella capitale gli americani, quelli veri.

IL RICORDO
Sergio Leone e il suo cinema

«NELLA GENESI DOVEVA ESSERE UN DOCUMENTARIO MA POI HO TROVATO TANTI DOCUMENTI INTERESSANTI»

IL RACCONTO

«L'impressione fu enorme – racconta Leone che allora abitava a Trastevere – perché non corrispondevano a quelli del cinema che avevo visto. Erano soldati, regalavano sigarette alla gente, bevevano, importunavano le donne». Meglio dimenticare la realtà, tornare con nostalgia al mito. «Leone è rimasto sempre un bambino – dice Steven Spielberg nel documentario – con una costante forma di nostalgia per il passato». Il documentario di Zippel è un omaggio a una leggenda, ma anche un ritratto per certi versi inedito.

Giuseppe Ghigi

La Swinton è la protagonista del film dell'amica Johanna Hogg: "The eternal daughter": «Come elaborare la perdita»

«Così i figli superano il lutto»

DONNE & FAMIGLIA

Tilda Swinton protagonista del film "The eternal daughter" diretto da Johanna Hogg (sotto)

L'INCONTRO

«In questo film io e Johanna siamo come due tartarughe senza guscio». Amiche da quarant'anni, quasi famiglia l'una per l'altra, Tilda Swinton e Johanna Hoss arrivano a Venezia con un film che parla dell'essere eternamente figli e della fatica del lutto. Da anni l'attrice inglese è musa della regista. «La verità è che ci conosciamo da quando abbiamo dieci anni» sorridono. "The eternal daughter" è, nell'efficace definizione di Swinton, un cubo di Kubrick. «L'ho detto davvero? - sorride - credo abbia a che fare con l'idea che la soluzione non debba essere troppo scontata, che trovare le risposte costi fatica».

In lei respira un concetto quasi metafisico di aristocrazia. Sarà l'altezza, la pelle tersa, un'asciuttezza che sa ogni anno di più di androginia, il trasformismo e la vena di follia. Ma Tilda, rappresenta l'ideale di corona britannica che alberga nelle nostre menti. Anche quando si presenta con camicione azzurro pantalone casuale rosso con banda bianca e capelli color limone. «Mi sento onorata di indossare almeno metà della bandiera ucraina». I suoi figli hanno imparato a camminare nei corridoi dell'Hotel Des Bains, come spesso ricorda parlando del suo amore per Venezia. Ed ora Swinton si trova alla Mostra del Cinema nel duplice ruolo di figlia e madre.

LA TRAMA

Una ghost story che si svolge in una vecchia residenza nobiliare del Galles, riattata ad hotel, tra il kitsch e il sinistro. E che racconta il lutto della perdita, il disorientamento di non essere più, ad un certo punto, figli. «Quando lavoro, mi piace circondarmi di persone care. Per questo mi lego ai registi. Così è stato con Derek Jarman e così è con Johanna. Ma l'idea di legarmi ad un regista in passato ha risposto anche a necessità pratiche: avevo i bambini piccoli e non volevo spostarmi troppo. Oggi che loro sono usciti dal nido, sono pronta a reimmergermi nel flusso del cinema» conferma l'attrice scozzese.

Il film risponde ad un'esigenza precisa della regista, che lo rincorre dal 2008. «Avevo bisogno di parlare del rapporto con mia madre, un'urgenza che da anni mi attraversa». Swinton conferma. «Da tempo parliamo dei nostri genitori, del rapporto con loro, del fatto che noi non siamo come erano le nostre madri. Johanna sentiva di dover fare un film sulla memoria, provava anche paura nel raccontare di sua madre, ma penso che la cosa bella del film sia esplorare alcune dinamiche che ci attraversano e non ci abbandonano anche quando i nostri genitori non ci sono più». La madre di Hoggs è mancata durante il montaggio del film. «Ho provato un senso di colpa nei suoi confronti, mia madre è morta a 93 anni, credevo di essere schiantata dal dolore ma non è stato così» ha confidato Johanna.

La scelta che Swinton interpretasse sia la madre sia la figlia non era stata pianificata a monte. «Ma è stata naturale»: si girava senza copione, in un dialogo tra protagonista e regista con un punto fermo: la scena di compleanno. La bellissima fotografia di Ed Rutherford fa da contrappunto ad una storia che, di fatto, fino a dieci minuti dai titoli di coda, non accade. Nel Galles nebbioso di Hoggs la musica ha un ruolo fondamentale. «Amo Bartok e l'ho trovato adatto al soggetto-ha spiegato la regista- e ho voluto che il flauto avesse un ruolo, come strumento capace di richiamare il mondo dell'aldilà". Sul red carpet in abito glitter color glicine con piccolo strascico sirena, commossa, va ad abbracciare il suo pubblico. «Se noi possiamo essere qui è solo grazie a voi».

Elena Filini

«QUANDO LAVORO MI PIACE AVERE INTORNO PERSONE A ME CARE. PER QUESTO MI AFFEZIONO AI MIEI REGISTI»

«AMO BARTÒK E HO VOLUTO CHE IL FLAUTO AVESSE IL RUOLO DI RICHIAMARE L'ALDILÀ»

Al regista Walter Hill il premio Cartier e sullo schermo pistolettate e tanti morti «Sono nostalgico, mi piace quel mondo»

«Il western è ancora divertente»

IL PERSONAGGIO

Regista di culto, Walter Hill è a Venezia con un western, mondo dal quale non si è quasi mai allontanato, anche quando sembrerebbe il contrario. Ieri sera ha ricevuto il premio Cartier-Glory to the Filmmaker, prima del divertente "Dead for a dollar", perché del western non ci si libera mai: «Bisogna conoscere se stessi e il western aiuta, forse è per quello che continuo a farli. Mi piace quel mondo, quel periodo, sono un po' nostalgico. Quella è una storia universale e l'unica che gli americani possono condividere con il mondo intero. Il mito, la sua poetica sono compresi a ogni latitudine. Ma la cosa principale è che i western sono divertenti da girare», confessa il regista.

IL RUOLO FEMMINILE

Walter Hill oggi ha 80 anni, ma quando ne aveva la metà spopolava con i suoi film: "Driver l'imprendibile", "I guerrieri della notte", "I cavalieri dalle lunghe ombre", "I guerrieri della palude silenziosa", "48 ore", "Strade di fuoco" fino all'ultimo "Nemesi" datato 2016 hanno acceso entusiasmo, fantasia, mitologia, immaginario di più generazioni. E sono lì nella storia del cinema: «Ma nel tempo tutto cambia, anche il western. Oggi rispecchia la nuova società: il ruolo della donna, come in questo mio ultimo lavoro, è aggiornato, non è congelato agli anni '30, '50, e nemmeno '80. Una volta facevo più film epici, oggi sono decisamente più furbo».

NON SOLO FORD

Dici western, dici cinema. Dici western, dici soprattutto John Ford, poi Anthony Mann, Sam Peckinpah, Clint Eastwood e si potrebbe continuare a lungo, citando anche Budd Boetticher, al quale Hill dedica il film; e ovviamente Sergio Leone. Hill si lancia in un ricordo anche personale: «I film di Leone con le musiche di Morricone sono un bene mondiale. Fondamentali. Ci sono registi che raccontano la storia e che non possono essere copiati: uno è Leone, un altro per esempio è Buñuel. Poi ci sono Ford, Kurosawa che rimandano a Griffith, che rimanda a Dickens, perché siamo tutti collegati. Leone l'ho incontrato un paio di volte. Ne ricordo la figura imponente. Ma soprattutto la sua verbosità: assistetti una volta a una sua conferenza stampa, che diventò praticamente un monologo».

La storia di "Dead for a dollar" finisce classicamente a pistolettate, dove muoiono in tanti. Sul palco ci sono gli attori principali: Christoph Waltz, Willem Dafoe, Rachel Brosnahan, Benjamin Bratt, tutti devoti a Hill, specie Dafoe che torna a lavorare con lui dopo quasi 40 anni, dopo "Strade di fuoco": «Walter è un regista intelligente, pratico. Mi ha insegnato molto sul set di tanti anni fa, senza lui non sarei forse diventato quello che sono». Waltz, che nel film è meno sarcastico del solito, qui è quasi muto, ascolta più che parlare: «Dovrei dire cose già detto e risapute. Forse per stupire potrei affermare che lavorare con Hill non è stato bello, ma direi una bugia». Così la più interessante diventa Rachel: «Con il mio ruolo, Walter voleva andare al di là della storia, rispettando la mitologia. Il discorso che faccio a metà film dimostra vulnerabilità e coraggio delle donne di oggi».

E poi c'è Budd Boetticher, come detto. Chiusura a Walter Hill: «Ho amato i suoi film, eravamo amici. Andrebbe ricordato più spesso».

Adriano De Grandis

Il punto critico

Braibanti, ritratto didascalico Doppia Tilda da dimenticare

Adriano De Grandis

Siamo ormai al giro di boa. Pochi sussulti finora, ma anche pochi tonfi. In mezzo ci stanno tanti titoli, discreti e buoni, che indicano come l'insieme sia apprezzabile, ma senza entusiasmo.

Arriva anche il quarto film italiano in Concorso, **"Il signore delle formiche"** di Gianni Amelio sul caso Braibanti, già oggetto di un documentario di poco tempo fa a firma Carmen Giardina e Massimiliano Palmese. Il film racconta la condanna nel 1968 a 9 anni, poi ridotti a 6 e infine scontati ulteriormente perché partigiano, di Aldo Braibanti, intellettuale, scrittore e drammaturgo piacentino, con l'accusa di plagio, reato raramente, se non mai, portato in tribunale e sparito dopo la caduta del codice Rocco. Per i giudici, Braibanti soggiogò il giovane Giovanni Sanfratello, che prelevato di forza dalla madre e dal fratello, notoriamente cattolici conservatori, dalla casa romana dove la coppia soggiornava, fu sottoposto a una feroce purificazione mediante elettrochoc. Amelio costruisce un impianto classico, si lascia sedurre dal melodramma (si veda soprattutto l'uso dell'Aida nella scena finale, ma non solo) e compie un didascalico ritratto di un'Italia ancora gravemente ostile nei confronti dell'omosessualità, mettendo in scena un processo-farsa, con un giudizio già legittimato in partenza. Ne esce un film su un'urgenza civile non ancora risolta, specie in Italia, dove l'evidenza del misfatto e la crudeltà sociale appaiono in tutto il loro astio: non si salva nemmeno il ruolo del Pci e dell'Unità sulla vicenda, qui dipinti come analoghi censori di settori più oscurantisti (si veda il giornalista di fantasia di Elio Germano). Da questo punto di vista il film ha una sua innegabile importanza. Quello che funziona meno è il bisogno continuo di Amelio di sottolineare ogni passaggio, di evidenziare spesso un'indole comiziale, di generare dialoghi e spiegazioni quando già le immagini sono in grado di supportale. Insomma nuoce il desiderio da parte del regista, legittimo in quanto anche coinvolto emotivamente, di non lasciare nulla di impreciso, al tempo stesso, però, dimostrando un coraggio limitato nella relazione (un abbraccio forte solo nel finale, nella fantasia, ma nemmeno un bacio casto), dove al ragazzo viene anche cambiato il nome reale. Si apprezza invece la misurata e profonda prova attoriale di Luigi Lo Cascio, mentre il giovane Leonardo Maltese dà quella acerba grazia necessaria. **Voto: 6.**

C'è molto meno da dire, sempre in Concorso, del film di Joanna Hogg, **"The eternal daughter"**, con una doppia Tilda Swinton, nel ruolo di madre e figlia, che tornano oggi in un hotel, immerso sinistramente nella nebbia della campagna inglese, un tempo loro dimora. La figlia deve scrivere la sceneggiatura di un film sulla madre e quindi ne registra spesso i dialoghi. Nell'hotel si aggirano alcune persone o fantasmi, mentre tutta la vicenda è dominata dal mistero. In realtà è abbastanza chiaro fin da subito lo svelamento finale della storia, ma vi si arriva dopo un'ora e mezza catatonica di non accadimenti, di un tempo sospeso e di una realtà minata dalla propria ossessione. Un film che passa, non fa danni e si dimentica presto. **Voto: 5.**

Al contrario ci si diverte parecchio nell'ultimo western di Walter Hill, regista di culto dagli anni '80, che ci porta nello sconfinato paesaggio del New Mexico di fine '800, virato in una tonalità sabbia, dove il cacciatore di taglie Max Borlund (un Christoph Waltz una volta tanto per niente sarcastico) deve tenere a bada la vendetta di Joe Cribbens (Willem Dafoe) e nel frattempo recuperare Rachel Kidd (Rachel Brosnahan), moglie di un facoltoso uomo d'affari e rapita da un soldato nero disertore. Paesaggi sconfinati, musiche da echi morriconiani, una vicenda che si complica sempre più. Dedicato a Budd Boetticher, **"Dead for a dollar"** è un film piccolo e un po' scalcinato, ma che, pur lontano dai titoli consacrati di un tempo, da "I guerrieri della notte" a "48 ore" e a 6 anni da "Nemesi", fa ritrovare il gusto per una visione che spoglia la mitologia senza negarla e dove il ruolo della donna viene puntualmente aggiornato alla contemporaneità. **Voto: 6,5.**

REGISTA Walter Hill ieri mattina al Photocall della Mostra del cinema

"DEAD FOR A DOLLAR" È UN LAVORO PICCOLO MA FUNZIONA ANCHE SE RISULTA UN'OPERAZIONE UN PO' SCALCINATA

IN EUROPA Alessandra Moretti

Tre giorni all'Excelsior tra socialità e guerra

"About Women" per i diritti delle donne

IL CONFRONTO

Dice Alessandra Moretti, europarlamentare e anima di About Women, che in tutto il mondo le donne hanno mediamente il 75% dei diritti in meno degli uomini. «In contesti di guerra, come l'Ucraina, o di dittature, come l'Afghanistan o l'Arabia Saudita, figuriamoci quale può essere la situazione». Di questo si parlerà da domani a sabato al Lido, nella Sala Tropicana dell'Excelsior, nell'ambito della Mostra del cinema, con la quinta edizione di About Women. «Quest'anno - anticipa Moretti - ci concentriamo sui diritti delle donne, una lotta universale per difendere ed estendere i diritti dimenticati, ma ancora di giovani, di sostenibilità e naturalmente della guerra in Ucraina le cui prime vittime sono proprio le donne». La prima giornata, domani, è dedicata all'Europa con un'intervista alla presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. Venerdì la conversazione sui diritti negati con l'attività saudita Lina Al-hathloul, che ha visto la sorella battersi per il diritto delle donne alla guida in Arabia Saudita e per questo subire più di mille giorni di carcere e di torture. E poi l'attivista afghana Zahara Ahmadi e la regista Sahraa Karimi, «donne che usano la propria arte per raccontare i soprusi e le ingiustizie subite». «Ma - sottolinea Alessandra Moretti - ci sono anche donne che, intrappolate, hanno smesso di vivere. Per loro, non dobbiamo mai abbassare la guardia». Sempre venerdì sera le protagoniste del panel sui diritti dimenticati calcheranno il red carpet. Il focus finale di About Women si terrà sabato e verterà sull'Ucraina: ne parleranno, tra le altre, la deputata ucraina Maria Mezentseva e l'attrice e attivista Kasia Smutniak.

(al.va.)

Presentata dal sottosegretario Lucia Borgonzoni un'indagine sul settore. Nel 2022 oltre il 60 per cento degli italiani non si è mai recato in un cinema. Nel tempo libero ci si affida alla tv in chiaro (56%) e alle piattaforme digitali. Ma ci sono segnali di ripresa

Crisi profonda in sala: incassi in calo del 35%

LO SCENARIO

Anche il cinema avrebbe bisogno di un vaccino contro il Covid, un siero capace di far tornare agli italiani la voglia della sala, anziché continuare a guardare i film nel salotto di casa. Rispetto al 2019, prima che scoppiasse la pandemia, il primo semestre del 2022 ha registrato un calo del 35% della platea cinematografica. Ma il dato emblematico è un altro: nel 2022 oltre il 60% della popolazione non si è mai recato al cinema. È quanto emerge da una indagine commissionata dal ministero della Cultura a Swg e presentata ieri al Lido dal sottosegretario alla Cultura, Lucia Borgonzoni.

La ricerca dice che gli italiani (4 su 10, trend che aumenta nella fascia di età tra i 30 e i 60 anni) lamentano il poco tempo libero, ma sono grandi fruitori di audiovisivi. Al primo posto film e documentari, gli adolescenti delle grandi città prediligono i film americani, mentre il cinema italiano attira maggiormente senior e anziani meno istruiti. La commedia sentimentale sfonda tra le donne e gli anziani. Il canale privilegiato rimane la tv in chiaro, con un 56% di fruitori regolari o intensivi. Al secondo posto le piattaforme (Netflix, Prime) con il 40%, seguite a distanza da Youtube (22%). L'indagine rileva inoltre che se i contagi e le restrizioni tengono ancora lontani gli spettatori, la voglia di tornare in sala c'è: per il prossimo autunno c'è un potenziale recupero del 51% sul primo semestre e si arriva a +69% contenendo il prezzo del biglietto entro gli 8 euro.

51 %
Il potenziale recupero di spettatori stimato per il prossimo autunno

40 %
Gli spettatori delle piattaforme digitali (Prime, Netflix)

GLI INTERVENTI

«I dati sono confortanti, c'è voglia di tornare nelle sale - ha detto il sottosegretario Borgonzoni -. Criticità? I ragazzi vorrebbero sale tecnologicamente più avanzate». Sul fronte degli investimenti, «l'idea è di dare i fondi con una premialità e indicando la "strada" agli esercenti da intraprendere. Pur tenendo presente che il 37% degli italiani continua ad amare la sala piccola». Potrebbe essere rivisto il meccanismo del tax credit, cioè il riconoscimento di un credito di imposta alle imprese esterne al settore al fine di incentivare gli investimenti nella produzione di film italiani: «Per me i fondi del tax credit dovrebbero essere illimitati - ha detto Borgonzoni – perché ritornano sul territorio, per cui ci sarà un aumento. Il meccanismo però va ripensato: anziché un fondo unico, si può pensare a una parte per le produzioni storiche ma anche per le start-up dei giovani e magari valorizzare di più i generi. Io cito sempre Dario Argento, con lui abbiamo dettato l'horror in tutto il mondo, Tarantino non fa altro che citarlo. Anche perché dopo il Covid è aumentata la richiesta di contenuti diversi, ad esempio si chiedono più documentari, anche molto scientifici».

GOVERNO Lucia Borgonzoni

Alda Vanzan

79

IMPEGNATIVO Il balcone fiorito di Cate Blanchett: non per tutte ma con la sua eleganza sì

AGGRESSIVA Il nude look Mariacarla Boscono: anche no

Trionfa il senso delle "trasparenze", rivoluzione nelle calzature sul red carpet
Dimenticate le mascherine e il Covid è il momento della "fluidità di genere"

In & out, dieci look in Mostra

CORAGGIO Per Tessa Thompson dev'essere un miracolo stare in piedi su simili zatteroni

CLASSICO Adam Driver in smoking alla prima. E scarpe lucidissime. Più che americano, pare inglese

MODA

Ancora i nudi (purtroppo, troppi). I tacchi a spillo, non più. Il fluido, tantissimo. Dopo due edizioni dominate dalla pandemia, la 79ma Mostra internazionale del cinema di Venezia dimentica le mascherine anti-Covid (un reperto da paleozoico quella d'oro di Tilda Swinton nel 2020), ripropone le trasparenze, rivoluziona le scarpe. E tanto vale partire da queste per raccontare una settimana di red carpet. Passerelle in certi casi da far invidia al Circo Barnum.

LA SCARPA

Esercizio di fantasia: qualcuno se la immagina Marilyn Monroe (domani Blonde, il film che la racconta) nel vestito bianco plissettato, le gambe al vento, con ai piedi non la decolletée ma un anfibio da Marines? Quest'anno va così e il record (per ora) se lo aggiudica la giurata Tessa Thompson su un plateau bianco che sfiorava i 30 centimetri. Anche no.

LA TUNICA

C'è tunica e tunica. Drusilla Foer la veste morbida, lunga, quasi una nuvola, colore "giallo Napoli", creata appositamente dal direttore creativo di Valentino, Pierpaolo Piccioli. Per l'ex Segretario di Stato Hillary Clinton un caftano baby-blu con "papusse" ai piedi (ma perché non le hanno consigliato le furlane?). Confortevole e basta.

CHI PUÒ E CHI NO

Il balcone fiorito by Schiapparelli dell'attrice australiana Cate Blanchett è stata l'assoluta novità degli outfit del festival. Fiori anche per Penelope Cruz, in pizzo nero e rosa: erano Chanel, ma molto più modesti.

NUDI

Alla supermodella Mariacarla Boscono il fisico non manca e ha deciso di mostrarlo: sul red carpet ha indossato il velo di Jean Paul Gaultier mantenendo però solo la mutanda contenitiva. Il bustier l'ha tolto. Bisognava? Schiena nuda per Timothée Chalamet, in salopette rosso sangue cannibale firmata Haider Ackermann. È il genere fluido che sta impazzando.

TRADIZIONALI

Probabilmente aveva lo stesso smoking visto a Venezia nel 2019 (allora era con Scarlett Johansson), resta il fatto che sui social Adam Driver è stato eletto "king of sexy". Verrebbe da dire: finalmente uno vestito normale. Per la madrina Rocío Muñoz Morales ogni sera un abito di uno stilista diverso. Il più originale, quello in metallo d'argento di Dolce & Gabbana. Metallica, quasi psichedelica, anche Julianne Moore, in microshort e mantello di Valentino. Tanta roba. Troppa.

Alda Vanzan

INSOMMA Penelope Cruz non si discute, ma tutti quei fiori in passerella... manco fossimo a Sanremo

ARGENTO VIVO Foggia d'altri tempi per la madrina e tessuto prezioso, Rocio non ha sfigurato mai

sì
ELEGANTE Il caftano sfoggiato da Drusilla

no
INSACCATA Il caftano di Ilary Clinton

sì
DI TENDENZA La tuta fluida di Timothée Chalamet

no
TROPPI I lustrini di Julianne Moore

Il programma

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

9:00 SALA GRANDE
FUORI CONCORSO
Dreamin'Wild 110' Bill Pohlad
v.o. inglese st. italiano/inglese

11:30 SALA GRANDE
VENEZIA 79
The Son 124' Florian Zeller
v.o. inglese st. italiano/inglese

14:15 SALA GRANDE
FUORI CONCORSO - NON FICTION
Freedom on Fire: Ukraine'sFightforFreedom 118' Evgeny Afineevsky
v.o. ucraino, russo st. italiano/inglese

16:45 SALA GRANDE
VENEZIA 79
Saint Omer 123' Alice Diop
v.o. francese st. italiano/inglese

19:15 SALA GRANDE
VENEZIA 79
The Son 124' Florian Zeller
v.o. inglese st. italiano/inglese

22:00 SALA GRANDE
FUORI CONCORSO
Dreamin'Wild 110' Bill Pohlad
v.o. inglese st. italiano/inglese

8:30 SALA DARSENA
VENEZIA 79
The Son Florian Zeller 124'
v.o. inglese st. italiano/inglese

11:00 SALA DARSENA
FUORI CONCORSO
Dreamin'Wild Bill Pohlad 110'
v.o. inglese st. italiano/inglese

14:00 SALA DARSENA
ORIZZONTI
ang-e Jahani Sevom (World War III) 107' Houman Seyedi v.o. farsi st. italiano/inglese
A seguire incontro con gli autori/Q&A

17:00 SALA DARSENA
ORIZZONTI
Ljuksemburg, Ljuksemburg (Luxembourg, Luxembourg) 106' Antonio Lukich
v.o. ucraino, tedesco st. italiano/inglese
A seguire incontro con gli autori/Q&A

19:45 SALA DARSENA
VENEZIA 79
Shab, Dakheli, Divar (Beyond the Wall) 126' Vahid Jalilvand v.o. farsi st. italiano/inglese

22:15 SALA DARSENA
FUORI CONCORSO - NON FICTION
The Matchmaker 88' Benedetta Argentieri
v.o. inglese, arabo, tedesco st. italiano/inglese

8:00 PALABIENNALE
VENEZIA 79
Il signore delle formiche (Lord of the Ants) 134' Gianni Amelio v.o. italiano st. inglese/italiano

10:45 PALABIENNALE
FUORI CONCORSO
Dead for a Dollar 106' Walter Hill
v.o. inglese, spagnolo st. italiano/inglese

13:15 PALABIENNALE
ORIZZONTI
Obeť (Victim) 91' Michal Blaško
v.o. ucraino, ceco st. italiano/inglese

15:15 PALABIENNALE
ORIZZONTI
En los márgenes (On the Fringe) 103' Juan Diego Botto v.o. spagnolo st. italiano/inglese

18:00 PALABIENNALE
VENEZIA 79
The Eternal Daughter 96' Joanna Hogg
v.o. inglese st. italiano/inglese

20:15 PALABIENNALE
VENEZIA 79
The Son 124' Florian Zeller
v.o. inglese st. italiano/inglese
a seguire
FUORI CONCORSO
Dreamin'Wild 110' Bill Pohlad
v.o. inglese st. italiano/inglese

8:45 SALA GIARDINO
ORIZZONTI EXTRA
Bi Roya (Without Her) 111' Arian Vazirdaftari
v.o. farsi st. italiano/inglese

11:00 SALA GIARDINO
FUORI CONCORSO- NON FICTION
Gli ultimi giorni dell'umanità (The Last Days of Humanity) 200' Enrico Ghezzi, Alessandro Gagliardov.o. italiano, inglese, francese, spagnolo st. inglese/italiano

15:00 SALA GIARDINO
ORIZZONTI EXTRA
Notte Fantasma (Ghost Night) 84'
Fulvio Risuleo v.o. italiano st. inglese

17:00 SALA GIARDINO
FUORI CONCORSO -NON FICTION
Gli ultimi giorni dell'umanità (The Last Days of Humanity) 200' Enrico Ghezzi, Alessandro Gagliardo v.o. italiano, inglese, francese, spagnolo st. inglese/italiano

21:00 SALA GIARDINO
ORIZZONTI EXTRA
Notte Fantasma (Ghost Night) 84'
Fulvio Risuleo v.o. italiano st. inglese
A seguire incontro con gli autori/Q&A

9:00 SALA CASINÒ
FUORI CONCORSO
Kõne taevast (Call of God) 81' Kim Ki-duk
v.o. russo, kirghiso st. italiano/inglese

11:00 SALA CASINÒ
VENEZIA CLASSICI - RESTAURI
Duli Shidai(A Confucian Confusion) 129'
Edward Yang v.o. cinese st. italiano/inglese

14:00 SALA CASINÒ
VENEZIA CLASSICI - RESTAURI
Teresa la ladra (Teresa the Thief) 123'
Carlo Di Palma v.o. italiano st. inglese

16:45 SALA CASINÒ
VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI
Franco Zeffirelli, Conformista Ribelle (Franco Zeffirelli, Rebel Conformist) 123' Anselma Dell'Olio
v.o. italiano, inglese st. inglese/italiano

19:30 SALA CASINÒ
VENEZIA CLASSICI - RESTAURI
Trenque Lauquen - Part I 128'
intervallo/intermission 20'
Trenque Lauquen - Part II
Laura Citarella 132'
v.o. spagnolo st. italiano/inglese

9:00 SALA CORINTO
VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI
Franco Zeffirelli, Conformista Ribelle (Franco Zeffirelli, Rebel Conformist) 123' Anselma Dell'Olio v.o. italiano, inglese st. inglese/italiano

11:30 SALA CORINTO
FUORI CONCORSO - NON FICTION
Music for Black Pigeons 92' Jørgen Leth, Andreas Koefoedv.o. inglese, danese, giapponese st. italiano/inglese

13:45 SALA CORINTO
VENEZIA CLASSICI - RESTAURI
Ucho (The Ear) 96' Karel Kachyňa
v.o. ceco st. italiano/inglese

16:15 SALA CORINTO
VENEZIA CLASSICI - RESTAURI
Kamigami no Fukaki Yokubō (Profound Desires of the Gods) 175' Shohei Imamura
v.o. giapponese st. italiano/inglese

19:45 SALA CORINTO
SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC
Nostos 20' Mauro Zingarelli
v.o. italiano st. inglese
Dogborn 84' Isabella Carbonell
v.o. svedese st. italiano/inglese

22:00 SALA CORINTO
GIORNATE DEGLI AUTORI
Les damnés ne pleurent pas (The Damned Don't Cry) 110' Fyzal Boulifa
v.o. darija, francese st. italiano/inglese

9:00 SALA PERLA
SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC
La stanza lucida
(Lucid Room) 20' Chiara Caterina
v.o. italiano st. inglese Da li ste videli ovu ženu? (Have You Seen This Woman?) 78' Dušan Zorić, Matija Gluščević
v.o. serbo st. italiano/inglese

11:30 SALA PERLA
GIORNATE DEGLI AUTORI - FILM DI APERTURA
Dirty Difficult Dangerous 84' Wissam Charaf
v.o. arabo, amarico st. italiano/inglese

14:00 SALA PERLA
SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC
Resti (Remains) 13' Federico Fadiga
v.o. italiano st. inglese
Anhell69 74' Theo Montoya
v.o. spagnolo st. italiano/inglese
A seguire incontro con gli autori/Q&A

17:00 SALA PERLA
GIORNATE DEGLI AUTORI
Bentu 70' Salvatore Mereu
v.o. sardo st. italiano/inglese
A seguire incontro con gli autori/Q&A

19:30 SALA PERLA
FUORI CONCORSO - NON FICTION
The Matchmaker 88' Benedetta Argentieri
v.o. inglese, arabo, tedesco st. italiano/inglese

21:30 SALA PERLA
VENEZIA 79
Shab, Dakheli, Divar (Beyond the Wall) 126'
Vahid Jalilvand v.o. farsi st. italiano/inglese

17:00 SALA VOLPI
VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI
Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America (Sergio Leone - The Italian who invented America) 107' Francesco Zippel
v.o. inglese, italiano, francese st. italiano/inglese

19:15 SALA VOLPI
ORIZZONTI
Trenque Lauquen - Part I 128'
intervallo/intermission 20'
Trenque Lauquen - Part II 132'
Laura Citarella v.o. spagnolo st. italiano/inglese

19:00 SALA PASINETTI
VENEZIA CLASSICI - RESTAURI
Duli Shidai (A Confucian Confusion) 129'
Edward Yang v.o. cinese st. italiano/inglese

21:45 SALA PASINETTI
VENEZIA CLASSICI - RESTAURI
eresa la ladra(Teresa the Thief) 123'
Carlo Di Palma v.o. italiano st. inglese

L'Ego-Hub

Sport

IL PROGRAMMA DI CHAMPIONS LEAGUE — LE GARE DELLA 1ª GIORNATA

IERI

GIRONE E
DINAMO ZAGABRIA-CHELSEA 1-0
SALISBURGO-MILAN 1-1
Classifica: D.Zagabria 3, Milan 1, Salisburgo 1, Chelsea 0

GIRONE F
CELTIC-REAL MADRID 0-3
LIPSIA - SHAKHTAR DONETSK 1-4
Classifica: Shakhtar 3, Real Madrid 3, Lipsia 0, Celtic 0

GIRONE G
B. DORTMUND-COPENAGHEN 3-0
SIVIGLIA-MANCHESTER CITY 0-4
Classifica: Manchester City 3, B.Dortmund 3, Siviglia 0, Copenhagen 0

GIRONE H
BENFICA-MACCABI HAIFA 2-0
PSG-JUVENTUS 2-1
Classifica: Benfica 3, Psg 3, Juventus 0, Maccabi Haifa 0

OGGI

GIRONE A
AJAX-RANGERS (SKY) 18.45
NAPOLI-LIVERPOOL (PRIME VIDEO) 21

GIRONE B
ATLETICO MADRID - PORTO SKY) 21
BRUGES-BAYER LEVERKUSEN (SKY) 21

GIRONE C
BARCELLONA-VIKT. PLZEN (SKY) 21
INTER-BAYERN MONACO (SKY) 21

GIRONE D
TOTTENHAM-OL. MARSIGLIA (SKY) 21
EINTRACHT-SP. LISBONA (SKY) 18.45

G Mercoledì 7 Settembre 2022
www.gazzettino.it

PSG	2
JUVENTUS	1

PSG: (3-4-3) Donnarumma 5,5; Ramos 6, Marquinhos 6, Kimpembe 6; Hakimi 7 (33' st Mukiele ng), Vitinha 6,5 (33' st Pereira ng), Verratti 7 (42' st Sanches ng), Mendes 7; Messi 6 (39' st Soler ng); Mbappé 8,5, Neymar 7. In panchina: Navas, Rico, Bernat, Ruiz, Sarabia, Ekitike. All. Galtier 7.
JUVENTUS: (3-5-2) Perin 6; Bremer 5,5, Bonucci 5,5, Danilo 6; Cuadrado 5,5 (29' st De Sciglio sv), Miretti 5 (1' st McKennie 6,5), Paredes 6, Rabiot 5,5 (42' st Kean ng), Kostic 6; Milik 5,5 (23' st Locatelli 6), Vlahovic 5,5. In panchina: Pinsoglio, Garofani, Rugani, Sandro, Gatti, Fagioli, Soulé. All. Allegri 5.
Arbitro: Taylor (Ing) 6,5
Reti: 5' e 22' pt Mbappé (P), 8' st McKennie.
Note: Ammoniti: Ramos, Bremer, Miretti, Danilo. Spettatori: 45 mila circa.

FENOMENO Kylian Mbappé, autore di una doppietta contro la Juventus (foto ANSA)

EXTRATERRESTRE

Primo tempo senza storia: il Psg incanta, un sontuoso Mbappé segna una doppietta

Nella ripresa McKennie riapre la gara La Juve resta in partita fino all'ultimo

Abbiamo visto la luce: Kylian Mbappé. Spettacolare, letale, devastante, imprendibile. Il fuoriclasse di Bondy, rimasto al Psg anche e soprattutto per non fare uno sgarbo al presidente francese Macron, ha maramaldeggiato sulla lentezza della Juventus, sulla sciagurata difesa a tre – contro il trio Messi-Neymar-Mbappé un errore enorme -, sul calcio antico di Max Allegri. Lo stadio non sarà il cinema, ma non può neppure mortificare il potenziale di una squadra come quella bianconera, sicuramente superiore al copione che esprime. Mbappé ha segnato due gol sublimi, da raccontare a figli e pronipoti. Il primo, lunare, è stato un tocco al volo sull'apertura "a cucchiaio" di Neymar, altro protagonista eccellente della notte parigina. Il secondo, ispirato da Verratti, è stato un triangolo alla velocità del suono sull'asse Mbappé-Hakimi: la botta di collo destro del fuoriclasse del Psg ha abbattuto ancora una volta Perin. Statistiche: nove reti in sei gare stagionali, la numero 35 in 54 presenze di Champions. Cameriere, champagne. Tra i due gol, la parata da urlo di Donnarumma, sulla capocciata di Milik: perfetto il cross di Cuadrado, rivedibile il colpo di testa del centravanti polacco. Resterà l'unico acuto di un primo tempo dominato dal Psg. Il duo Vitinha-Verratti a comandare le operazioni, Hakimi e Mendes padroni delle corsie esterne, Neymar e Mbappé in serata di lustrini. Messi? Normalizzato, ma intelligente nel lasciare la gloria a chi era più ispirato di lui. Juventus surclassata, nel suo copione antico e avaro. Poi però il calcio è una commedia in più atti e il Psg è tornato in campo con l'atteggiamento di sufficienza, la famosa puzza al naso francese, costato negli anni passati delusioni brucianti in Champions.

REAZIONE

La Juventus, con McKennie al posto di Miretti, ma soprattutto con il passaggio al 4-4-2, ha cominciato a fare la cosa più logica: ha alzato il ritmo e si è messa finalmente a giocare. Il 3-0 mancato dai parigini, sul contropiede lanciato da Messi e il peccato di egoismo di Mbappé con Neymar libero al centro dell'area, ha evitato il tracollo bianconero. Rispettando la vecchia regola "gol sbagliato, uguale gol incassato", sul cross di Kostic un'uscita a vuoto di Donnarumma ha permesso a McKennie di piazzare la capocciata. Match riaperto e chanche del 2-2 per la Juve, con il colpo di testa di Vlahovic, parato stavolta in modo impeccabile da Donnarumma. A questo punto, il Psg è tornato in partita e ha mancato due occasioni importanti con Messi, ma la mossa che ha sorpreso tutti è stata piazzata da Allegri: fuori Milik, dentro Locatelli, ritorno al 3-5-2 e un attaccante in meno in una gara da recuperare. Locatelli è entrato bene nel match, ma questa è un'altra storia. Il Psg dietro non è un muro, anzi. Se viene attaccato con intelligenza, con "juicio" direbbe qualcuno, puoi colpire al cuore la banda di Galtier. Perché rinunciare a questa possibilità? Allegri potrà consolarsi con il successo della cavalla di sua proprietà, Estrosa, 2 anni, all'ippodromo di Capannelle. Max se l'è goduto in diretta streaming da Parigi. Ecco, l'estro: quello che viene oscurato nella Juventus in modo sistematico. Il Psg, al contrario, se lo gode.

TRENTACINQUE RETI IN 54 PARTITE DI CHAMPIONS PER IL FRANCESE, CHE FALLISCE UN ALTRO PAIO DI OCCASIONI

Stefano Boldrini

Al "Maradona"

Arriva il Liverpool Napoli freme Spalletti: «Serve una prova super»

NAPOLI Luciano Spalletti è ferito ma è pronto a lottare nel primo turno di Champions League contro il Liverpool per portare a casa una vittoria. Reduce da un intervento operatorio per la riduzione di una frattura alla clavicola, riportata in una caduta, l'allenatore del Napoli è stato operato con un blitz organizzato dalla società a Milano, ma non ha perso lo spirito battagliero. «Andiamo a giocare la partita e per provare a vincerla» dice con schiettezza, senza nascondersi dietro frasi di circostanza e ben sapendo che l'avversario ha dalla sua numeri importanti e una rosa stellare. Nonostante ciò, il tecnico del Napoli non vuole neppure sentir parlare di pareggio come risultato al quale puntare. «Si torna in Champions dopo un po' di tempo con squadre molto rappresentative. Daremo il massimo per fare una prestazione all'altezza e bisogna andare in campo non con l'idea di raccogliere complimenti ma per vincere la partita».
«Quando giochi con squadre come il Liverpool - dice ancora il tecnico del Napoli - devi stare "acceso" al massimo anche prima che nasca una azione. Puoi prepararе tutto con massima attenzione, però quando ti trovi dei campioni di fronte sai che possono inventare qualsiasi cosa in ogni momento. Ma anche noi abbiamo dei campioni in squadra, e sono convinto che i miei uomini faranno una grandissima partita». Nella partita potrebbe non esserci però Osimhen. «Ieri - dice Spalletti - aveva un fastidio per cui non si è allenato. Domattina (oggi, ndr) si allenerà col gruppo provando a forzare e a calciare. Se la risposta sarà positiva potrà giocare».

A Salisburgo il Milan sfiora il colpaccio

SALISBURGO	1
MILAN	1

SALISBURGO (4-3-1-2): Kohn 6; Dedic 6,5, Solet 6 (42' pt Bernardo 6), Pavovlic 5,5, Ulmer 6,5; Capaldo 6,5, Seiwald 7, Kjaergaard 6; Kameri 7 (20' st Gourna-Douath 5,5); Fernando 6,5 (20' st Sesko 6), Okafor 7,5 (48'st Adamu ng). In panchina: Mantl, Walke, Van Der Brempt, Baidoo, Simic, Diarra. All.: Jaissle 7
MILAN (4-2-3-1): Maignan 5,5; Calabria 5 (12' st Dest 6), Kalulu 5, Tomori 6, Theo Hernandez 6; Bennacer 5,5 (12' st Pobega 6), Tonali 5,5; Saelemaekers 7 (35' st Messias ng), De Ketelaere 6,5 (25' st Brahim Diaz 6), Rafael Leao 6; Giroud 5 (12' st Origi 6). In panchina: Mirante, Jungdal, Ballo-Touré, Kjaer, Gabbia. All.: Pioli 6
Arbitro: Jovanovic 6
Reti: 28' pt Okafor, 40' pt Saelemaekers
Note: ammoniti Capaldo, Tomori, Calabria, Gourna-Douath, Brahim Diaz, Origi. Angoli 3-5. Spettatori 29.520

I campioni d'Italia si accorgono di quanto sia complicata la vita in Europa. È la Champions, signori. Così chi si aspettava un grande debutto del Milan, si deve alzare in piedi ad applaudire i ragazzini terribili del Salisburgo, allenati dal 34enne tedesco (a proposito di giovani) Matthias Jaissle. È un botta e risposta continuo: segna lo svizzero Okafor (è il 15° sigillo consecutivo di un Under 23 degli austriaci nella massima competizione continentale), pareggia Saelemaekers, l'unica novità nella formazione titolare rispetto alla sfida con l'Inter. Nel girone E il mondo si capovolge all'improvviso con la vittoria della Dinamo Zagabria sul Chelsea e i pari appunto tra Salisburgo e Milan.

TANTE INSIDIE

È un Diavolo diverso rispetto a quello vittorioso e festante del derby contro l'Inter del 3 settembre. Nei primi 40' la squadra di Stefano Pioli perde nei duelli cruciali. Okafor sovrasta Kalulu (e non solo in occasione del vantaggio), Dedic non si fa sorprendere da Rafael Leao e i due centrali del Salisburgo – Solet e Pavovlic – fanno buona guardia su Giroud. E anche De Ketelaere, all'esordio in Champions con la casacca milanista, fatica prima di ispirare l'azione del pari. Anzi, il club della Red Bull – che ha in rosa tantissimi talenti giovani (e parte dalla panchina Sesko, da tenere d'occhio per il futuro) – gioca con spensieratezza, rispettando sì gli avversari ma consapevole di non aver nulla da perdere. In primis, blocca i rifornimenti agli esterni del Milan e in questo modo Rafael Leao non riesce a essere decisivo. In secondo luogo, corre su tutti i palloni con un pressing feroce. E al 28' arriva il gol del Salisburgo: Fernando pesca Okafor, che beffa Kalulu e Maignan. È forse lo scossone del quale il Milan ha bisogno per capire che in Europa è tutta un'altra cosa. E alla prima ripartenza arriva l'1-1. Tutto in un'unica azione: De Ketelaere, Bennacer, Rafael Leao e palla per Saelemaekers che trafigge Kohn.

PROVVIDENZIALE Saelemaekers esulta per il pari a Salisburgo

LE OCCASIONI

Nella ripresa il Salisburgo dimostra di non essersi fatto intimorire dal pareggio del Milan e inizia con gli stessi ritmi dei primi 45'. Tanto da sfiorare subito il raddoppio, ma Fernando devia sopra la traversa da buona posizione, per poi sprecare un'altra interessante occasione calciando in rete invece che servire i compagni liberi. Pioli allora corre ai ripari inserendo Dest, Pobega e Origi per Calabria, Bennacer e Giroud. Ma sono sempre gli austriaci a controllare il match, impegnando Maignan con Seiwald. Il Milan risponde con un diagonale di Pobega e nel finale con un palo di Leao. Troppo poco per vincere. E stavolta i rossoneri si accontentano di un punto.

Salvatore Riggio

Calcio femminile

L'Italia batte la Romania 2-0 e va ai Mondiali «Risultato storico»

La considerazione viene fin troppo facile: dove non sono riusciti gli uomini, arrivano le donne. La nazionale femminile si è qualificata per i Mondiali di calcio, che si svolgeranno in Australia e Nuova Zelanda nel 2023. L'ufficialità è arrivata con la vittoria sulla Romania per 2-0, nell'ultimo incontro di qualificazione del gruppo G, al "Paolo Mazza" di Ferrara. Le azzurre sono andate a segno con Valentina Giacinti al 29' pt, poi hanno raddoppiato al 29' st con Lisa Boattin. La ct Milena Bertolini ha detto: «Andare per la seconda volta consecutiva ai Mondiali è un risultato storico: sono felice per ciò che rappresenta per il nostro movimento».

L'Inter apre la Champions col Bayern «L'occasione per cancellare il derby»

Così in campo

Stadio San Siro, ore 21
Diretta tv: Sky Sport/ Infinity+
Arbitro: Clement Turpin

INTER
All: S. Inzaghi
3-5-2

Handanovic
Škriniar, De Vrij, Bastoni
Mkhitaryan, Çalhanoğlu
Dumfries, Brozović, Gosens
Lautaro Martínez, Džeko

Mane
Coman, Gnabry, Müller
Sabitzer, Kimmich
Davies, Hernández, De Ligt, Pavard
Neuer

4-2-3-1
BAYER MONACO
All: Nagelsmann

L'Ego-Hub

LA VIGILIA

MILANO «La partita col Bayern Monaco deve essere una opportunità, viene subito dopo la botta del derby».

Parola di Simone Inzaghi, che cerca una scossa dalla sua Inter nell'esordio stagionale in Champions League. E la cerca in una partita affascinante ma anche decisamente complicata come quella che stasera al Meazza (ore 21, su Sky Sport) attende Lautaro e compagni contro i tedeschi di Nagelsmann. Serve però una reazione dopo la cocente delusione del derby di sabato scorso per rialzare subito la testa ed evitare di ripetere l'errore della passata stagione, quando il doppio ko nella stracittadina e in Champions col Liverpool compromise il resto della annata nerazzurra.

REAZIONE

Inzaghi, intanto, qualche scintilla di reazione l'ha già notata. «Ho visto gli allenamenti che voglio. Nonostante la brutta botta, la squadra si è allenata nel migliore dei modi. Col bayern avremo delle difficoltà, dovremo essere bravi da squadra a superarle», ha spiegato il tecnico nella conferenza stampa della vigilia.

RIFERIMENTO AVANZATO Edin Dzeko in azione. Il bosniaco è in vantaggio su Correa per giocare in coppia con Lautaro

«Sappiamo che dobbiamo fare 10 punti in questo girone che è molto più difficile di quello dello scorso anno, ma siamo l'Inter e come ho già detto deve essere un'opportunità affrontare il Bayern Monaco, una delle 3-4 squadre candidate a vincere la Champions». E non ingannino gli ultimi due pareggi consecutivi dei bavaresi: «Ho visto le ultime due gare, a livello di statistiche non c'è stata gara. Gli avversari sono stati bravi con aggressività a limitare questa squadra che ha una intensità e una aggressività che ne fa una delle migliori d'Europa», ha aggiunto Inzaghi.

INZAGHI: «LE CRITICHE MI STIMOLANO, MA DOBBIAMO IMPARARE A REAGIRE QUANDO CAPITANO SITUAZIONI DIFFICILI»

CRITICHE

Il tecnico, poi, è tornato anche sulle tante critiche nei suoi confronti e verso l'intera squadra nerazzurra negli ultimi giorni. «Le critiche sappiamo che nel calcio sono quotidiane. A me piace ascoltare quelle costruttive, mi stimolano sempre di più. Io devo fare decine di scelte, cercherò sempre di farle per il bene dell'Inter», ha proseguito Inzaghi. «Accanimento nei confronti di Handanovic? Normale che quando si perde il derby, si cerchi sempre il colpevole. Colpevole è l'Inter, io in primis. L'errore più grande, nel derby, è che abbiamo smesso di fare quello che abbiamo fatto per 25 minuti bene dopo il gol del pareggio. Un episodio negativo può succedere sempre contro grandi squadre, la squadra deve reagire meglio all'episodio negativo».

Il tecnico scioglierà oggi gli ultimi dubbi di formazione, con le opzioni Mkhitaryan, Gosens e Dzeko in vantaggio su Barella, Dimarco e Correa per una maglia da titolare.

SINISA, UN ESONERO DOLOROSO

Mihajlovic non rassegna le dimissioni, il Bologna lo licenzia. Saputo: «La scelta più difficile da quando sono presidente»

BRUTTO AVVIO Dopo 1317 giorni, Sinisa Mihajlovic paga l'inizio di stagione

LA STORIA

A Bologna sono usciti infine dal doloroso equivoco, sgusciando via da una storia che non poteva durare, perché troppo delicata, troppo inscatolata in un gorgo di emozioni e di valutazioni etiche, calcistiche ed economiche insieme, e anche coi suoi ricaschi mediatici, di immagine. Ma insomma ormai era chiaro a tutti da tempo, a Bologna (un po' meno fuori), che le difficoltà di Sinisa Mihajlovic nel guidare la squadra negli ultimi mesi si erano ingigantite, e che la situazione gli stava sfuggendo di mano. Non solo per i soli tre punti in cinque partite, due pareggi e tre sconfitte, ma per tutto il resto. Così ieri, dopo un vertice a Roma tra l'allenatore, l'ad Fenucci, il responsabile dell'area tecnica Sartori e il ds Di Vaio, e preso atto che Sinisa non aveva intenzione di dimettersi, Mihajlovic è stato esonerato dopo 1317 giorni. Il presidente Joey Saputo ha detto: «Si è trattato di una decisione dolorosa, la più difficile da quando sono presidente, ma dovevo prenderla, per il bene della squadra e del club. Tutti noi rimarremo al fianco di Sinisa». Per il sostituto, i nomi in ballo sono quelli di Claudio Ranieri e Thiago Motta: per ora la squadra è stata affidata a Luca Vigiani, tecnico della Primavera. Arrivato il 28 gennaio 2019, Mihajlovic aveva subito conquistato una salvezza insperata, poi era arrivato due volte dodicesimo e una volta tredicesimo.

MALATTIA E RICADUTA

In mezzo, la drammatica vicenda della leucemia, da cui Sinisa era risorto una prima volta dopo un trapianto di midollo nell'autunno 2019, ma la scorsa primavera c'era stata la ricaduta, e un nuovo ciclo di cure. La città intera si era stretta di nuovo intorno a Sinisa (già proclamato cittadino onorario un anno fa) con immenso affetto e discrezione, proteggendone la privacy durante la degenza al Sant'Orsola, dove la squadra era andata anche a fargli un'improvvisata sotto le finestre. Il tecnico ha continuato ad allenare e a dare indicazioni da remoto, ma non ha partecipato alla preparazione estiva, affidando la guida della squadra al vice Miroslav Tanjga, poi alla vigilia del campionato si è ripresentato vicino ai giocatori: ma in ogni partita, come è apparso chiaro a tutti, è stato sempre Tanjga a dare indicazioni alla squadra, mentre Sinisa rimaneva seduto in panchina. I vertici del club avevano pensato a lungo all'esonero anche la scorsa estate, poi avevano soprasseduto per tutta una serie di valutazioni umane e anche ambientali. Ma era una situazione che non poteva durare, e ieri è terminata. La storia sarà commentata nei modi più disparati, magari anche offensivi, fuori da Bologna, anzi alcuni hanno già fatto partire l'inevitabile polemica, dal titolo: «Dirigenti senza cuore, non si licenzia una persona malata». Ma sono discorsi complicati, in cui è difficile entrare, figurarsi giudicare. In città, invece, tutti avevano capito quanto Sinisa fosse in difficoltà, e che di questo passo la squadra si sarebbe salvata difficilmente. E quindi alla fine ci si è lasciati, ognuno augurando il meglio all'altro, e di vero cuore.

PER LA SUCCESSIONE IL NOME PIÙ PROBABILE È CLAUDIO RANIERI, VALUTATO ANCHE THIAGO MOTTA VIGIANI TRAGHETTATORE

Andrea Sorrentino

Tennis

Dominato da Ruud, Berrettini lascia gli Us Open. Sfida tra Sinner e Alcaraz

NEW YORK **Si ferma ai quarti di finale degli Us Open Matteo Berrettini. In semifinale ci va Casper Ruud che supera il romano 6-1, 6-4, 7-6(4) in due ore e 37 minuti di gioco. Ci ha provato fino all'ultimo Berrettini, riprendendosi da una partenza shock delll'avversario. Ha messo in campo le ultime energie ma non è bastato ed è uscito di scena. Il romano è apparso stanco dopo la maratona degli ottavi contro lo spagnolo Davidovich-Fokina. Si è mosso male dall'inizio, regalando campo e spazi. Poi dalla fine del secondo set è riuscito ad entrare in partita, ma è servito solo a rendere un po' meno severo il punteggio. Con un rush finale da paura Jannik Sinner si è intanto qualificato per la prima volta per i quarti di finale agli Us Open. Il 21enne di Sesto Pusteria ha battuto 6-1, 5-7, 6-2, 4-6, 6-3, dopo oltre tre ore e tre quarti di lotta, il bielorusso Ilya Ivashka. Oggi si giocherà un posto nelle semifinali con lo spagnolo Carlos Alcaraz.**

Riscatto Italia, Croazia ko Azzurri promossi agli ottavi

EUROPEI DI BASKET

MILANO Orgoglio Italia. La Nazionale di Pozzecco batte la Croazia 81-76 nella sua quarta partita dell'Europeo, riscatta così la sonora sconfitta contro l'Ucraina della sera precedente e ottiene il passaggio agli ottavi. Una vittoria importante per Azzurra, per due motivi: uno, per il morale, che era sotto i tacchi dopo il crollo di lunedì sera contro gli ucraini; secondo, per la classifica, perché questo successo - contro la Nazionale che ci aveva privato della gioia di partecipare a Rio 2016 - permette alla squadra italiana di fare un passo decisivo per il passaggio del turno. In un Forum tutto esaurito, l'Italia parte bene e chiude avanti sia nel 1° quarto (22-17), che all'intervallo (42-34). Poi, subisce nel 3° quarto la rimonta della Croazia di un super Bojan Bogdanovic (Utah Jazz), ma l'Italia esce fuori nella quarta frazione con un sorprendente Pajola e porta a casa un trionfo sofferto.

Domani, nell'ultima partita della fase a gruppi, sfidiamo la Gran Bretagna, fanalino di coda di un girone guidato ora in solitario dalla Grecia di Giannis Antetokounmpo, che ieri pomeriggio ha fatto quello che ha voluto contro i giocatori dell'Ucraina: per la stella Nba dei Milwaukee Bucks, alla fine, il tabellino recita 41 punti (più 9 rimbalzi).

METEO

Tempo soleggiato, instabile al Nord.

DOMANI

VENETO
Passaggio perturbato con piogge e temporali in movimento da ovest verso est. Fenomeni più frequenti sui rilievi e intensi sulle pianure. Temperature in diminuzione.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo instabile con piogge e acquazzoni, anche a sfondo temporalesco. Fenomeni più intensi sul comparto meridionale della Regione. Temperature in calo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Passaggio perturbato con piogge e temporali in movimento da ovest verso est. Precipitazioni a tratti intense, più frequenti sui settori prealpini.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	20	Ancona	21	29
Bolzano	20	24	Bari	24	34
Gorizia	20	24	Bologna	22	29
Padova	21	25	Cagliari	24	30
Pordenone	19	24	Firenze	23	30
Rovigo	20	27	Genova	23	27
Trento	18	23	Milano	18	26
Treviso	19	25	Napoli	23	28
Trieste	22	25	Palermo	26	35
Udine	20	22	Perugia	19	28
Venezia	21	25	Reggio Calabria	23	33
Verona	22	24	Roma Fiumicino	24	29
Vicenza	20	24	Torino	18	28

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.04 **Previsioni sulla viabilità** Att.
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità
11.05 **Linea Verde Estate da Sud a Nord** Viaggi
12.00 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Techetechetè** Varietà
21.25 **La mia bella famiglia italiana** Film Commedia. Di Olaf Kreinsen. Con Alessandro Preziosi, Nunzia Schiano, Tanja Wedhorn
23.35 **Porta a Porta** Attualità
23.50 **Tg 1 Sera** Informazione

Rai 2
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Aspettando BellaMà** Talent
14.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.50 **Il commissario Voss** Serie Tv
16.50 **Tg Parlamento** Attualità
16.55 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
16.58 **Meteo 2** Attualità
17.00 **Tg 2** Informazione
17.25 **Italia – Francia. Campionato Mondiale di Pallavolo Maschile 2022** Pallavolo
19.40 **Blue Bloods** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **La partita del cuore 2022** Calcio. Condotto da Telecronaca di Alberto Rimedio Commento Tecnico di Lele Adani
23.15 **Elezioni Politiche 2022: Interviste** Informazione
23.35 **Jesus Rolls - Quintana è tornato!** Film Commedia
0.55 **Semplicemente insieme** Film Drammatico

Rai 3
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Qui Venezia Cinema** Att.
15.00 **Piazza Affari** Attualità
15.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.15 **Il Mythonauta** Attualità
16.05 **Italia: viaggio nella bellezza** Documentario
17.15 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob a Venezia** Doc.
20.10 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità. Condotto da Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **La nuora ideale** Film Commedia. Di Mélanie Marcaggi. Con Alexandra Lamy, Miou Miou
23.05 **Cinecittà. La fabbrica dei sogni** Documentario

Rai 4
6.20 **Revenge** Serie Tv
7.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.30 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.35 **Ransom** Serie Tv
10.00 **Rookie Blue** Serie Tv
11.30 **Criminal Minds** Serie Tv
13.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.30 **Terminator: The Sarah Connor Chronicles** Fiction
16.00 **Project Blue Book** Serie Tv
16.45 **Revenge** Serie Tv
18.10 **Just for Laughs** Reality
18.25 **Ransom** Serie Tv
19.55 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **L'intruso** Film Thriller. Di Deon Taylor. Con Dennis Quaid, Michael Ealy, Meagan Good
23.05 **Doppio sospetto** Film Drammatico
0.45 **Terminator: The Sarah Connor Chronicles** Fiction
2.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.10 **Revenge** Serie Tv

Rai 5
7.30 **Immersive World** Doc.
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
10.00 **Il Trovatore** Teatro
12.20 **Le serie di RaiCultura.it** Doc.
12.30 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Otello** Teatro
18.25 **Con le note sbagliate** Musicale
19.30 **Rai News - Giorno** Attualità
19.35 **Art Night** Documentario
20.20 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
21.15 **OSN Tournée al sud 2022** Musicale
21.45 **Osn al sud con Axelrod** Musicale
23.15 **Queen: Rock the World** Documentario
0.15 **Eric Clapton, The Lady in the Balcony** Musicale

Rete 4
6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.40 **Gli uccelli** Film Thriller
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.35 **Lost in Translation - L'amore tradotto** Film Commedia

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Un altro domani** Soap
15.45 **Un altro domani** Soap
16.30 **Terra Amara** Serie Tv
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Solo uno sguardo** Serie Tv. Con Virginie Ledoyen, Julie Gayet
22.30 **Solo uno sguardo** Serie Tv
23.40 **Solo uno sguardo** Serie Tv
0.40 **X-Style Venezia '22** Attualità
0.45 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
6.40 **Piccolo Lord** Cartoni
7.10 **L'isola della piccola Flo** Cartoni
7.40 **Una Per Tutte, Tutte Per Una** Cartoni
8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
15.20 **I Griffin** Cartoni
15.45 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.30 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
21.20 **Pucci Show** Comico
0.10 **Nonno scatenato** Film Commedia
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.50 **Ciaknews** Attualità
6.55 **CHIPs** Serie Tv
7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **Ride bene... chi ride ultimo** Film Commedia
10.35 **Kociss l'eroe indiano** Film Western
12.30 **Conflitto di interessi** Film Drammatico
14.50 **La venticinquesima ora** Film Drammatico
17.20 **La terra degli Apaches** Film Avventura
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Proposta indecente** Film Drammatico. Di Adrian Lyne. Con Robert Redford, Demi Moore, Woody Harrelson
23.25 **Il postino suona sempre due volte** Film Drammatico
1.45 **Conflitto di interessi** Film Drammatico
3.40 **Ciaknews** Attualità
3.45 **La venticinquesima ora** Film Drammatico
5.45 **Nonno Felice** Serie Tv

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Antonia Klugmann
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Triassic Attack - Il ritorno dei dinosauri** Film Horror. Di Colin Ferguson. Con Steven Brand, Kirsty Mitchell, Jordan Bonev
23.15 **Conviene far bene l'amore** Film Erotico
1.15 **La iena** Film Thriller

Rai Scuola
11.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
11.50 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Il cervello degli adolescenti**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **The Secret Life of Books. Serie 1**
19.00 **Le serie di RaiCultura.it**
20.30 **Speciali Raiscuola 2020**
21.00 **Progetto Scienza**

DMAX
9.20 **I pionieri dell'oro** Doc.
12.05 **Airport Security: Spagna** Documentario
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **River Monsters: World Tour** Documentario
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **72 animali pericolosi con Barbascura X** Documentario
0.25 **Mountain Monsters** Doc.

La 7
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.15 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Le regole della casa del sidro** Film Drammatico. Di Lasse Hallström

TV 8
12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **Dove è mia figlia** Film
15.45 **Amore a South Beach** Film Commedia
17.30 **I dolci di Miriam** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **X Factor - Il meglio delle audizioni** Show
23.45 **Pechino Express - La rotta dei sultani** Reality
2.00 **Tre uomini e una pecora** Film Commedia

NOVE
9.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
12.55 **Donne mortali** Doc.
13.30 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
15.20 **Madri killer - Vittime o carnefici?** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **What Women Want - Quello che le donne vogliono** Film Commedia
23.55 **A testa alta** Film Azione

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Double Whammy** Film Commedia

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli
17.30 **Telegiornale F.V.G.** Info
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
18.30 **Poltronissima** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.15 **Noi Dolomiti Unesco** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.30 **Fvg Motori** Rubrica
20.45 **Tag in Comune - Lignano Sabbiadoro** Rubrica
21.15 **L'Agenda di Terasso - Tribuna politica** Attualità
22.15 **Videonews** Informazione
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
24.00 **PrimeDonne** Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La configurazione odierna ha qualcosa di stimolante, che rende vivace la tua giornata. Tutto diventa facile perché sei sostenuto da un'energia inarrestabile, che sgorga spontaneamente, come acqua da una sorgente. Ma è un'acqua effervescente, che ti trasmette questa energia **spumeggiante** di fronte alla quale le difficoltà si sgonfiano spontaneamente. Lasciati portare da questa leggerezza inattesa.

Toro dal 21/4 al 20/5
Oggi la Luna ti induce a farti avanti e ad approfittare delle circostanze che fanno convergere gli sguardi su di te. Oggi c'è maggiore indulgenza nei tuoi confronti e questo contribuisce a farti sentire più a tuo agio, a renderti più spigliato e **spontaneo**. Ci sono numerosi elementi che ti favoriscono e ti consentono di andare avanti spedito per la tua strada. Lascia che sia l'intuito a guidarti.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Ora che la Luna è entrata in Acquario, per te tutto diventa ancora più scorrevole. Questo periodo per te è così dinamico che vivi tutto un po' accelerato. Sei preso da una sorta di **fervore**, da un'eccitazione che pervade un po' ogni cosa. C'è qualcosa di giocoso nella configurazione di oggi, ma questo gioco porta in sé anche una sfida. Se riesci a coniugare entrambi gli aspetti la vittoria è tua.

Cancro dal 22/6 al 22/7
In cielo c'è un qualcosa di benevolo nei tuoi confronti, che ti consentirà di ricevere un aiuto supplementare al momento del bisogno. Oggi la tua attenzione è consacrata alle relazioni, forse a causa di una proposta specifica che ti viene fatta o forse in reazione al comportamento di altri nei tuoi confronti. In ogni caso preparati: riceverai delle attenzioni particolari, una sorta di **regalo** celeste...

Leone dal 23/7 al 23/8
La Luna in Acquario, il segno opposto al tuo, ti rende più morbido e disponibile agli incontri. La configurazione favorisce la relazione con il partner e più in generale ti rende aperto e accessibile ad altri punti di vista. Sei incuriosito da tutto quello che si muove attorno a te e ti lascerai facilmente **coinvolgere** dagli eventi. Avrai voglia di rimboccarti le maniche e ti darai subito da fare.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Questa è una giornata che potrebbe riservarti delle **sorprese** molto piacevoli in ambito lavorativo, creando le condizioni per superare alcuni blocchi dei quali paghi le conseguenze ormai da un certo tempo. Trova il modo di metterti al servizio di quello che la situazione richiede da te in questo momento. Si tratta di avviare un ingranaggio che una volta partito funzionerà egregiamente da solo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Quella di oggi è una giornata indubbiamente positiva e facile per te, prova a esprimere un desiderio. Saprai individuare soluzioni creative e allegre. La configurazione favorisce soprattutto le situazioni che hanno a che vedere con il **piacere**, dagli la precedenza sul resto se vuoi ottenere quel pizzico di sprint in più. Ma se di tanto in tanto si manifesta, rispetta anche il tuo bisogno di silenzio.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La Luna ti invita a investire più tempo nella vita familiare, che si prospetta particolarmente gradevole e piena di sorprese piacevoli. Lasciati coinvolgere senza tentare di avere il controllo della situazione. La parola d'ordine è leggerezza, falla tua per un giorno, lasciando da parte altre modalità che oggi non ti darebbero risultati validi. La **spensieratezza** è un'arte da praticare e raffinare.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La Luna viene ad alleggerire una tensione che ultimamente ti ha innervosito, dovuta forse ad aspettative eccessive che ti hanno indotto a forzare la mano e a metterti un po' in allarme. Adesso puoi rilassarti e consentirti perfino un momento di **distrazione**, che ti aiuta a ricaricare le batterie e a relativizzare eventuali preoccupazioni. La fiducia che ti guida è inestinguibile e ne sei consapevole.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La nota di leggerezza che colora la giornata di oggi ti avvolge senza che tu quasi te ne accorga, **sollevandoti** di qualche centimetro dall'aspetto più grave e pesante degli eventi. Grazie a questo atteggiamento, inabituale per te, ti scoprirai più dinamico ed efficace del solito, come se ti fossi liberato da una zavorra che ormai non sapevi neanche più di portare sulla schiena. Che effetto ti fa?

Acquario dal 21/1 al 19/2
La Luna è entrata nel tuo segno e si inserisce in una configurazione particolarmente armoniosa, di cui sei il primo beneficiario. Affronti questa giornata con uno **sprint** particolare, come se il cameriere celeste avesse aggiunto nel tuo serbatoio un additivo quasi magico. Sono circostanze molto piacevoli, che alleano dinamismo e divertimento senza che tu debba muovere neanche un dito. Goditele!

Pesci dal 20/2 al 20/3
Per te quella di oggi sarà una giornata all'insegna del silenzio e della segretezza, che ti induce a muoverti preferibilmente nell'ombra, evitando accuratamente di attirare su di te l'attenzione. Così potrai passare il più **inosservato** possibile. Ma l'aspetto positivo è che tutto questo avviene senza intoppi o contrattempi. Gli ingranaggi sono accuratamente oliati e le cose scorrono sena far rumore.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 06/09/2022 LOTTO

Ruota					
Bari	80	82	9	26	3
Cagliari	79	49	72	35	1
Firenze	11	73	52	17	67
Genova	39	72	42	33	31
Milano	38	19	61	29	86
Napoli	17	64	52	34	26
Palermo	41	82	22	72	10
Roma	39	68	34	26	59
Torino	90	64	38	40	78
Venezia	71	17	82	12	28
Nazionale	85	67	84	78	54

SuperEnalotto — Jolly

						Jolly
34	11	13	19	49	52	37

Montepremi 271.562.044,55 €		Jackpot 265.205.408,75 €	
6	- €	4	257,44 €
5+1	- €	3	19,69 €
5	38.139,82 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 06/09/2022

Super Star 27

6	- €	3	1.969,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	25.744,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«L'IMPEGNO CIVICO È PARTE INTEGRANTE DEL VISSUTO CRISTIANO. IL VOTO È UN DIRITTO E UN DOVERE DI TUTTI I CITTADINI. LA CHIESA È PER LA LIBERTÀ DI COSCIENZA, NON CERTO PER LA LIBERTÀ DELL'INDIFFERENZA».

Cardinal Matteo Zuppi *presidente Cei*

La frase del giorno

G Mercoledì 7 Settembre 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la crisi

Le false illusioni sul surplus commerciale russo e perché le sanzioni fanno male (soprattutto) a Putin

Roberto Papetti

Caro direttore, Carlo Alberto Carnevale Maffè, docente della Bocconi University School of management, convinto che "chi sostiene che le sanzioni non abbiano effetto sulla Russia è totalmente ignorante in economia e in palese malafede geopolitica". Vista la mia ignoranza vorrei chiedere allora al docente come mai la Russia non ha mai avuto un surplus commerciale così alto, e cosa dobbiamo pensare noi comuni ignoranti visto che a causa delle sanzioni stiamo pagando le bollette di luce e gas e il rialzo dell'inflazione il 333 per cento in più e non si ferma qui.

Rimo Dal Toso
Padova

Caro lettore,
non mi permetterei mai di definire ignorante chi la pensa diversamente o esprime punti di vista che non condivido. Il dibattito sulle sanzioni alla Russia anima anche la nostra campagna elettorale ed è diventato un totem intorno al quale, in modo quasi fideistico, si scontrano detrattori e sostenitori, entrambi refrattari ad ascoltare le ragioni dell'altro. È senza dubbio vero che le sanzioni non hanno immediatamente messo in ginocchio l'economia russa come qualcuno credeva o sosteneva. Ma è altrettanto sbagliato affermare che non hanno prodotto alcun effetto o addirittura abbiano paradossalmente rafforzato Putin. Partiamo proprio dalla bilancia commerciale. Com'è noto il surplus commerciale, che anche lei ricorda, è il risultato della differenza tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni registrate da un paese. Avere un surplus positivo è in genere considerato segno di buona salute economica di una nazione. Ma nel caso della Russia il record è stato determinato in misura rilevante dal crollo delle importazioni, prima che dall'impennata dei prezzi dell'energia. In altre parole: Mosca ha un surplus positivo non perché la sua economia gira a mille ed esporta in tutto il mondo, ma perché a causa delle sanzioni sono crollate le sue importazioni dall'estero. E questo non è affatto un segnale positivo sullo stato di salute dell'economia russa. Come del resto evidenziano alcuni dati: il calo del 10% dei consumi registrato nel 2022 e quello del 7% della produzione industriale determinato soprattutto dalla mancanza di componenti, una carenza particolarmente forte nel settore automobilistico che è crollato addirittura del 90% e ha convinto le autorità russe a consentire la vendita di autovetture senza airbag e freni Abs per non bloccare del tutto il settore. Come vede dunque la realtà è un po' più complessa di quanto possa apparire. Quanto al prezzo del gas, la Russia sfrutta una posizione dominante che, purtroppo, l'Europa e in particolare la Germania e l'Italia le hanno consegnato diventando eccessivamente dipendenti dal suo gas. Ma cedere oggi al ricatto di Putin (togliete le sanzioni o niente più gas) equivarrebbe a perpetrare questa dipendenza energetica e rimanere alla mercé dei colpi di testa di Putin. Al quale, tra l'altro, andrebbe anche chiesto: ma se, come afferma, le sanzioni non stanno penalizzando la Russia, perché mai insiste tanto per toglierle?

Servizio militare

Naja sì o no? L'esperienza degli alpini

Egregio Direttore,
si è riacceso il dibattito sull'utilità di ripristinare il servizio militare di leva, sospeso dal Parlamento nel 2004. Sappiamo bene che le moderne esigenze di una forza armata richiedono personale addestrato all'uso di dotazioni anche molto sofisticate, addestramento che non è certo compatibile con una permanenza in servizio di pochi mesi: ma come Ana, Associazione Nazionale Alpini, siamo convinti (e lo stiamo proponendo da tempo) che, in forme moderne e condivise, sia utilissimo istituire per tutti i giovani un pur breve periodo obbligatorio di servizio al Paese, in cui condividere in primo luogo un'esperienza di vita e formazione per essere utili alla comunità (ipotesi peraltro non troppo dissimile da quella pensata in Francia dal Presidente Macron), richiamandoci anche all'art. 52 della Costituzione. L'Ana è impegnata da sempre in opere di volontariato (a cominciare dalla Protezione Civile, a cui fornisce 12mila operatori perfettamente formati e pronti a intervenire in tempo reale) e a trasmettere ai giovani valori e meriti di questo impegno. Proprio per questo, da dieci anni, l'Ana ha promosso il Progetto Campi Scuola articolato su due livelli: il primo (già frequentato da migliaia di ragazzi) per giovani in età scolare sino ai 16 anni; il secondo dai 16 ai 25 anni. Il primo livello propone un modello di socialità in situazioni "da campo" e l'apprendimento di nozioni e azioni utilissimi sia nella vita quotidiana sia in montagna: i ragazzi si confrontano con esperti della Protezione Civile su primo soccorso, antincendio, cartografia, orientamento, uso delle radio, allestimento di un accampamento, conoscenza e rispetto dell'ambiente, oltre che sui rudimenti della vita militare (alzabandiera, adunata, divisione in squadre, percorsi atletici, ecc.). Questi campi sono assegnati ai Gruppi Ana locali, coordinati dalle Sezioni, in ambito provinciale. Da due anni l'Ana ha avviato (con un riscontro oltre ogni aspettativa) i Campi di secondo livello, di due settimane, per ragazzi e ragazze dai 16 ai 25 anni: l'impegno è più specialistico e comprende, oltre a quelle di PC, attività di marcia in montagna, istruzione basica di salita su pareti di roccia e incontri con militari delle Truppe Alpine, per un approccio con tecniche e dotazioni delle stesse. Alla fine i giovani hanno espresso soddisfazione unanime, affermando che l'esperienza è stata di gran lunga più coinvolgente del previsto. Il modello proposto dall'Ana si è dunque rivelato vincente, anche tra le ragazze, che costituivano il 30% dei partecipanti. Per questo, Signor Direttore, saremmo lieti di poter fornire la nostra esperienza ed il nostro contributo a quanti vogliano confrontarsi su questo tema, rifuggendo dalla schematizzazione "naja sì - naja no".

Sebastiano Favero
Presidente nazionale dell'Associazione alpini

Una crisi mondiale

La folle corsa agli armamenti

L'Europa aumenta i propri armamenti. Lo stesso stanno facendo gli Stati Uniti, Israele, il Regno Unito, la Federazione Russa, la Cina, Il Giappone, Taiwan, l'Iran, eccetera. Ogni maggior produzione e commercio d'armi (anche pur quelle convenzionali) è un passo verso una possibile, finale, Fornace Nucleare. A quel punto – che speriamo non arrivi mai, anche se dipende solo da noi! – a poco varranno anche le pur sacrosante ragioni degli Oppressi, loro stessi annientati assieme agli Oppressori. Il che non significa, ovviamente, mettere e gli uni e gli altri sullo stesso piano! La follia: è "folle" Biden? È "folle" Hezog? È "folle" Johnson? È "folle" Putin"? È "folle" Xi Jinping? È "folle" Kishida? È "folle" Tsai Ing-wen? È "folle" Raisi? Sono "folli" anche gli altri che, in vari modi, assecondano questa pericolosissima deriva? Non lo so e comunque io non sono nessuno per poter valutare questa cosa. So però che, almeno l'Onu e l'Europa, dovrebbero gridare ai quattro venti, con incisive, coordinate azioni conseguenti (che per ora sono invece complessivamente assai fiacche) che la "Locomotiva-del-Mondo" sta deragliando.

Renato Omacini
Lido di Venezia

Verso le elezioni

Perché Calenda punta a Draghi premier?

Come può il signor Calenda, e non solo lui, in campagna elettorale continuare a ripetere che poi il Presidente del Consiglio sarà Mario Draghi? Visto che lo stesso Draghi non ha mai ufficialmente dichiarato la sua disponibilità, sembra un abuso o una furbata l'usare il suo nome senza autorizzazione. Devo pensare che, forse, ci sia un tacito accordo tra loro dal momento che Calenda reitera la carica di futuro premier e Draghi non lo smentisce? Misteri della campagna elettorale...

Pietro Paolo Beggio
Padova

Il voto e la guerra

Controsensi politici

Ormai non manca molto alle elezioni. Sono molto demotivato. I politici che dovrei votare sono quelle persone che prima dell'inizio della guerra non si sono accorti che già allora i prezzi aumentavano. Dopo l'inizio della guerra i prezzi man mano sono cresciuti, ma non sono sempre collegati ad essa, e nonostante questo i politici non sono riusciti a fare nulla: anzi, con smania di potere e dicendo diamo voce al Popolo, hanno fatto cadere il governo. Due mesi di assenza di governo in questo momento sono una assurdità. I politici sono quelli che non riesco a fermare la guerra in Ucraina, e chi ha iniziato la guerra sono sempre i politici.

Alberto Pola
Mirano

Previsioni

Meloni al governo? Non è detto

Certo i sondaggi danno il centrodestra in grande vantaggio sulla compagine di sinistra; secondo logica il governo spetterebbe al primo, però ci sono dei se... Lo scarto di punti a favore della Meloni sul Pd di Letta è poco più di un punto percentuale, quindi facilmente superabile. Se in sede elettorale ciò dovesse materializzarsi, Mattarella conferirebbe alla sinistra il mandato per il nuovo governo. Dubbi? E ancora, i veri poteri forti (Soros e le grosse banche d'affari mondiali), ostacoleranno i tutti i modi la Meloni. Si prospetta quindi uno scenario già visto nel passato (ricordate Napolitano/Monti?), sul "mercato" verrebbe versata una montagna di Btp, lo spread alle stelle e per Mattarella il gioco è fatto. Se quanto detto non si verificherà, ci penseranno i vari "centri sociali" a riempire e a scardinare le piazze contro la fascista Meloni; e allora ci vorrà un governo di "salute pubblica", non certo guidato dai cattivi di destra. Sono un folle visionario? Auguri Italia

Rinaldi Rinaldi

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone**, **Massimiliano Capece Minutolo**, **Fabio Corsico**, **Mario Delfini**, **Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 6/9/2022 è stata di **45.696**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Reddito di cittadinanza con 74 auto: nomade indagata

Percepiva il reddito di cittadinanza senza averne diritto, nomade 40enne padovana indagata. Titolare di un'attività di auto usate senza avere la patente: ne aveva intestate 74

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Il ristorante stellato senza metano: «In cucina risparmiamo il 40%»

Bello che tutti ci diano consigli su come risparmiare gas, peccato che nessuno dica che il re è nudo, che con le sanzioni ai russi loro si sono arricchiti, noi andiamo verso il disastro (shopUser136650_GZ)

L'analisi

Quel leader sbiadito e il peso degli incerti

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) Ci si riferisce alla richiesta pressante di quest'ultimo affinché esse vengano rimosse al più presto. Se le sanzioni non stanno avendo alcun effetto economico negativo, come alcuni sostengono anche in Italia, perché pretenderne la revoca? Secondo alcune fonti entro il 2022 il Pil russo farà registrare, proprio a causa delle sanzioni, un -11,2%. Secondo altre la caduta sarà del 6% nel 2022 e del 3,5% nel 2023. Il problema è che i dati di cui disponiamo scontano tutti lo stesso limite: riprendono e rielaborano gli indicatori statistici ufficiali diffusi dalle autorità di quel Paese. Ci si può stupire se un regime autocratico, per di più impegnato in una guerra, piega la verità alla propaganda e diffonde cifre non propriamente attendibili? Ma un conto è la difficoltà a calcolare con relativa precisione l'andamento effettivo del Pil russo dopo le sanzioni, tutt'altro immaginare che le cose in Russia non vadano poi così male nonostante la condizione di isolamento in cui essa si trova ormai da mesi. Hai voglia a incassare rubli e ad accumulare riserve valutarie con la vendita di materie prime se poi non hai più alcun accesso alla tecnologia occidentale, sei escluso dai circuiti finanziari internazionali, non puoi commerciare con le economie sviluppate e i tuoi stessi cittadini si trovano nell'impossibilità sostanziale di uscire dai propri confini. Il sistema economico-sociale russo rischia, così continuando, di arretrare di parecchi decenni. Putin lo sa bene e per questo chiede a gran voce il ritorno a relazioni politico-commerciali normali con i Paesi occidentali. Ma dinnanzi alla brutale invasione dell'Ucraina il blocco euro-atlantico poteva comportarsi diversamente? Se si è scelta questa strada - sapendo che ci sarebbe stato un prezzo da pagare per le nostre società - è stato essenzialmente per ragioni politico-ideali: una violazione tanto smaccata del diritto internazionale non poteva restare senza conseguenze, salvo legittimare altri autocrati a comportarsi nel prossimo futuro nello stesso modo. È vero, le sanzioni stanno facendo male anche a noi. Ma bisogna convincersi che pluralismo delle idee e difesa dei diritti individuali sono, nell'esperienza storica delle democrazie occidentali, la condizione necessaria perché ci siano sviluppo economico e ricchezza diffusa. Stando così le cose la questione, sempre politica, è quanto si sia intenzionati a mantenere il sistema sanzionatorio nei confronti della Russia nonostante i segnali di malessere che provengono dalla società. La presa di posizione di ieri di Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, è la conferma che bisogna stare attenti, proprio in questo momento delicatissimo, a non cadere nella trappola della propaganda russa, che punta come d'abitudine a confondere colpe e responsabilità. L'Europa si appresta, durante il Consiglio europeo dei ministri dell'energia del prossimo 9 settembre, ad adottare misure finalizzate a contrastare i gravi disagi prodotti dalla crisi energetica globale e dalla decisione russa di sospendere le forniture di gas verso il Continente. Da qui l'interesse della Russia a creare divisioni e contrasti, utilizzando come grimaldello l'Italia alle prese, in queste settimane, con un complicato passaggio politico-istituzionale. Fare l'interesse dell'Italia e degli italiani dovrebbe significare, per i solerti propagandisti putiniani, battersi perché le sanzioni vengano al più presto ritirate. L'Italia dovrebbe o sfilarsi unilateralmente dalle sanzioni o far pesare il proprio ruolo internazionale (con riferimento in particolare al futuro governo) affinché l'intera Europa cambi il proprio atteggiamento verso la Russia, a costo di entrare in rotta di collisione con l'Amministrazione americana. A chi è rivolto un simile invito, subdolo e peraltro largamente irrealistico? Quello di ieri è stato, da parte della Russia attraverso suoi autorevoli esponenti, un atto di grave ingerenza politica che i partiti d'ispirazione cosiddetta "sovranista" per primi dovrebbero respingere come inopportuno e inaccettabile. Chiedere al governo di farsi carico delle difficoltà dei cittadini per le difficoltà prodotte anche (ma non solo) dalle sanzioni, come ad esempio sta facendo Salvini con particolare impegno, è un conto. Ma minare, anche solo involontariamente, le scelte di politica internazionale fatte dall'Italia nel quadro della sua storica (e irreversibile) collocazione euro-atlantica e liberal-democratica è davvero tutt'altro. Le sanzioni contro la Russia sono state una scelta difficile, ma politicamente inevitabile. La loro revoca, certamente auspicabile per il benessere di tutti, dipende solo dai comportamenti futuri di chi, agendo brutalmente fuori dalle regole del diritto e dalle convenzioni della diplomazia, le ha rese dolorosamente necessarie. Il resto è, appunto, propaganda da respingere al mittente.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 7, Settembre 2022

San Grato.
Ad Aosta, san Grato, vescovo.

19°C 27°C
Il Sole Sorge 6:32 Tramonta 19:35
La Luna Sorge 18:33 Cala 2:08

PORDENONELEGGE GIOVEDÌ A PRAGA AGRUSTI: «DALLA CULTURA LA FORZA PER RESTARE LIBERI»

A pagina XIV

Poesia

Fawad e Raufi in libreria: «Canto le voci della mia anima»

Padovan a pagina XIV

A Cervignano

Riparte il Festival del coraggio Una bussola in mezzo al caos

Ospiti Simonetta Gola (Emergency), Crepet, il giornalista Gino Castaldo, l'inviato Lorenzo Cremonesi e la giornalista ucraina Olesja Jaremcuk.

A pagina XIII

Aziende da salvare, pioggia di milioni

▶La Regione lancia il maxi-piano contro i rincari energetici
È il primo ente locale a ricevere dall'Ue l'ok agli aiuti diretti

▶Ma alla Roncadin suona l'allarme: «Bollette impossibili costretti a tagliare eventi e consumi. Momento tragico»

Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, chiama la misura appena adottata dalla giunta «ossigeno per le aziende». E di ossigeno si vive, altrimenti si chiude. E ogni azienda, seguendo lo schema degli aiuti regionali, di ossigeno convertito in euro potrà riceverne due milioni. Il quadruplo rispetto a prima. È questo, in sintesi, il cuore dell'intervento regionale licenziato ieri per salvare le aziende dal terremoto economico che sta per abbattersi a causa delle bollette impazzite e della crisi dell'energia. Intanto allarme alla Roncadin per le bollette "folli"

Agrusti a pagina V

Stazione

Ascensori, slitta a fine anno l'attivazione

Sta per raggiungere il poco ammirevole traguardo dei tre anni dall'avvio materiale del cantiere (ma il tempo si dilaterebbe ancora di più, a voler guardare all'intero iter burocratico) l'incompiuta più incompiuta degli ultimi anni di storia ferroviaria udinese.

A pagina IX

Cento persone in strada, salta la disinfestazione

▶La rivolta a Tolmezzo fa slittare l'operazione anti-zanzare per il West Nile

La rivolta "anti-disinfestazioni" parte da Tolmezzo. Il malcontento che già serpeggiava da settimane in molti paesi del Friuli causa gli annunciati interventi contro il diffondersi del virus della West Nile, ha trovato stavolta terra fertile in Carnia. Nella notte tra lunedì e ieri era stata programmata l'operazione contro le zanzare ma alla fine non si è concretizzata perché circa un centinaio di cittadini sono scesi in strada facendo desistere alla fine il personale della ditta.

A pagina IX

Infortunio

Uomo travolto da un tronco mentre fa legna

Grave infortunio nella mattinata di martedì tra i boschi di Nimis. L'uomo di 48 anni era impegnato a raccogliere la legna assieme al padre.

A pagina VII

Il tema caldo. Ieri il test di Medicina criticato dai candidati

La sanità in crisi irrompe tra i candidati

La protesta degli infermieri in Regione, che chiedono più soldi e un argine alle fughe in Veneto e verso il privato; il test di Medicina criticato dai candidati e la mancanza cronica di personale. Temi caldi verso il voto alle Politiche.

A pagina II

Verso il voto

Sut e Savino a confronto sul futuro della salute

Sandra Savino, candidata per Forza Italia, e Luca Sut, in lizza in regione per il Movimento 5 stelle in un lungo confronto sul tema della salute, in Fvg e non solo. Per la forzista il punto focale riguarda l'adeguamento degli stipendi degli operatori sanitari tramite una nuova normativa; per Luca Sut, invece, la competenza sanitaria deve tornare unicamente nelle mani del governo centrale.

A pagina III

Rischio Covid

Il bonus anche per chi lavora nelle "bolle" AsuFc apripista

AsuFc apripista in regione per la scelta di estendere l'indennità di malattie infettive anche a chi lavora nelle cosiddette "bolle" Covid nei reparti "normali". Il direttore Denis Caporale ha annunciato che il "bonus" di 5,16 euro per ogni turno prestato, a partire da luglio, sarà erogato già nella busta paga di settembre e che dovrebbe interessare 200-250 dipendenti.

De Mori a pagina VII

«Caro bollette, il Comune rischia di spendere 10 milioni»

Tenere chiusa o no la piscina di via Pradamano per ridurre le spese di un autunno-inverno che si annuncia lacrime e sangue? «È una necessità per contenere il caro bollette che ha già causato alle casse comunali un aumento di 2 milioni di euro. La piscina del Palamostre si sobbarcherà gli utenti che usufruiscono della piscina di via Pradamano, anche perché non abbiamo più le limitazioni del Covid». Così dice il sindaco di Udine Pietro Fontanini, ancora convalescente (e ieri non presente in Giunta) rispondendo alla domanda del cronista. L'idea del primo cittadino è chiara. Ma i suoi assessori cercano ancora delle alternative.

De Mori a pagina VI

PISCINA La vasca interna della piscina di via Pradamano

Calcio serie A

Lovric ha già conquistato l'Udinese «Mister Sottil mi chiede di aggredire»

Sandi Lovric è la bella sorpresa di questa Udinese che segna, vince e convince. Lo sloveno è un "tuttocampista" che può interpretare diversi ruoli. «Mister Sottil mi chiede di aggredire l'avversario - racconta -, di inserirmi tra le linee, di attaccare gli spazi e di saper andare al tiro per "far male"».

Gomirato a pagina XI

SLOVENO Sandi Lovric esulta

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Verso il voto

La rabbia degli infermieri porta la sanità al centro della corsa al Parlamento

▶I professionisti chiedono stipendi migliori e denunciano la fuga continua verso il privato

▶Soffrono l'urgenza e gli ambulatori di base Il Friuli vuole da Roma uno scatto autonomista

IL TEMA CENTRALE

L'assist per agganciare il dibattito è arrivato materialmente ieri mattina. In Regione si sono presentati gli infermieri, chiedendo più soldi e lamentando una costante fuga dal settore pubblico. «Le retribuzioni italiane sono tra le più basse in Europa, è difficile fare carriera e ci sono carenze di organico impossibili da colmare», questo il messaggio dei quattro ordini provinciali. «Molti professionisti lasciano il sistema pubblico per andare a lavorare dai privati, dove può capitare di ricevere anche mille euro al mese in più per lo stesso tipo di mansione», proseguono. Al momento al sistema mancano 500 professionisti, che potrebbero diventare mille con l'introduzione delle riforme previste dal Pnrr. Il problema maggiore, secondo la giunta, è quello delle retribuzioni, su valori inferiori rispetto alla media italiana. Per questo motivo la Regione, impugnando il no dello Stato davanti alla Corte costituzionale, rivendica la possibilità di intervenire incrementando il trattamento accessorio. Nel contempo il Governo regionale ha annunciato di essere al lavoro sulle stabilizzazioni da Covid previste dalla norma, che dovrebbero garantire al sistema sanità un incremento di 185 unità, tra le quali 42 infermieri.

IL QUADRO

L'emergenza legata alla crisi energetica potrebbe essere temporanea, legata a fattori geopolitici e alle bizze speculative dei mercati. La sanità è invece un tema strutturale, con il quale dovranno necessariamente convivere i parlamentari che dopo il 25 settembre lasceranno il Friuli per andare a Roma. E dal Friuli Venezia Giulia arriveranno istanze pesanti, la cui "soddisfazione" da parte dei futuri parlamentari farà la differenza tra una promozione e una bocciatura.

La nostra regione soffre. Manca personale, si assiste alla fuga in Veneto dei pazienti e dei professionisti della sanità. La prima emergenza è quella del capitale umano, che proprio di recente ha riacceso uno scontro Stato-Regione culminato con le norme impugnate che riguardavano gli aspetti salariali del personale sanitario, materia di competenza governativa sulla quale però nessun esecutivo fino ad ora è intervenuto con sufficiente forza.

LE RICHIESTE

In Friuli Venezia Giulia soffia il vento dell'autonomia. E investe un settore sul quale la Regione mette la fetta più corposa del suo bilancio ma sul quale allo stesso tempo le mani sono ancora troppo legate. Si chiede più mano libera per le Regioni sul fronte delle retribuzioni del comparto sanitario, in modo tale da rendere più attrattivi i reparti ospedalieri del Friuli Venezia Giulia e arginare l'emorragia di addetti verso il settore privato e le altre regioni. Ai nuovi eletti, quindi, un compito improbo: far valere una "nuova" autonomia.

I GRANDI VUOTI

Medicina generale, reparti d'urgenza: la sanità del Friuli Venezia Giulia ha due grandi "buchi". Si tratta di aree nelle quali la carenza di personale sta diventando pericolosamente endemica. Gli ospedali non riescono più a trovare medici e infermieri disposti a lavorare su turni massacranti nei reparti di Pronto soccorso. Sul territorio, invece, si sta assistendo al progressivo spopolamento degli ambulatori dei medici di base. La medicina di famiglia perde ogni mese i pilastri della prima diagnosi, senza che ci sia alle spalle un ricambio degno di questo nome. E ancora le liste d'attesa, costantemente lunghe e vera spina nel fianco per l'utenza. Un altro tema legato a doppio filo alla carenza di personale, così come lo è la necessità di rendere più attrattive le specializzazioni universitarie che dovrebbero sfornare i professionisti che mancano.

Marco Agrusti

L'allarme sicurezza

Linea diretta tra sanitari e forze dell'ordine

Tra i temi segnalati ieri in III Commissione dagli Ordini delle professioni infermieristiche, convocati dal presidente della III Commissione, aderendo a una proposta formulata dal gruppo dei Cittadini - anche il problema della sicurezza del personale, in quanto sono purtroppo sempre più frequenti gli episodi di violenza che vedono come vittime gli operatori. Su questo aspetto, il vicegovernatore regionale Riccardo Riccardi ha aderito in linea di principio a una proposta del Gruppo Misto: quella di creare una linea diretta rapida con le forze dell'ordine in modo da garantire un intervento più tempestivo in caso di violenze o aggressioni. Il gruppo del Pd ha osservato che la crescente femminilizzazione delle professioni sanitarie sta mettendo in evidenza la necessità di fornire strumenti di welfare per meglio conciliare il lavoro con le esigenze della vita familiare. «Bisogna trovare il modo di incentivare gli infermieri che mandano avanti il sistema e attuare le proposte di chi li rappresenta», ha detto invece Liguori (Cittadini). Da parte del Misto, infine, sono arrivate anche richieste di chiarimento circa il grado di soddisfazione degli operatori.

In pillole

BETTOLI: I PADIGLIONI DELL'OSPEDALE ALL'ATER

«Le maggioranze di destra, regionale e comunale di Pordenone, intendono "frettolosamente" abbattere il nucleo del "vecchio" ospedale di Via Montereale. Oltre ad essere una scelta scellerata

sul piano paesaggistico ed ambientale sarebbe un costo intollerabile, a fronte del nulla. Un'alternativa c'è: trasferire il complesso all'Ater, e realizzarvi case popolari, oltre a servizi di comunità». È la proposta di Gian Luigi Bettoli, candidato alla Camera, indipendente nelle liste di Unione Popolare con De Magistris.

ROBERTI: TARDIVE LE PATTUGLIE MISTE

«La tardiva attivazione delle pattuglie miste lungo il confine italo-sloveno suona come una presa in giro nei confronti dei cittadini del Fvg». Lo denuncia il segretario della Lega triestina e assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti. «Decidere di ripristinare i controlli congiunti appena a settembre - chiarisce Roberti - equivale a chiudere la stalla quando i buoi sono scappati: i flussi più intensi lungo la rotta balcanica si esauriscono con la fine di agosto».

La protesta al test di Medicina «Basta con questo esame farsa che farà scappare i più bravi»

IL GRANDE GIORNO

Le eccezioni sono pochissime, peraltro figlie di ragioni tecniche (poco spazio fisico nelle università) e non di una convinzione morale di fondo. Il resto è un fronte compatto, fatto di studenti costretti a rimanere in coda al caldo solo per sognare un posto a Medicina ma convinti che quell'esame "maledetto" sia definitivamente da consegnare al passato. Erano centinaia, ieri mattina alla Fiera di Pordenone, i candidati del "concorsone". Di posti disponibili l'Università di Trieste ne mette a disposizione 180 in Medicina e 40 in Odontoiatria. Nello stesso momento, a Udine, altri ragazzi in coda per il medesimo motivo, con 150 studenti che potranno iniziare gli studi all'Ateneo su poco meno di 400 candidati. La maggior parte di chi ieri ci ha provato, insomma, dovrà ripresentarsi più avanti oppure rinunciare. Ed è la ragione per la quale tra i ragazzi il sentimento dominante era quello della protesta. «È arrivato il momento di abolire definitivamente il test d'ingresso - dice Ilenia, appunti in mano e aria tesa -. C'è bisogno di medici in tutta Italia e siamo costretti ad andare a prenderli dall'estero. Rischiamo di perdere tanti bravi professionisti del futuro, magari per una domanda di storia o cultura generale». E la proposta che arriva dalla viva voce dei candidati è più o meno una sola: «La scrematura la si faccia al primo anno accademico - dice Davide -. Chi non regge il ritmo degli esami e la complessità della materia lascerà da solo gli studi. Non si decida di sbarrare la porta d'ingresso incondizionatamente. Non è giusto». Solo qualcuno fa notare il fatto che «mancherebbero fisicamente gli spazi per accogliere tutti i candidati nelle università». Il resto è un coro di proteste, a pochi minuti da un esame che c'è ancora e che deciderà il futuro di centinaia di ragazzi.

IL GIORNO CLOU Gli studenti che ieri in Fiera a Pordenone hanno affrontato l'esame di Medicina (Nuove Tecniche/Caruso)

C'è poi la preferenza per una o l'altra specialità. Un dettaglio non da poco, in un quadro caratterizzato dalla carenza di professionisti in determinate branche della medicina. A dominare, tra i candidati, ci sono le varie chirurgie, la neurologia e anche il settore dell'estetica. Ma ci sono anche i "coraggiosi", che dichiarano già a 19 anni di volersi immergere nel campo dell'urgenza. «Voglio far parte del settore dell'emergenza - spiega Simone, di San Vito al Tagliamento - perché chi prova ad entrare a Medicina non deve avere paura dei turni massacranti e del lavoro senza orari. I ritmi, durante il Covid, li hanno alzati tutti i medici. Spesso molti miei coetanei sono spaventati dall'urgenza e desiderano più stabilità. A me invece piace la responsabilità e trovo inoltre che nel settore dell'urgenza si possa imparare nettamente di più». Infine Chiara, che vuole fare il medico di base. «Perché trovo che sia importante un contatto quasi quotidiano con i pazienti». Ecco, loro due potrebbero cambiare idea dopo una bocciatura per una domanda di storia o geografia.

M.A.

Verso il voto

L'intervista Luca Sut

«La salute torni in mano allo Stato Inutili i doppioni»

▶«Con venti sistemi diversi non si va avanti. Bisogna spendere di più in tecnologia e digitale. Rivedremo gli stipendi dei sanitari»

Luca Sut, vicecapogruppo del M5s alla Camera e coordinatore regionale del Movimento, cerca il bis in parlamento come candidato a Montecitorio nel collegio uninominale di Pordenone e capolista al proporzionale.

Onorevole Sut, la sanità è una realtà ampia e complessa. Quali le priorità del suo partito in questo ambito?

«Difesa della sanità pubblica, potenziando l'accessibilità anche alle terapie innovative; investimento sul personale sanitario ed eliminazione delle interferenze politiche nelle nomine i sono i principi cardine. Bisogna inoltre insistere sul rafforzamento della sanità territoriale, come previsto dal Pnrr, e sulla digitalizzazione del sistema. Formare i professionisti in funzione del futuro della sanità, ma anche riprendere in mano il fascicolo sanitario elettronico. Sulle liste d'attesa, vogliamo dare piena attuazione al piano nazionale, mentre per l'accreditamento delle strutture pubbliche e private serve una standardizzazione delle procedure e una scrupolosa verifica sui possibili conflitti d'interesse. Sul piano dell'assistenza, vogliamo aggiornare i Lea, potenziarne il monitoraggio e innalzare la qualità dell'assistenza domiciliare integrata».

Perché?

«La spesa sanitaria va allineata con la media europea, così come gli standard di personale. Il Pnrr è un'occasione straordinaria per rilanciare la sanità territoriale e la centralità dei distretti. Il sistema è stato indebolito da politiche scellerate: le Regioni hanno favorito il ricorso al privato».

Quale il tema per cui, se potrà, si spenderà personalmente e perché?

«Intendo occuparmi ancora del potenziamento del fascicolo elettronico, anche in termini di una maggiore comunicazione interregionale. Ho particolarmente a cuore anche le sorti del Cro e dei ricercatori degli Ircss».

Il Fvg ha capacità di attrazione, ma fa i conti anche con la "migrazione" sanitaria. Come contrastarla?

«Si cercano cure fuori regione perché i tempi di attesa spesso sono troppo lunghi. Lo studio della Sant'Anna di Pisa ci pone come peggior regione per obsolescenza tecnologica: investire sui macchinari può significare più visite diagnostiche e tempi più brevi».

Medici: carenza cronica ancora per qualche anno. Come agire nell'immediato e sul medio periodo?

«La carenza riguarda soprattutto alcune specializzazioni e attività, come i Pronto soccorso. Bisogna in primis incentivare queste attività, e innalzare i compensi dei medici al livello degli standard europei. Il M5s inoltre è intervenuto aumentando di 1.800 unità le borse di specializzazione. È questa la strada, non certo quella di soluzioni tampone, come i "medici a gettone"».

Negli ultimi due anni si sono laureati più medici che infermieri e degli iscritti al primo anno di Infermieristica arriva alla laurea il 70%. In parallelo, ospedali e territorio non trovano personale. Cosa si può fare?

«Valorizzare economicamente e professionalmente queste figure. Va reso più attrattivo il sistema sanitario regionale, combattendo la fuga verso il privato o altre regioni. Serve maggiore attenzione alle loro condizioni di lavoro».

I servizi sanitari e sociosanitari del Fvg assorbono oltre il 60% del bilancio regionale. La Regione deve tornare nel Fondo sanitario nazionale o contrattare con lo Stato nuove condizioni?

«Lo Stato dovrebbe garantire maggiori risorse, ma il vero tema è quello delle competenze. Non possiamo avere 20 sistemi sanitari diversi, va quindi rivisto il Titolo V della Costituzione per riportare la salute alla gestione diretta dello Stato, riducendo così le interferenze della politica, che troppo spesso cerca consenso attraverso la sanità. Lo abbiamo visto in Fvg, dove Serracchiani ha attuato male e in fretta la riforma per mera visibilità, mentre il centrodestra ha nominato "yes" men per poter comandare indisturbato. Un caso l'abbiamo visto tutti quanti, nella sanità pordenonese».

«I FONDI DEDICATI DEVONO ESSERE ALLINEATI AI PAESI UE PNRR OCCASIONE STRAORDINARIA»

L'intervista Sandra Savino

«Specialità mediche subito nuove regole per le retribuzioni»

▶«Questo ci consentirebbe di affrontare le criticità in aree oggi non attrattive quali medicina generale e Emergenza»

Sandra Savino, triestina, Forza Italia, dal 2006 ha incarichi istituzionali: assessore al Bilancio al Comune di Trieste, assessore regionale alle Risorse economiche, deputata dal 2013. Capolista Fi al maggioritario per la Camera, tenta il terzo mandato parlamentare.

Onorevole, la sanità è una realtà ampia e complessa. Quali le priorità del suo partito in questo ambito?

«È necessario un grande investimento nel capitale umano che le Regioni, unanimemente, hanno chiesto. Bisogna recuperare il deficit di programmazione per quanto riguarda medici e infermieri, rivedendo i criteri di accessibilità alla formazione universitaria. Contestualmente occorre mettere mano al percorso di educazione professionale concentrandosi sui percorsi della specializzazione. Inoltre, occorre definire nuove regole per le politiche retributive che consentano di affrontare le criticità di alcune specialità mediche che oggi non attraggono, da medicina generale a tutta l'area dell'Emergenza urgenza».

Tali priorità perché?

«Viceversa non riusciremo a dare la necessaria risposta ai bisogni delle persone, che hanno bisogno di avere competenze professionali adeguate e sanità territoriale, la quale deve fare grandi passi in avanti».

Quale il tema per cui, se potrà, si spenderà personalmente e perché?

«Bisogna riuscire a garantire l'allineamento della neutralità dei fondi per la sanità Fvg, che oggi non sono garantiti perché la Regione non appartiene al Fondo Sanitario nazionale. Il meccanismo che finanzia la Regione non ha coerenza con la crescita del bisogno. È necessario applicare una clausola di neutralità, di modo che all'aumento della spesa aumenti la compartecipazione statale, senza che però siano altre funzioni della regione a drenare risorse».

Il Friuli Venezia Giulia ha capacità di attrazione, ma fa i conti anche con la "migrazione" sanitaria. Come contrastarla?

«Innanzitutto, i dati ci confermano l'attuale condizione di saldo positivo. La presenza di una migrazione sanitaria dice, però, la necessità di un riequilibrio. Bisogna efficientare le prestazioni con l'abbattimento di determinate liste d'attesa che, oggi, sono all'origine di una parte importante della migrazione sanitaria verso le strutture private accreditate. Dobbiamo riprenderci quella quota parte che oggi ha una risposta fuori regione, in particolare in Veneto».

Medici: carenza cronica ancora per qualche anno, causa una programmazione che non ha previsto lo scarto tra medici formati e medici pensionandi. Come agire nell'immediato e sul medio periodo per rimettere in equilibrio il sistema?

«Stiamo vivendo una situazione transitoria. Dobbiamo scontare questa fase affrontandola con l'apertura a un maggiore utilizzo degli specializzandi e togliendo il vincolo che impedisce ai pensionati di praticare all'interno della sanità pubblica. Poi, come detto, occorre recuperare il deficit di programmazione per quanto riguarda medici e infermieri».

Negli ultimi due anni si sono laureati più medici che infermieri e degli iscritti al primo anno di Infermieristica arriva alla laurea il 70% in Italia. In parallelo, ospedali e territorio non trovano personale. Cosa si può fare?

«In Fvg arriva alla laurea l'80% e negli ultimi due anni i corsi di laurea sono aumentati in maniera importante. Dobbiamo sostenere le nostre università per avere gli strumenti per garantire il fabbisogno teorico che oggi ancora non riusciamo a coprire».

I servizi sanitari e sociosanitari del Fvg assorbono oltre il 60% del bilancio regionale. La Regione deve tornare nel Fondo sanitario nazionale o contrattare con lo Stato nuove condizioni?

«Non è necessario tornare al Fondo sanitario nazionale, ma occorre garantire le regole di equilibrio. Va ricordato, naturalmente, che noi non abbiamo poteri diversi da altre regioni, perché la sanità è materia concorrente. Servono alcune garanzie che oggi non ci sono. Ci consentirebbero di restare in autonomia di copertura, che è stata garantita nel modello dei fondi Covid, per i quali non c'è stata differenza nella copertura tra Regioni speciali e ordinarie».

«È NECESSARIA UNA CLAUSOLA AFFINCHÉ ALL'AUMENTO DELLA SPESA CRESCA LA COMPARTECIPAZIONE DELLO STATO»

La guerra dell'energia

Il piano salva-industria per superare l'autunno

▶La Regione licenzia il "Regime quadro" approvato dall'Ue: due milioni a impresa

▶Zilli: «Boccata d'ossigeno». In primo piano gli aiuti contro il rincaro folle delle bollette

L'INTERVENTO

Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, chiama la misura appena adottata dalla giunta «ossigeno per le aziende». E di ossigeno si vive, altrimenti si chiude. E ogni azienda, seguendo lo schema degli aiuti regionali, di ossigeno convertito in euro potrà riceverne due milioni. Il quadruplo rispetto a prima. È questo, in sintesi, il cuore dell'intervento regionale licenziato ieri per salvare le aziende dal terremoto economico che sta per abbattersi a causa delle bollette impazzite e della crisi dell'energia.

IL QUADRO

Lo strumento è più o meno lo stesso che ha permesso alla Regione di aiutare le imprese durante la pandemia. Ma stavolta la sensazione è che il maremoto in arrivo sia composto da ondate più devastanti. Lo testimoniano i primi effetti che si vedono già sul territorio dopo la tregua estiva. La cassa integrazione che va avanti alla Electrolux, i nuovi allarmi nella siderurgia, con la Fantoni che ha firmato la cassa per 600 addetti. La Pittini che può imboccare la stessa strada. I colossi dell'industria pesante che come sempre negli ultimi mesi fanno da apripista della crisi. Uno scenario potenzialmente drammatico che la Regione prova per quanto può ad arginare.

LE MISURE

Gli aiuti sono figli del "Regime quadro", che ha già ottenuto il foglio verde dall'Unione europea il 22 agosto. Si tratta del primo e unico regime regionale approvato per l'Italia dalla Commissione europea sul "Quadro temporaneo di crisi" per le imprese operanti nei settori diversi da quello della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria dei prodotti agricoli, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestale. Le regole del Regime quadro Fvg, una sorta di "ombrello" in materia degli aiuti di Stato a favore dell'economia per le conseguenze della guerra in Ucraina e delle sanzioni rispetto alla Russia decise dall'Unione europea che hanno ricadute anche su molti settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, consentiranno alla Regione (in sinergia con le Camere di commercio e gli Enti locali del territorio) di procedere fino al 31 dicembre di quest'anno nell'erogazione di aiuti e strumenti finanziari a supporto delle imprese. Le agevolazioni sono destinate in particolare alle aziende del comparto industriale-manifatturiero, dei servizi e del turismo che stano pesantemente pagando gli effetti del caro energia. Non rientrano nel Regime quadro invece le imprese dell'agricoltura e della pesca.

I DETTAGLI

All'interno del sistema del Regime quadro Fvg si potrà procedere con aiuti di importo limitato, fino a 500 mila euro per impresa. Altri aiuti saranno previsti per i maggiori costi dovuti ad aumenti eccezionalmente marcati dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica che coprono i costi aggiuntivi per le imprese nel periodo dal 1 Febbraio ai 31 dicembre 2022, per un importo complessivo non superiore ai due milioni di euro. Altre forme di sostegno alla liquidità delle aziende saranno messe in campo con prestiti agevolati di durata non superiore ai sei anni (nel caso di tasso variabile) e di otto anni (nel caso di tasso fisso). Previsti anche provvedimenti di sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie di durata non superiore ai sei anni, con premi che aumentano progressivamente alla durata e che possono coprire fino al 90 per cento del prestito. L'ammontare massimo è calcolato in base al fatturato annuo totale medio negli ultimi tre periodi contabili chiusi o ai costi energetici nei dodici mesi precedenti la domanda.

M.A.

IN TESTA AI BENEFICIARI LE AZIENDE DELLA MANIFATTURA ESCLUSE QUELLE AGRICOLE

IL FRIULI È L'UNICO ENTE TERRITORIALE AD AVER RICEVUTO IL VIA LIBERA DA BRUXELLES

AZIENDE IN CRISI Una panoramica degli impianti della Fantoni di Osoppo, una delle aziende maggiormente in sofferenza

La logistica del futuro

Un nuovo corridoio merci tra Trieste e la Lituania: la porta del Baltico

Progettare e avviare nel breve periodo una nuova arteria logistica multimodale per le merci, fondamentale nelle dinamiche della Ue, sull'asse tra Fvg e Lituania. È l'obiettivo principale di un accordo-quadro internazionale di collaborazione sottoscritto a Trieste alla presenza di Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e da Marius Skuodis, ministro dei Trasporti in Lituania. Protagoniste del progetto per la parte italiana sono la Società Alpe Adria, partecipata in quote uguali dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, dalla Regione Fvg e dalle Ferrovie dello Stato italiane e la Samer & Co. Shipping di Trieste. I partner esteri saranno invece la società ferroviaria lituana AB-LTG Cargo e la Duisport Agency GmbH di Duisburg. Il memorandum punta in particolare ad avviare e sviluppare il trasporto merci tra Kaunas, in Lituania e i porti di Trieste e Monfalcone, anche attraverso il porto interno di Duisburg e il sistema logistico interno del Fvg e a sviluppare trasporto merci in altre direzioni tra la regione del Mar Baltico, i Paesi scandinavi e l'Italia. «L'intesa ci impegna a rafforzare i rapporti economici e di interscambio tra due aree economiche con enormi potenzialità», ha anticipato il Ceo di Alpe Adria Antonio Gurrieri sottolineando l'importanza delle opportunità che si aprono «per la realizzazione di servizi ferroviari intermodali per il trasporto delle unità di carico e delle merci, nei due versi, sia in importazione che in esportazione, sulla direttrice che comprende il porto di Trieste/Monfalcone, l'Interporto di Cervignano, il porto interno di Duisburg con la funzione di snodo di raccordo e il terminal intermodale di Kaunas».

I conti choc alla Roncadin: «Stop agli eventi e un piano di risparmio con i dipendenti»

L'AZIENDA Una delle linee produttive alla Roncadin di Meduno

LA TESTIMONIANZA

Dario Roncadin, anima e cervello dell'azienda che porta (in tutta Italia e non solo) il suo cognome, parla apertamente di situazione «tragica». Allo stesso tempo giura di «non mollare», anche se costretto a cancellare il classico open day aziendale ed a consigliare ai propri dipendenti una serie di misure urgenti per risparmiare energia. I conti della Roncadin, colosso del settore alimentare di Meduno (Pn), sono infatti drammatici. Dopo una prima parte dell'anno in cui il problema era stato caratterizzato "solo" dall'aumento dei costi delle materie prime, ecco la mazzata dell'energia, che come rilevato pochi giorni fa da uno studio dell'Ascom penalizza soprattutto chi opera nel settore dell'alimentare. Per questo l'amministratore delegato ha deciso di scrivere ai propri dipendenti.

I CONTI

Da 2,5 milioni di euro all'anno a più di 13 milioni per l'energia elettrica, da 600mila euro a più di 4 milioni per il gas, per non parlare poi dell'aumento della spesa su tutte le materie prime (mozzarella, pomodoro, farin) che supera i 10 milioni di euro. Roncadin, specializzata nelle pizze surgelate per la grande distribuzione italiana e internazionale, fa i conti con i rincari folli e prende una decisione sofferta: cancellare il tanto atteso open-day annuale per le famiglie dei dipendenti per risparmiare tutto il possibile sui costi.

IL GRIDO

«È una goccia nell'oceano, ma il rammarico è tanto perché questo appuntamento è molto sentito e negli ultimi due anni era saltato causa Covid – commenta l'amministratore delegato Dario Roncadin –. Un piccolo problema fra tanti ben più gravi, ma con questo cogliamo l'occasione per spiegare ai nostri dipendenti in quale situazione ci troviamo e ricordare i comportamenti individuali da mettere in atto per eliminare il più possibile gli sprechi. È certo però che tutto questo non basta: è la politica italiana ed europea che deve trovare una soluzione per questa situazione che sta mettendo in ginocchio tutte le aziende».

Nel messaggio inviato ai lavoratori, Dario Roncadin ha spiegato cosa sta succedendo e quali azioni l'azienda ha deciso di intraprendere. «Nelle ultime settimane i costi energetici sono aumentati a dismisura – spiega sempre Roncadin – senza considerare che stiamo partendo già da prezzi folli che hanno portato a chiudere temporaneamente molte aziende. Anche in Roncadin, già da nove mesi, siamo in balia dei continui aumenti dei prezzi. In questo momento dobbiamo essere tutti uniti e dobbiamo combattere insieme questa battaglia che viene determinata anche da piccoli gesti. Su due temi abbiamo segnalato alle nostre persone che possono dare una mano fin da subito.

Il primo è lo spreco energetico: partendo dagli uffici, ma anche in tutte le aree produttive, siamo tutti impegnati a spegnere luci, computer e macchinari inutilizzati. Il secondo è lo spreco di materie prime in linea e nelle cucine: stiamo lavorando a nuove soluzioni per recuperare il più possibile».

L'AZIENDA DI MEDUNO OGGI PAGA 13 MILIONI PER L'ELETTRICITÀ E QUATTRO MILIONI PER IL GAS CORSA AL FOTOVOLTAICO

LE MISURE

L'azienda, da parte sua, non rimane immobile: Roncadin è già al lavoro per potenziare il proprio impianto fotovoltaico in modo da arrivare a coprire il 30% del fabbisogno energetico. A giorni comincerà l'installazione di 5mila pannelli fotovoltaici (già previsti da tempo, ma che tardano ad arrivare per via dei problemi attuali di carenza di materie prime), ai quali successivamente se ne aggiungeranno altri 6.200.

L'intervento dell'amministratore delegato si conclude con un ringraziamento e un appello: «Ringrazio tutti coloro che, con spirito costruttivo, possano aiutarci ad uscire anche da questa situazione. Come dico sempre, mai mollare. Sono certo che ne usciremo, ma non è pensabile farcela da soli: per questo rinnovo il mio appello affinché la politica e le istituzioni italiane ed europee facciano qualcosa al più presto per risolvere questa situazione insostenibile».

M.A.

Il sindaco: «Bollette già in aumento di 2 milioni Una piscina va chiusa»

▶Ma gli assessori stanno ipotizzando anche altre strade per evitare provvedimenti drastici

▶Immobili comunali, secondo le proiezioni ci sarà un raddoppio da 5 a 10 milioni

IL CASO

UDINE Tenere chiusa o no la piscina di via Pradamano per ridurre le spese di un autunno-inverno che si annuncia lacrime e sangue? «È una necessità per contenere il caro bollette che ha già causato alle casse comunali un aumento di 2 milioni di euro. La piscina del Palamostre si sobbarcherà gli utenti che usufruiscono della piscina di via Pradamano, anche perché non abbiamo più le limitazioni del Covid». Così dice il sindaco di Udine Pietro Fontanini, ancora convalescente (e ieri non presente in Giunta) rispondendo alla domanda del cronista. L'idea del primo cittadino è chiara e non fa una grinza per chi deve fare i conti con un budget non infinito di soldi pubblici. Ma i suoi assessori, che sul punto si sono confrontati ieri, stanno cercando comunque delle alternative. Intanto, le associazioni che utilizzavano via Pradamano e gli altri utenti della piscina, sono in fibrillazione.

IL VICESINDACO

A tirare le fila è il vicesindaco Loris Michelini, incaricato di districare la matassa dei rincari energetici. «Il sindaco ha detto che dobbiamo parlarne. Oggi (ieri ndr) in giunta avremmo dovuto decidere, ma non abbiamo deciso perché non abbiamo ancora tutti gli elementi. Una piscina, il Palamostre, va sicuramente aperta. Per via Pradamano, dobbiamo valutare il da farsi: stiamo ancora verificando come coprire i costi. Ci troveremo all'inizio della prossima settimana con Fontanini e decideremo. Oggi (ieri ndr) non era in giunta e ci siamo riservati di valutare insieme a lui». «Abbiamo fatto una ricognizione delle varie esigenze, fra l'illuminazione pubblica e il riscaldamento degli immobili comunali, e ora dobbiamo fare una ricognizione specifica. Secondo le proiezioni, la previsione per quest'anno sarebbe di un raddoppio delle spese, se i prezzi dovessero restare questi». L'ordine di grandezza? «Nel 2021 abbiamo pagato circa 5 milioni di bollette. Nel 2022, se questi aumenti verranno confermati, potremmo spendere fino a 10 milioni».

IL PRIMO CITTADINO Pietro Fontanini

L'ASSESSORE ALLO SPORT

Antonio Falcone, che pure pochi giorni fa aveva detto che la sua idea, per "salvare" almeno il Palamostre, era quella di tener chiusa via Pradamano, dopo la riunione di giunta di ieri sembrava meno propenso a una soluzione drastica. «Prima di creare dei disservizi ai cittadini, dobbiamo analizzare con cura quali voci incidono sui rincari. Bisogna discutere su quali servizi togliere. La piscina è un servizio essenziale. Via Pradamano? Io non la do per persa. Cercare di risparmiare è un'idea sensata, ma bisogna considerare quale impatto può avere una chiusura rispetto ad azioni che possono essere fatte su altri fronti. Ad esempio si potrebbe abbassare la temperatura in via Ampezzo di un grado». Insomma, «abbiamo fatto diverse ipotesi. In via Pradamano sono 320 i ragazzi che frequentano i corsi. Se chiudiamo, non troverebbero una collocazione. Ci siamo dati un'altra settimana. Abbiamo voluto analizzare con maggiore attenzione i costi ed eventuali azioni alternative». Il sindaco dice che è necessario chiudere via Pradamano. «Il sindaco dimostra di essere un amministratore attento e scrupoloso. Però siamo dell'idea che potremmo anche valutare delle azioni correttive su alcune altre strutture, che magari potrebbero portare gli stessi benefici senza ridurre servizi come quello di una piscina. In via Ampezzo ci sono state in un anno 110.503 presenze, più dell'intera popolazione udinese. Per questo, per via Pradamano, ancora non c'è una decisione definitiva: abbiamo deciso in giunta di valutare meglio tutti i dati per fare la scelta migliore».

Camilla De Mori

Le ipotesi per risparmiare

«La sera parchi chiusi e semafori lampeggianti»

(cdm) Abbassare di un grado la temperatura della piscina di via Ampezzo. Ma anche spegnere altri punti luce oltre ai 1.180 già "sacrificati" a marzo scorso. Sono tante le possibili soluzioni che si stanno esaminando per cercare di intervenire sul caro bollette. «Le scuole - dice il vicesindaco Loris Michelini - sono un bagno di sangue». «Si potrebbero spegnere altri punti luce nelle strade senza residenze. O si potrebbe valutare di chiudere anche i parchi per non doverli tenere illuminati. Ma bisogna sempre pensare anche alla sicurezza». E poi «i semafori si potrebbero mettere lampeggianti dopo una certa ora». Il Comune userà gli utili 2021 per coprire i rincari? «Le bollette vanno pagate. Le valutazioni vanno fatte nel loro insieme. La prossima variazione di bilancio dovrà tenerne conto. Va valutato tutto quello che possiamo fare per un sano equilibrio sia per il 2022 sia per il 2023».

LE SOLUZIONI AL VAGLIO **Il risparmio ma anche la sicurezza. Sono i due principi cardine che stanno orientando la valutazione di Palazzo D'Aronco**

Per ora il bilancio consolidato è positivo, ma sul futuro gravano pesanti incognite

LA GIUNTA

UDINE Per ora, il bilancio consolidato è positivo; il prossimo anno si vedrà. A dirlo è stata ieri l'assessore al patrimonio, Francesca Laudicina, che ha presentato il rendiconto economico del gruppo dell'amministrazione, che comprende il Comune, ma anche le principali società partecipate. «Il consolidato dà un'idea generale di come stanno lavorando "le braccia" operative del Comune, se la gestione è razionale – ha spiegato l'assessore -. Dal documento riferito al 2021, emerge un quadro solido: l'utile del gruppo è di 13,5 milioni di euro, in aumento di circa 2 milioni rispetto al 2020 mentre il patrimonio netto è di 505 milioni di euro. Il gruppo, inoltre, si finanzia per il 70 per cento con capitale proprio. La forza lavoro complessiva è di 1.767 persone; il costo che incide maggiormente, però, è quello della prestazione dei servizi. Ora viviamo momenti difficili e vedremo come si chiuderà il consolidato 2022, ma la foto del 2021 è sicuramente positiva e noi siamo soddisfatti».

L'ESENZIONE

Nella stessa seduta di giunta, Palazzo D'Aronco ha confermato l'esenzione del pagamento della mensa per i bambini ucraini, prorogando anche per l'anno scolastico 2022-2023 la ristorazione scolastica gratuita per bimbi e ragazzi scappati dalla guerra. «Tale esenzione, che riguarda i bambini e i ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per i giorni in cui è previsto il tempo prolungato o il rientro pomeridiano, durerà fino al perdurare del possesso di soggiorno temporaneo dei titolari della responsabilità genitoriale o chi ne fa le veci – ha spiegato l'assessore all'istruzione, Elisabetta Marioni -. Al momento non è stato possibile quantificare il numero degli alunni che ne usufruiranno, ma riteniamo che questo non intacchi i conti del Comune: da aprile a giugno scorsi, ne hanno usufruito in 37, per un costo complessivo di 4.430 euro. L'esenzione, però, è una decisione doverosa, presa nella convinzione che quello allo studio sia uno dei diritti fondamentali, all'interno del quale rientra il momento dei pasti, la cui funzione non è solo importante dal punto di vista nutrizionale ma anche educativo».

CONSULTORIO

Sempre per quanto riguarda il sociale, l'amministrazione comunale ha anche deciso di sostenere il progetto "Noi adulti insieme per il loro domani" del Consultorio familiare Friuli, progetto che coinvolgerà genitori, famiglie e insegnanti delle sei scuola del Sesto Istituto Comprensivo (quello del quartiere Aurora): quelle dell'infanzia Forte, Gabelli e Sacro cuore, della primaria Friz e della secondaria di primo grado Bellavitis. L'iniziativa, che ha ricevuto un contributo di quasi 5 mila euro, punta a prevenire il disagio sociale e a promuovere il benessere psico-fisico, un percorso che era già iniziato durante la pandemia e ora continuerà con azioni di tipo diretto nelle classi, incontri e occasioni di ascolto (sportelli per colloqui individuali, per supporto genitoriale e psico sociale per insegnanti). Infine, il Comune ha aderito all'iniziativa Puliamo il mondo di Legambiente che si svolgerà il 30 settembre, il primo e il 2 ottobre.

Alessia Pilotto

CONFERMATA L'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELLA MENSA PER I BAMBINI UCRAINI

L'AMMINISTRAZIONE HA DECISO DI SOSTENERE IL PROGETTO DEL CONSULTORIO FAMILIARE

L'iniziativa

L'anima friulana di Pasolini in scena a Friuli Doc

"Di chesta tiara lontana", spettacolo promosso da Arlef e Teatro della Sete, renderà omaggio a Pasolini, nei cento anni dalla nascita.
A Friuli Doc prosegue l'ideale percorso dedicato alle figure di spicco del panorama letterario friulano promosso dall'Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana, in collaborazione con il Comune di Udine, e la produzione del Teatro della Sete. In occasione della 28^ edizione della rassegna enogastronomica, domani, alle 21 in Corte Morpurgo, è infatti in programma "Di chesta tiara lontana" (Di questa terra lontana): lettura scenica con musica e disegno dal vivo sugli anni friulani di Pier Paolo Pasolini. L'entrata sarà libera. Per informazioni è possibile scrivere a: arlef@regione.fvg.it .
«Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, quando il Teatro della Sete ha tratteggiato un bellissimo ritratto di Carlo Sgorlon, – ha ricordato il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino – per la rinnovata edizione di Friuli Doc il pubblico potrà conoscere la sensibilità e l'amore per la marilenghe di un altro friulano illustre qual è Pasolini. Un poeta, regista e scrittore che ha saputo fare del friulano lo strumento per grandi risultati letterari, in poesia e in prosa, di cui tutti conosco il pregio. "Di chesta tiara lontana" sottolinea la profondità della sua anima friulana e appassionata, in occasione del centenario della sua nascita».
Con questo spettacolo multimediale, il pubblico potrà dunque conoscere l'incanto del Pasolini esordiente, ma anche la disillusione del poeta maturo.

Rischio Covid, il bonus in busta per 250

▶A settembre l'indennità di malattie infettive sarà pagata anche al personale che lavora nelle "bolle" nei reparti

▶I sindacalisti: «I beneficiari dovrebbero essere almeno 500» Mense, arriva il regolamento unico. «Ma troppi restano esclusi»

SANITÀ

UDINE AsuFc apripista in regione per la scelta di estendere l'indennità di malattie infettive anche a chi lavora nelle cosiddette "bolle" Covid nei reparti "normali". Il direttore Denis Caporale ha annunciato che il "bonus" di 5,16 euro per ogni turno prestato, a partire da luglio, sarà erogato già nella busta paga di settembre e che dovrebbe interessare 200-250 dipendenti. Ma i sindacati (dalla Cgil alla Cisl alla Uil) ritengono il dato sottostimato e hanno chiesto una verifica puntuale dei numeri.

I SINDACATI

Stefano Bressan (Uil Fpl), oltre a rivendicare il merito del risultato al suo sindacato («I dipendenti di AsuFc sono i primi in regione a ottenerlo»), ritiene la stima «fin troppo riduttiva: noi pensiamo siano almeno 400-500 i lavoratori interessati». Assicura che «la Uil Fpl sarà al fianco di tutti i lavoratori per verificare ogni situazione puntuale che dovesse risultare esclusa da questa prima ricognizione». Anche Giuseppe Pennino (Cisl Fp) ha chiesto «di conoscere la platea dei beneficiari e di avere l'elenco delle strutture per fare le dovute verifiche. La questione centrale, però, resta sempre quella delle risorse: questi soldi vanno a erodere i fondi per il personale. Vanno recuperate risorse in altre sedi». Anche per Andrea Traunero i numeri dei beneficiari vanno aumentati «con tutto il personale che lavora in strutture che non applicano il protocollo sulle bolle Covid ma che (vedi Rsa) hanno avuto e avranno utenti positivi. Ci siamo preoccupati di chiedere che il fondo dedicato non intacchi la produttività di tutti i lavoratori, altrimenti i dipendenti si pagheranno le indennità con la propria produttività».

MENSE

Un altro tema dibattutissimo ha riguardato la nuova bozza di regolamento sul servizio mensa proposta dai vertici aziendali. Per Bressan non sarebbe «in linea con i principi di attrattività aziendale». Perché, dice, in tempi di dimissioni a valanga e fughe nel privato, l'Azienda dovrebbe puntare su incentivi welfare. «In questa bozza l'Azienda non prevede l'accesso alla mensa per chi lavora nel turno pomeridiano e tanto meno per personale in servizio nel turno notturno». Secondo lui con questo documento si perderebbe «l'occasione di migliorare le condizioni lavorative» perché «il messaggio che passa è quello di imporre maggiori ristrettezze». La Uil ha chiesto i dati su buoni pasto, frequenza di accessi e convenzioni. Inoltre, ha chiesto di riconoscere il diritto al buono pasto a chi lavora la notte e nei festivi (quando il servizio è chiuso) «alla luce della sentenza 5447 della Cassazione». «A oggi ci risulta che la spesa totale per i servizi di ristorazione del personale sia pari a 2,235 milioni l'anno e qualora il tetto di bilancio risultasse troppo limitante, ci batteremo per chiedere alla Regione di estendere i margini». «È di buon auspicio - rileva Pennino - che ci sia questa proposta per uniformare i 4 regolamenti esistenti. Chiaramente ha dei nodi da sciogliere, fra cui il problema di cosa fare con i turnisti che attaccano alle 14 e che oggi in alcuni casi mangiano in mensa prima di iniziare a lavorare. La platea dei beneficiari per la Cisl dev'essere la più ampia possibile, al di là dei grovigli normativi. Bisogna assicurare equità di trattamento e dare risposte a chi lavora quando la mensa è chiusa, la notte o di sabato o nei festivi. Se non ci sono i buoni, si pensi al cestino o ad altre soluzioni». Anche Traunero si prepara a dare battaglia per arrivare a un regolamento «che permetta a tutti di usufruire di un diritto fondamentale».

STABILIZZAZIONI

Sul fronte stabilizzazioni, la Cisl Fp ha chiesto un intervento per evitare che gli operatori con contratto a tempo in scadenza a ottobre ma già in possesso dei requisiti per ottenere un posto fisso rischino di entrare nelle "porte girevoli": «Evitiamo inutili interruzioni di rapporti di lavoro, con il rischio di perdere dei professionisti. Se si sa che hanno maturato i 18 mesi, è inutile toglierli dal reparto oggi per richiamarli 2-3 mesi dopo», dice Pennino. La Uil ha invitato a rispettare la graduatoria Arcs per gli oss. Sempre la Cisl ha finalmente ottenuto una svolta anche per i 60 dipendenti di Latisana che non avevano ottenuto il pagamento della produttività, che vale oltre mille euro all'anno, «a causa di una chiusura con saldo orario negativo al 31 dicembre 2021», per motivi diversi. «Caporale si è impegnato a sanare queste situazioni, visto che non è previsto da nessun accordo il rispetto di questa clausola per pagare la produttività. Queste persone devono ricevere quanto dovuto».

Camilla De Mori

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE Il quartier generale all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

Sores, i sindacati in coro «Situazione insostenibile A novembre 10 in meno»

IL NODO

UDINE Quattro persone che si sono licenziate solo nell'ultimo mese e uno stillicidio di addii che prosegue da tempo. Alla centrale Sores di Palmanova, l'atmosfera è pesante. Secondo i dati della Uil fra ottobre e novembre, fra licenziamenti, mobilità e maternità e sospensioni, «gli operatori resteranno in 33 su 43». Dopo mesi di vane richieste di confronto con il direttore generale di Arcs Joseph Polimeni (da cui Sores dipende), il Nursind di Udine ha proclamato lo stato di agitazione degli infermieri che lavorano nella Struttura e chiesto ai quattro prefetti un incontro per cercare la conciliazione, come anticipato dal Gazzettino: se l'intesa non si troverà, il sindacato guidato da Afrim Caslli non esclude lo sciopero. Ma anche gli altri sindacati uniscono la loro voce a quella del Nursind, per segnalare una situazione che definiscono insostenibile. In Sores, sottolinea Giuseppe Pennino (Cisl Fp), c'è una carenza «di 12 unità sull'organico base. Ci sono stati quattro che si sono licenziati solo nell'ultimo mese. Senza contare l'emorragia costante che va avanti da due-tre anni, con personale mai sostituito». Così il carico di lavoro aumenta, per chi resta e «vengono programmate ore aggiuntive». Il risultato è una fuga costante: «I giovani colleghi arrivano, vengono istruiti per 2-3 mesi, restano in servizio un anno o anche meno, poi si licenziano e vanno in libera professione perché più retribuita, più stimolante e più gestibile con i turni - riferisce Pennino -. I turni in Sores ormai sono diventati insostenibili: riposi che saltano, richiami continui, ore su ore di straordinari che si accumulano vertiginosamente». Secondo la Cisl urge un intervento urgente o al "cervellone" dei soccorsi si rischia che salti «definitivamente il vaso di Pandora. I turni di 12 ore non sono più praticabili». Sulla stessa linea Andrea Traunero (Fp Cgil), secondo cui gli infermieri Sores sono «allo stremo per lo stress e i turni di lavoro sempre più pressanti». Il nodo, aggiunge Traunero, è che «la Sores non è attrattiva per le figure professionali che ci lavorano» e che manca un'organizzazione che dia «la possibilità agli infermieri di lavorare in serenità». E «i turni di servizio rigidi», secondo la Cgil, non aiutano a risolvere il problema. «Con sistemi di gestione dei turni più flessibili, forse, verrebbero meno alcune richieste di part-time o di abbandono precoce della professione. La revisione dei modelli organizzativi delle strutture e il coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici nella loro impostazione è una priorità non più rinviabile». Per Stefano Bressan (Uil Fpl) «la carenza di personale è arrivata a livelli insostenibili». Ma rileva anche le criticità sulla rotazione degli operatori Sores in ambulanza, «come nel caso di San Giorgio, che dispone di un'ambulanza Als solo dalle 8 alle 20 lasciando scoperto un territorio troppo ampio per poter essere servito in sicurezza». Bressan è perplesso anche per la scelta di retribuire l'eccedenza oraria prima con gli straordinari e poi con le Rar «per poter pagare turni anche di 12 ore senza pausa notturna, con 2 soli operatori al filtro di notte, che hanno una media di 100 chiamate a testa».

BRESSAN (UIL): «RESTERANNO IN 33 SU UN ORGANICO DI 43» PENNINO (CISL): «I GIOVANI SI LICENZIANO DOPO 1 ANNO» TRAUNERO (CGIL): «TURNI PIÙ FLESSIBILI»

C.D.M.

Nimis, 48enne colpito da un tronco mentre fa legna

L'INFORTUNIO

NIMIS Grave infortunio nella mattinata di martedì tra i boschi di Nimis. Un uomo di 48 anni del posto, impegnato a raccogliere la legna assieme al padre, nella zona di Passo Monte Croce, al confine con il comune di Attimis, è stato colpito da un tronco di un albero che stava tagliando riportando diverse ferite e contusioni. L'incidente è accaduto attorno alle ore 10.30 e ad allertare i soccorsi è stato proprio il papà che ha contattato il numero unico delle emergenze. Sul posto, un'area attigua al torrente Lagna, sono arrivati i soccorsi della stazione di Udine del CNSAS, assieme ai Vigili del Fuoco del comando provinciale di Udine, i Carabinieri della Compagnia di Cividale del Friuli e i sanitari del 118 con l'elisoccorso regionale. È stata l'equipe dell'eliambulanza a risolvere l'intervento, stabilizzando e imbarellando l'uomo che poi dopo essere stato recuperato con il verricello, a bordo del velivolo è stato trasferito d'urgenza all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in codice giallo. Ha riportato un trauma cranico commotivo e uno rachide L'intervento è terminato attorno alle ore 11.30.

SAN DANIELE

In precedenza, pompieri e personale del 118 erano intervenuti a San Daniele del Friuli per un 32enne residente nella cittadina collinare, rimasto gravemente ferito a seguito di un tamponamento lungo la strada regionale 463. L'uomo, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di San Daniele, viaggiava su una Vespa ed è finito contro un furgone che era davanti a lui. L'Iveco Daily si era fermato perché il veicolo che lo precedeva era in attesa di poter svoltare. L'urto tra lo scooter Piaggio e il mezzo è stato violento. Il trentaduenne ha riportato seri traumi, in particolare al torace. È stato subito soccorso, stabilizzato e accolto prima all'ospedale di San Daniele e successivamente, considerate le sue condizioni, è stato trasferito al Santa Maria della Misericordia di Udine. Qui è stato accolto nel reparto di Terapia intensiva dove i medici, per il momento, si sono riservati la prognosi. Nella tarda mattinata di ieri infine, altro incidente stradale in viale Palmanova a Udine: si è trattato di uno scontro tra un'auto e una motocicletta. Il sinistro, avvenuto intorno alle 12.30 all'altezza del Bingo, ha coinvolto una Volkswagen Golf, guidata da un uomo sulla trentina, e una moto: a quanto si è appreso, un camion ha frenato e, per non finirgli addosso, anche il conducente della vettura ha a sua volta frenato tamponando però la motocicletta. Nell'impatto è rimasto ferito in maniera non seria un uomo sulla sessantina, sulla due ruote. Sul posto sono giunti un'automedica e l'ambulanza, i vigili del fuoco con due mezzi per la messa in sicurezza dei mezzi e del luogo del sinistro e la polizia municipale per i rilievi.

AMBULANZA Un mezzo di soccorso avanzato in una foto di repertorio tratta dall'archivio

Cento in strada salta l'operazione disinfestazione a Tolmezzo

▶Il malcontento stava serpeggiando da tempo in città
I cittadini sono scesi in strada e gli addetti hanno desistito

OPERAZIONE DI BONIFICA Rinviata ancora a Tolmezzo dopo la protesta di un centinaio di cittadini che sono scesi in strada

LA PROTESTA

TOLMEZZO La rivolta "anti-disinfestazioni" parte da Tolmezzo. Il malcontento che già serpeggiava da settimane in molti paesi del Friuli causa gli annunciati interventi contro il diffondersi del virus della West Nile, ha trovato stavolta terra fertile in Carnia. Nella notte tra lunedì 5 settembre e ieri era stata programmata l'operazione contro le zanzare ma alla fine non si è concretizzata perché circa un centinaio di cittadini, residenti nelle aree interessate dal passaggio degli operatori incaricati, sono scesi in strada a protestare, chi a piedi, chi in bici, facendo desistere alla fine il personale della ditta chiamata a portare a termine l'intervento. La protesta covava già da alcuni giorni online, dopo che già un primo intervento di disinfestazione era stato programmato e quindi annullato, nella nottata del 26 agosto scorso.

IL VOLATILE

Tutto era nato a seguito del ritrovamento nel territorio comunale di Tolmezzo di un volatile selvatico positivo al virus di Usutu. L'intervento quindi era stato disposto dal Servizio di Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Regione in quanto il piano nazionale arbovirosi (malattie virali trasmesse da zanzare), impone di provvedere a un controllo degli infestanti vettori di tale virus. Nella nottata del 26 agosto però erano in programma due eventi musicali pubblici e l'amministrazione comunale era intervenuta per sospendere la disinfestazione. Successivamente la pausa di alcuni giorni ha permesso al Comune di approfondire le modalità con cui la ditta, incaricata dalla Regione, avrebbe

dovuto eseguire il trattamento. Dopo molte richieste è stato inoltre possibile definire con precisione le aree di intervento, escludendo quelle prive di vegetazione e quelle da tutelare. E così era stato annunciato il nuovo intervento che però appunto non si è potuto svolgere per effetto della protesta di un centinaio di cittadini, provenienti anche da altri comuni della Carnia, che si sono ritrovati nei pressi della piscina comunale di via Val di Gorto e nelle altre aree interessate dall'intervento (zone campo sportivo, ospedale e scuole, via Caterina Percoto, via Spinotti, via Oberdan, via Pio Paschini, via Val del Lago, via Val Fella e via Tagliamanto) per esprimere il proprio dissenso verso l'azione in programma. L'addetto della ditta incaricata dalla Regione, visto che molte persone si aggiravano attorno all'auto (a piedi e in bicicletta), non se l'è sentita di effettuare l'intervento, che doveva iniziare alle 23.59. Presenti sul posto i Carabinieri per monitorare la situazione. I manifestanti hanno spiegato che l'azione di protesta è stata messa in atto in quanto «vi sono ancora forti dubbi ed incertezze sull'utilità dell'intervento e sulle ripercussioni dei prodotti utilizzati sulla salute pubblica ed animale». L'amministrazione comunale guidata da Roberto Vicentini ieri quindi ha specificato che «non appena possibile verranno fornite indicazioni circa una nuova data per l'esecuzione dell'intervento che verrà definita compatibilmente con la disponibilità della ditta incaricata e sentito il Servizio di prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Regione che ha disposto la disinfestazione». Nel frattempo sul web si è scatenato il dibattito tra i concittadini, da un lato coloro i quali hanno apprezzato la presa di posizione dei residenti, dall'altro chi invece ne ha condannato il gesto.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA FATTO SAPERE CHE APPENA POSSIBILE SARÀ FORNITA UNA NUOVA DATA

Droga importata dalla Spagna 45enne friulano in carcere su ordine della Procura

POLIZIA DI STATO

UDINE Truffa, spaccio e importazione di droga: sono queste le accuse ai danni di un 45enne friulano che è stato arrestato e portato in carcere nella giornata di lunedì da parte degli agenti della Polizia di Stato di Udine.

IL PROVVEDIMENTO

L'esecuzione del provvedimento di carcerazione nei confronti dell'uomo, emessa dalla Procura generale di Trieste, parla di una pena da espiare di cinque anni e cinque mesi di reclusione. Il dispositivo, stabilito nei confronti dell'uomo, residente nel Friuli collinare, è stato emesso a seguito del cumulo di due condanne: la prima riguardante una truffa perpetrata nel 2011, nell'ambito della compravendita di un veicolo, la seconda in quanto l'uomo è stato ritenuto colpevole, insieme ad altre persone, della vendita al dettaglio in alcuni comuni dell'hinterland udinese e dell'importazione di cocaina dalla Spagna.

L'INDAGINE

Nell'ambito di quest'ultima indagine, compiuta fra il 2013 ed il 2015 sempre dalla Polizia, presso l'aeroporto di Milano Malpensa, il personale operante aveva proceduto al sequestro di un importante quantitativo di sostanza stupefacente.

Ascensori in stazione, tutto congelato fino a dicembre

LA STORIA INFINITA

UDINE Sta per raggiungere il poco ammirevole traguardo dei tre anni dall'avvio materiale del cantiere (ma il tempo si dilaterebbe ancora di più, a voler guardare all'intero iter burocratico) l'incompiuta più incompiuta degli ultimi anni di storia ferroviaria udinese. Gli ascensori al servizio del binario 1 e del marciapiede 5 e 6, infatti, nonostante i lavori si siano conclusi da oltre un anno, dopo un percorso accidentatissimo (con l'aggiunta del Covid), ancora non hanno portato nessun passeggero sulle banchine e non hanno aiutato nessun disabile, anziano, mamma con carrozzina o ciclista (o semplicemente viaggiatore con valigie pesanti) a evitare le scale. E, nonostante le promesse, la data per questa epifania sembra destinata a slittare ancora, visto che Rete ferroviaria italiana azzarda un «fine anno» per la messa in servizio degli elevatori.

LA STORIA

Riavvolgiamo il nastro. A luglio, dopo le proteste delle associazioni, che avevano spinto il sindaco Pietro Fontanini a definire la situazione inaccettabile, Rfi aveva assicurato che se la documentazione precollaudo (di competenza della ditta appaltatrice) fosse arrivata entro la fine di quel mese, come da impegni assunti, la società ferroviaria avrebbe avviato l'iter per la messa in servizio in tempi brevi. Ora, invece - e siamo a settembre - Rfi, contattata dal cronista, fa sapere che dalle verifiche «è emersa la necessità di ulteriori interventi». «Entro il 30 settembre la ditta appaltatrice consegnerà tutta la documentazione necessaria dopo la messa a punto di ulteriori interventi, la cui necessità è emersa in fase di precollaudo». A quel punto, ricevuti i documenti che spettano alla società aggiudicataria dell'appalto, «Rfi farà gli ultimi interventi tecnici per la messa in servizio degli ascensori in stazione a Udine». I tempi previsti? «Per fine anno».

L'ITER

L'operazione-ascensori in stazione ha una storia che sembra non finire mai. Annunciata a dicembre 2019 durante un sopralluogo dell'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti, l'opera, poi partita a gennaio 2020, nelle intenzioni sarebbe dovuta durare sei mesi, per concludersi a giugno 2020 con una spesa di 450mila euro. Poi, è arrivata la pandemia.

Ma all'inizio di giugno del 2020 Rfi aveva annunciato la ripartenza dei lavori per l'installazione dell'elevatore sul primo binario e per le opere propedeutiche per realizzare anche l'ascensore sul marciapiede del 5 e 6 e aveva messo come possibile data di messa in servizio degli elevatori la fine del 2020. Due anni dopo siamo ancora a quel punto. A ostacolare un iter lineare, oltre al Covid, ci si sono messi anche altri motivi. Se gli ascensori, infatti, non erano entrati in servizio come previsto, aveva spiegato allora la società ferroviaria, era per il fatto che l'azienda incaricata non aveva completato le lavorazioni, tanto che stava pagando le penali. Si era creata una situazione di stallo non facile neppure per Rfi, visto che alcune incombenze spettavano alla ditta esecutrice, fra cui per l'appunto la documentazione di precollaudo, necessaria per poter attivare gli elevatori. La società già allora si era scusata con i viaggiatori per i ritardi. Poi, i lavori sono stati completati. Ma ancora mancavano (e mancano) le carte. E la storia (infinita) continua.

I comitati pendolari a più riprese hanno definito la situazione «una vergogna apocalittica». A protestare contro la mancata attivazione degli ascensori sono stati (e più volte) anche diversi politici, da Cristian Sergo (M5S) a Simona Liguori (Cittadini), a Furio Honsell (Open sinistra Fvg).

Camilla De Mori

L'INCOMPIUTA STA PER RAGGIUNGERE I TRE ANNI DALLA PARTENZA DELL'INTERVENTO: I LAVORI SAREBBERO DOVUTI DURARE SEI MESI

ELEVATORI Uno dei due ascensori in stazione

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

L'Agenda è dedicata alle elezioni

La programmazione di questa sera su Udinese Tv è dedicata alle elezioni politiche, in calendario per fine mese. Alle 21.15 la puntata de "L'Agenda" è infatti intitolata "Verso il 25 settembre". Conduce Alberto Terasso, con la partecipazione di Tommaso Cerno.

sport@gazzettino.it

SAMARDZIC ILLUMINA TRA GOL E DRIBBLING

Il giovane talento tedesco doveva andare a giocare in prestito, ma la scelta di restare ora sta pagando. A segno anche in partitella

LA SORPRESA

La riscossa. Nella scorsa stagione aveva raccolto solo le briciole: 17 apparizioni in campionato (impreziosite però da due reti, una delle quali molto bella a La Spezia), quasi sempre entrando in corso d'opera e lasciando comunque intravvedere il fatto di avere le qualità del grande. Ha fatto buon viso a cattiva sorte, insomma. Quella che emanava Lazar Samardzic, 20 anni compiuti il 24 febbraio, era dunque una luce a intermittenza. Un peccato non sfruttarla in pieno, tanto che agli sgoccioli del mercato si era ipotizzata una sua temporanea cessione a una squadra che gli desse la possibilità di giocare in quantità, presupposto per fare il salto di qualità.

SCELTE

In casa bianconera l'argomento è stato affrontato più volte ad agosto, anche perché sia nel precampionato che nelle prime gare (sino a quella con la Fiorentina) non è che "Sama" abbia goduto di particolare spazio. Alla fine si è optato per la soluzione sicuramente migliore, quella che piace ai tifosi, alla proprietà, a Sottil e crediamo pure al diretto interessato. Il tedesco così è rimasto all'ovile e domenica, contro la Roma, ha fatto parte della formazione di partenza. Un compito svolto bene, segnalandosi di tanto in tanto per alcuni colpi con il suo magico sinistro, che ricorda quello di un "certo" Mariolino Corso che era il genio dell'Inter di Helenio Herrera. Ha segnato anche un gol, proponendo con bella disinvoltura la giocata provata a Milano contro i rossoneri: secco dribbling sulla trequarti e conclusione a rete, riuscendo stavolta a fare breccia pur con la complicità di Rui Patricio. Samardzic domenica ha preso il posto di Makengo, per poi essere sostituito in corso d'opera dallo stesso francese, che ora potrebbe partire titolare in casa del Sassuolo. Ma "Sama" ha ormai capito che Sottil crede in lui: sa che gli darà ancora spazio e responsabilità. Insomma, in questa annata la luce che emana il tedesco è destinata a essere sempre più intensa, non più intermittente.

CENTROCAMPO

A questo punto Sottil dispone di tanta qualità in mezzo: il citato Samardzic, Pereyra, Jajalo, Walace, Lovric, Arslan, Makengo. Con sette interpreti per tre posti l'allenatore avrà sempre la possibilità di affidarsi ai più in forma e di andare sul sicuro anche nell'effettuare i cambi in corso d'opera. Si è detto che al "Mapei" dovrebbe tornare Makenko, ma pure Lovric pone la propria candidatura nell'undici di partenza. Se Samardzic dovesse essere il sacrificato può stare tranquillo: avrà il giusto spazio, al pari degli altri. Sperando che l'annata sia quella della definitiva consacrazione a giocatore di rango. Anche perché nella stagione 2023-24 è destinato a prendere il posto di Pereyra, diventando il leader dei bianconeri.

VERSO L'EMILIA

Nell'allenamento di ieri pomeriggio, con cui è ripresa la preparazione in vista della trasferta di Reggio Emilia, il tedesco è stato uno dei più intraprendenti. Nella partitella che ha concluso il lavoro fatto sul campo del "Bruseschi" il giovane tedesco ha segnato pure un gol di rara precisione, "alla Samardzic". A proposito di formazione: domenica in Emilia non si attendono particolari stravolgimenti, ma qualche cambio ci sarà. Detto di Makengo e Lovric che potrebbero tornare a far parte dell'undici di partenza, davanti Beto è pronto a riprendersi il posto accanto a Deulofeu, con il catalano che è atteso al suo primo gol in questo campionato. Dietro la bella sorpresa Ebosse non si discute. Contro la Roma il nuovo arrivato ha superato a pieni voti un test tra i più difficili, anche perché era stato costretto a entrare a freddo al 17', al posto dell'infortunato Bijol, che ne avrà per almeno tre settimane. Quindi verrà confermato al "Mapei", come del resto Becao e Perez, completando in questo modo il reparto arretrato. La squadra sosterrà una seduta preparatoria anche oggi alle 15. Il lavoro, rispetto a quello svolto ieri, sarà sicuramente più intenso.

Guido Gomirato

VENTENNE Il tedesco Lazar Samardzic, in gol con la Roma

Pereyra "riceve" Flavia Fernandez

IL CONCORSO

Giornata speciale ieri per Flavia Mara Fernandez, la vincitrice del concorso "Un mondo di passione", promosso dall'Udinese in abbinamento al lancio dell'Away Kit 2020-21 dedicato ai Fogolârs Furlans di tutto il mondo, che ora può finalmente godere del suo premio. Flavia, nipote del fondatore della Sociedad Friulana Buenos Aires, il primo Fogolâr Furlan nato fuori dall'Italia oltre 93 anni fa, si era aggiudicata il viaggio di una settimana per due persone in Friuli Venezia Giulia, alla scoperta dei luoghi più belli della regione, con una tappa obbligatoria alla Dacia Arena. La signora Fernandez ieri è arrivata in Friuli, dopo due anni dalla "vincita", per vivere un'esperienza indimenticabile. Il viaggio, rimandato a causa delle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19, è stato reso possibile grazie alla collaborazione di PromoTurismoFvg, partner istituzionale del club.

La donna, giunta in compagnia di un'amica, è stata prelevata all'aeroporto di Ronchi dei Legionari da Alessandro Pomaré. Arrivate a Udine, si sono intrattenute da McDonald's prima e da Doppio Malto poi, prima di arrivare alla Dacia Arena. Lì le vincitrici del premio hanno ricevuto in omaggio una prima maglia dell'Udinese della stagione 2022-23. Durante il loro tour negli ambienti della squadra bianconera hanno anche avuto il piacere di incontrare alcuni dei loro idoli, da Bram Nuytinck a Gerard Deulofeu, passando per Roberto Pereyra, il capitano, argentino come loro, con gli occhi bagnati di lacrime di commozione. Tante emozioni, per vivere appieno tutta la passione bianconera.

S.G.

Operato Masina, tornerà in primavera Previsti 15-20 giorni di stop per Bijol

DIFENSORE Per Jaka Bijol c'è una caviglia lesionata: lo sloveno tornerà dopo la sosta per le Nazionali

GLI INFORTUNI

Il centrocampo è sicuramente uno dei punti di forza di questa Udinese, che però può anche vantare una difesa salda e "produttiva". Il pacchetto arretrato sta trovando solidità in entrambe le fasi e risponde al meglio alle critiche piovute a inizio stagione, nonostante una serie d'infortuni che certo sulla carta non agevolano il compito di Andrea Sottil. Gli ultimi due incidenti di percorso non sono stati da poco, perché tra Fiorentina e Roma l'Udinese ha perso due protagonisti: Adam Masina e Jaka Bijol. Nella mattinata di ieri il club ha confermato ufficialmente quanto avevamo anticipato dopo la visita a Villa Stuart dell'ex Bologna, costretto a sottoporsi a un intervento chirurgico per riparare la lesione del crociato.

"L'Udinese comunica che Adam Masina ha riportato la rottura del legamento crociato del ginocchio destro - si legge sulla nota apparsa sul sito - ed è stato operato con successo a Roma dal professor Mariani alla Clinica Villa Stuart. Da parte di tutta la famiglia bianconera, un grande abbraccio e gli auguri di pronta guarigione al nostro Adam". Lo stop si annuncia lungo: il rientro del mancino avverrà probabilmente per il finale di campionato. Un'assenza che sarà, per fortuna, molto più corta per il nazionale sloveno Bijol. Il centrale è uscito durante la partita contro la Roma per essersi infortunato alla caviglia cadendo male a terra dopo un colpo di testa. Aveva provato a continuare, ma il dolore era troppo. Resterà fuori dalle 2 alle 3 settimane, quindi tornerà dopo la sosta per le Nazionali. Il circoletto sul calendario è quello di lunedì 3 ottobre, in casa del Verona dell'ex Cioffi.

La bellezza del gruppo bianconero è che tutti sono pronti ad affrontare questi "inconvenienti", rigorosamente al plurale, visto che Bijol si era fermato anche contro la Salernitana dopo una brutta zuccata con Botheim in un duro duello aereo. Sconquassi che non si sono ripercossi sull'andamento della gara. In tutti e tre i casi l'Udinese non ha subito reti, pur modificando in corsa l'assetto della terza linea. In questi frangenti Bram Nuytinck si è sempre dimostrato pronto, tradendo qua e là qualche pecca solo nella rapidità, soprattutto quando è stato schierato come braccetto di sinistra.

A sorpresa, contro la Roma è entrato Enzo Ebosse, che di fronte a Pellegrini e compagni non ha per nulla tremato, anzi. Il numero 23 ha fatto vedere con impegno, dedizione e qualità tecnica di essere affidabile come terzo di difesa, possibilità di ruolo che aveva già anticipato nella conferenza stampa di presentazione. Anche lui è un'alternativa piuttosto credibile per riempire il buco lasciato da Masina, o per tamponare l'emergenza dell'assenza di Bijol, la quale potrebbe di nuovo portare Rodrigo Becao al centro del reparto, dove ha continuato a far vedere grandi cose. E chissà che a Reggio Emilia non venga riproposto proprio il terzetto che ha chiuso benissimo la partita contro la Roma. Tre "clean sheets" in cinque partite, di cui due contro Fiorentina e Roma, sono davvero un ottimo biglietto da visita per l'Udinese di Andrea Sottil. Ma questo non basta. L'Udinese è la squadra che finora nell'anno solare 2022 ha segnato più gol con i difensori (18) nei 5 maggiori campionati europei. Gran merito va ascritto a Udogie e al ceduto Molina, certo, ma anche i centrali non si sonno tirati indietro, come in questo inizio di stagione Becao e Masina contro il Milan.

Stefano Giovampietro

Intervista allo sloveno

LOVRIC TUTTOCAMPISTA «NOTTE INDIMENTICABILE»

▶«Papà e mio fratello mi hanno abbracciato, erano raggianti. Per me il ruolo non conta»

▶«Mister Sottil mi chiede di essere aggressivo e di attaccare gli spazi»

L'UOMO IN PIÙ

Non poteva essere migliore, la domenica di Sandi Lovric. L'Udinese si è resa protagonista di una delle sue più convincenti prestazioni e ha rifilato quattro gol alla Roma, uno dei quali porta la sua autorevole firma. È stato anche il primo il maglia bianconera, quello che non si scorda mai. Il tutto al cospetto di papà Marin e del fratello Sven, che hanno seguito con trepidazione e con emozione la gara. In particolare, naturalmente, quando nel secondo tempo è entrato Sandi.

FELICITÀ

«Dopo il 90' – racconta il centrocampista bianconero – ho abbracciato, commosso, mio papà e mio fratello: entrambi erano raggianti».

Cosa vi siete detti "in famiglia"?

«Mio padre mi ha detto di essere orgoglioso di come mi sono comportato contro l'ex capolista di Mourinho. Purtroppo, vista l'ora tarda, ci siamo lasciati in fretta, perché loro erano costretti a rientrare subito a Lienz. Comunque è stata davvero una serata indimenticabile, anche per l'affetto che mi hanno dimostrato i tifosi».

I fans hanno piena fiducia in voi: in tre gare si sono contati oltre 61 mila spettatori. Il rapporto di Lovric con i tifosi?

«I supporters ci danno una grossa mano ed è giusto che noi li ripaghiamo al meglio - sottolinea -. Certo, a essere sinceri, non mi aspettavo una simile partenza. Mi ero reso conto da subito che l'Udinese è una squadra con un organico di tutto rispetto, ma sapevo che il campionato italiano è il più difficile, così nei pronostici sono stato prudente. Ora siamo tutti felici».

Ma non c'è il rischio di montarsi la testa?

A SEGNO Lo sloveno Sandi Lovric sorride tornando a centrocampo dopo aver segnato il gol del 4-0 alla Roma alla Dacia Arena È stato il suo primo centro nel campionato di serie A

(Foto LaPresse)

«No, perché non abbiamo fatto ancora nulla. La corsa è lunga ed estenuante. Noi rimaniamo umili, con l'obiettivo di continuare a sacrificarci: è doveroso, da parte nostra, cercare di crescere ulteriormente».

Questa squadra ha generato entusiasmo nel popolo bianconero e sta stupendo l'Italia calcistica, ma lei come giudica il suo avvio a titolo personale?

«Credo di aver fatto ciò che dovevo. Mi sento a mio agio nell'Udinese. Vale anche per me ciò che ho detto per il gruppo: dobbiamo crescere ulteriormente, il lavoro pagherà».

RAPPORTI

Sottil l'ha presa subito in simpatia. Nello specifico cosa le chiede?

«Di essere aggressivo, di attaccare gli spazi, d'inserirmi tra le linee e di cercare anche il successo personale».

Mezzala o regista, qual è il ruolo che predilige?

«Nel Lugano sono stato sempre utilizzato da mezzala, ma negli ultimi 6 mesi della passata stagione il tecnico ha voluto provarmi anche da mediano e da regista. Qui a Udine il mister non mi ha ancora assegnato un compito fisso. Anche con la nazionale slovena agisco sia da mezzala che in posizione centrale. Ciò che conta non è il ruolo, ma il rendimento: se sovente mi cambiano posizione, significa che so cavarmela».

A proposito di Slovenia: Jaka Bijol, che è suo compagno in Nazionale, merita l'Oscar della sfortuna. Le chiedo: che tipo è, dato che noi abbiamo pochi elementi per formulare un giudizio preciso?

«Posso garantire che è un bel giocatore e lo ha anche dimostrato nella gara contro la Fiorentina. È completo, sa "leggere" nel modo migliore la gara e i tentativi dell'avversario, se la cava egregiamente nell'anticipo ed è aggressivo sull'uomo. Poi è un bravo ragazzo, sereno e tranquillo. Sono molto dispiaciuto per l'infortunio alla caviglia, che lo costringerà a un periodo di stop che mi auguro non superi i 20 giorni. Spero che magari possa recuperare per i prossimi impegni internazionali».

Ora l'Udinese è attesa al varco, a partire da domenica con il Sassuolo al "Mapei". Lei come vede il match?

«È giusto che sia così. Noi diamo sempre il meglio a livello fisico e mentale, contro qualsiasi squadra, ben sapendo che non esistono sfide meno difficili. Siamo pronti a dire la nostra con il Sassuolo. Loro centuplicheranno gli sforzi, noi ci stiamo preparando per cercare di fare ancora meglio».

Quale compagno la sta impressionando maggiormente?

«Pereyra, poiché si nota già in allenamento la sua personalità. È un leader, un capitano vero, un fortissimo calciatore».

Guido Gomirato

BASKET A2

SUPERCOPPA CONTRO MANTOVA E FERRARA

Rivali insidiose per Oww e Gesteco attese da un debutto in trasferta L'ex Cortese ha grande esperienza

Corrono, le lancette dell'orologio: l'esordio di Udine e Cividale nella SuperCoppa di serie A2 è ormai dietro l'angolo. Sono 27 le squadre in lizza nella competizione, vista l'esclusione dell'Eurobasket Roma dal campionato, ripetutamente confermata dai vari organi giudicanti nonostante la tenace opposizione del sodalizio capitolino. E 7 sono i gironi, 6 da quattro squadre e uno da 3 (è quello Giallo, con Pallacanestro Trapani, Fortitudo Agrigento e Stella Azzurra Roma).

GRUPPI

L'Old Wild West Udine e la Gesteco Cividale sono state inserite nell'Arancione, con Kleb Ferrara e Stings Mantova. Nella prima fase (dal 9 al 17 settembre) si giocheranno incontri di sola andata e passeranno il turno le vincenti di ciascun girone, oltre alla migliore seconda. Seguirà una fase a eliminazione diretta, con i quarti in programma il 20 settembre e le Final four in campo neutro il 23 e 24 del mese. La sede non è ancora stata ufficializzata dalla Lnd. Lo scorso anno l'onore di ospitare le Finals di SuperCoppa di A2 e B toccò a Lignano Sabbiadoro e in quell'occasione l'Oww si fermò in semifinale, mentre la Gesteco fu sconfitta in finale. L'Albo d'oro: 2016 – Kontatto Fortitudo Bologna (Bologna, Unipol Arena), 2017 – Alma Trieste (Trieste, Allianz Dome), 2018 – Lavoropiù Fortitudo Bologna (Bologna, PalaDozza), 2019 – Bertram Tortona (Milano, PalaLido-Allianz Cloud), 2020 – Givova Scafati (Cento, Milwaukee Dinelli Arena), 2021 – Tesi Group Pistoia (Lignano, Bella Italia Efa Village). I bianconeri di coach Matteo Boniciolli esordiranno venerdì alle 20 a Mantova contro gli Stings, mentre la formazione ducale pilotata dal duo Pillastrini-Zamparini sarà impegnata sabato alle 20.30 a Ferrara.

RIVALI

Entrambe le prossime avversarie delle friulane di A2 sono state rivoluzionate in estate. La Staff Mantova ha confermato l'ex capitano dell'ApUdine, l'esperto Riccardo Cortese, "swingman" classe 1986. Poi ha preso innanzitutto due americani esperti del campionato italiano, ossia l'ala LaQuinton Ross, 203 centimetri per 100 chili e la combo guard Anthony Miles, di spiccate qualità offensive, capace di garantire alla squadra una ventina di punti a partita. La compagine allenata da Giorgio Valli si è anche assicurata il playmaker Matteo Palermo, l'esterno Giovanni Veronesi (ottimo tiratore dall'arco), la guardia del 2001 Andrea Calzavara, nonché un paio di "torri" giovani come il senegalese Elhadji Thioune, 209 centimetri e Lorenzo Guerrieri, 213 centimetri, oltre al 27enne georgiano Giga Janelidze. Essendo un esordio assoluto, Mian e compagni dovranno fare molta attenzione. La Kleb Ferrara, guidata in panchina dal tecnico albanese Spiro Leka, rispetto alla passata stagione sembra avere ridimensionato il budget e si è comunque dovuta muovere parecchio sul mercato. Sono arrivati innanzitutto il guardia-play californiano Andy Cleaves, lo scorso anno in Danimarca, e il centro americano Andrew Smith, 206 centimetri per 100 chili, nativo della Florida, lettone di passaporto ma proveniente dalla Svezia. Per quanto riguarda invece il pacchetto degli "indigeni", hanno firmato la 31enne ala piccola Alessandro Amici, un gradito ritorno, l'esterno udinese Simone Bellan, giocatore uscito dalle giovanili dell'Ubc, l'ala forte del '99 di formazione Reyer, Mihajlo Jerkovic, transitato anche per Udine un paio di stagioni fa e l'ala piccola Maurizio Tassone, classe 1990, salito dalla B dove nella passata stagione vestiva la maglia della Pallacanestro Molfetta. Ingaggiato come rinforzo nel mese di marzo (in uscita dalla Pallacanestro Trieste) è stato invece non solo confermato, ma ha addirittura ricevuto dalla società emiliana i gradi di capitano, il centro Luca Campani, classe 1990, 208 centimetri di altezza.

Carlo Alberto Sindici

A CANESTRO
A destra Alessandro Zamparini, assistente di coach Pillastrini alla Gesteco; qui sotto il neoacquisto Mian al tiro per l'Old Wil West Apu Udine

Lo show di Brescianini non basta ai giovani udinesi

BASKET GIOVANILE

APU UDINE	58
BORGOMANERO	78

APU UDINE: Marrale, Brescianini 27, Fantino, Naccari, Pittioni 2, Leban, Zomero 3, Sanou 14, Bertolissi 2, Martincig, Bangu 10. All. Grazzini.
BORGOMANERO: D'Amelio 14, Erbetta 3, Ferrari 6, Bellosta 1, Fragonara 13, Attademo 10, Digitali, Andretta 3, Quitadamo 2, Cecchi 18, Berti 1, Pozzato 7. All. Villa.
ARBITRI: Lunardelli e Longo.
NOTE: parziali 11-13, 34-30, 42-60.

Le squadre sono ancora in piena preparazione, ma al torneo U19 Krainer di Gorizia ci danno già dentro.

Nella finalina per il terzo posto i 27 punti di Brescianini non bastano alla causa udinese. Gara che rimane in bilico nel primo tempo, chiuso dai bianconeri in vantaggio di 4 lunghezze. Nel terzo periodo le cose si mettono male per i ragazzi di coach Grazzini, che subiscono un pesante parziale (30-8) con D'Amelio, Fragonara e Cecchi e precipitano a meno 18. Il torneo è stato vinto dal Bassano: 63-62 alla Victoria Pesaro.

C.A.S.

Nel torneo di Gemona vince l'ambiente

CALCIO

Due giornate di calcio dedicate ai più piccoli a Gemona, in occasione del primo torneo internazionale #Kick4Climate, organizzato al campo sportivo "Tarcisio Goi" dall'Asd Campagnola nell'ambito delle iniziative per i 50 anni di attività. L'evento, riservato alla categoria Pulcini misti, è a bassissimo impatto ambientale e si pone l'obiettivo di sensibilizzare tutti i partecipanti (calciatori, allenatori, dirigenti, genitori e spettatori) a queste tematiche. Tra l'altro le varie fasi della manifestazione hanno un nome significativo, con i gruppi Sostenibilità, Natura, Ambiente e Clima. Nove le squadre partecipanti, divise in tre gironi. Nell'A ci sono gli sloveni del Bled e le compagini locali Gemonese e Stella Azzurra; nel B i carinziani del Velden, il Tolmezzo e i Mobilieri Sutrio; nel C l'Udinese, la Triestina e, dall'Alta Austria, il Laakirchen. La prima fase, con i gruppi A e B, inizierà venerdì alle 16.30, mentre il triangolare del gruppo C si svolgerà sabato alle 10. Le finali prenderanno il via nella stessa giornata alle 15, con le prime dei tre gironi che si contenderanno il successo finale a partire dalle 17.30. Sempre a proposito di calcio giovanile in Alto Friuli, sabato partiranno i tornei Pulcini (12 squadre) ed Esordienti (13), mentre gli Juniores sono alle semifinali: domani si giocherà Villa-Cavazzo, venerdì Mobilieri-Arta Terme, con partite di ritorno la prossima settimana e finale sabato 24 al "Romano" di Paularo. Infine i Giovanissimi: a 5 giornate dal termine sono tre le squadre a contendersi il primato, con il San Pietro in vetta a quota 31, seguito a 30 dal Villa e a 28 dall'Arta.

B.T.

Il duo Simonelli-Pugnetti svetta a Malga Promosio

CORSA IN MONTAGNA

Da oltre un ventennio, all'inizio del mese di settembre la corsa in montagna fa tappa in Alta Val But in occasione de "Il Volo dell'Aquila", la manifestazione organizzata dall'Aldo Moro nata per ricordare Erwin Maier, carabiniere e sportivo morto nel 2000 durante una scalata. Un centinaio gli iscritti alla ventiduesima edizione, che come sempre ha visto la partenza da Casteons di Paluzza e l'arrivo a Malga Promosio. Nel settore maschile si è imposto il portacolori dell'Atletica Moggese Giulio Simonetti, autore di una grande stagione, con l'06" su Tiziano Moia della Gemonatletica e 3'10" su Nicola D'Andrea del Team Aldo Moro. Seguono Lorenzo Buttazzoni delle Aquile Friulane a 4' e Paolo Lazzara dell'Aldo Moro, il migliore dei Master, a 6'01".

Tra le donne vittoria per la favorita della vigilia, Marta Pugnetti, che per l'occasione ha vestito la casacca della Carniatletica. Con il tempo di un'ora 11'35" ha preceduto di 2'57" l'inossidabile Paola Romanin dell'Aldo Moro (prima Master) e di 4'20" l'altra esponente della squadra paluzzana Rosy Martin. Un riconoscimento particolare è andato ai genitori di Erwin Maier, Lina e Marino, sempre presenti prima, durante e dopo la sfida. Assegnati anche due premi per il tempo medio, intitolati alla memoria di Mauro Doneddu, Carla Adiasini e Giulio Doneddu (Senior), offerti dalla famiglia Giulio Doneddu (Junior): i vincitori in questo caso sono stati Laura Zanini tra le donne e Giacomo Varnerin in campo maschile.

In precedenza 144 atleti, appartenenti a 22 società, avevano preso parte alla settima tappa del Trofeo Gortani del Csi, organizzata a Ovaro dalla locale unione sportiva. La prova Assoluta maschile, sul tracciati di 9700 metri, è andata a Lorenzo Buttazzoni in 41'52", con Patrick Merluzzi dell'Aldo Moro secondo a 33" e Marco Nardini della Timaucleulis terzo a 1'31". Fra le donne, impegnate sui 5300 metri, si è imposta in 28'25" Francesca Patat del Val Gleris, che ha preceduto di 29" Francesca Gariup del Gs Natisone e di 42" Chiara Banelli dell'Aldo Moro. Successi di categoria per Chiara Pavoni e Gioele Nardini (Cuccioli), Zoe Pividori e Samuele Novaretti (Esordienti), Cristina Treu e Raffaele Trinco (Ragazzi), Laura Pavoni e Sebastiano Fon (Cadetti), Gaia Leban e Andrea Sdraulig (Allievi), Elisa Gortan e Fabio Blanzan (Junior), Francesca Patat e Lorenzo Buttazzoni (Senior), Orietta Gressani e Patrick Merluzzi (Amatori A), Silvia Degano e Marco Primus (B), Paola Grion e Roberto Midena (Veterani A), Edda Spangaro e Paolo De Crignis (B). Tra le società si impone il Gs Natisone davanti a Stella Alpina e Tosi.

Bruno Tavosanis

PODISTI
Il podio maschile del Memorial Maier al termine della sfida podistica di corsa in montagna

Cultura & Spettacoli

LA RASSEGNA

Dal 5 al 9 ottobre Comune di Cervignano e Bottega Errante proporranno incontri, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, concerti musicali e diverse mostre

G | Mercoledì 7 Settembre 2022
www.gazzettino.it

Fra gli ospiti Simonetta Gola, portavoce di Emergency; il sociologo Paolo Crepet; Giulia Cicoli, di Still I Rise; il giornalista Gino Castaldo, l'inviato del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi; lo scrittore Paolo Rumiz e la giornalista ucraina Olesja Jaremcuk

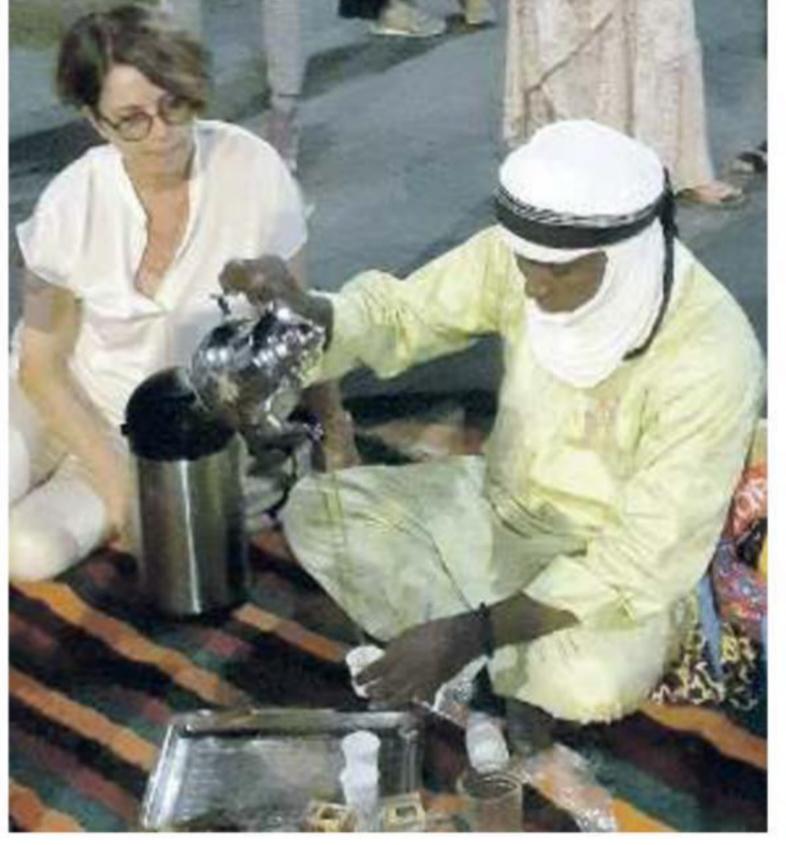
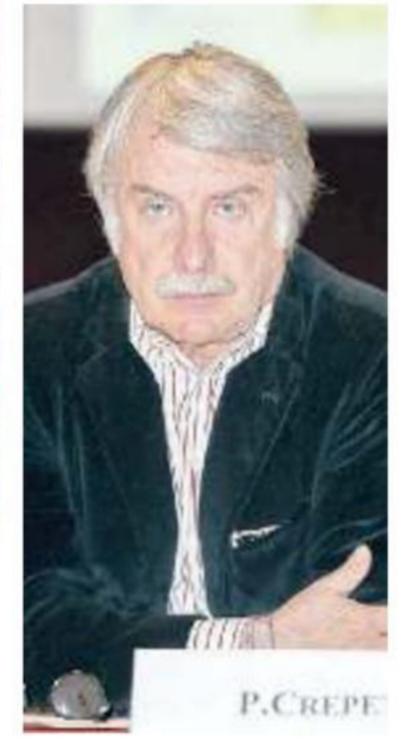
ANTEPRIME L'incontro con Kane Annour Ibrahim, rappresentante dei Tuareg in italia, la cerimonia del tè e, sotto, lo psichiatra, psicologo e sociologo Paolo Crepet.

Festival del coraggio Una bussola nel caos

FESTIVAL

Pandemia, guerra, crisi economica e sociale: il mondo si scopre sempre più fragile e perde la bussola. Per ritrovare la direzione, quest'anno il Festival del Coraggio propone di "affrancarsi" da un tempo che pare correre troppo in fretta, e mettere le mani nei problemi del mondo, per riuscire magari a ritrovare il Nord. Sotto l'immagine della bussola, simbolo anche del cammino da intraprendere per perseguire obiettivi e desideri, si sviluppa l'edizione 2022, la quinta, della manifestazione nata da un'idea del Comune di Cervignano del Friuli e realizzata sotto la direzione artistica dell'associazione culturale Bottega Errante, che quest'anno si svolgerà dal 5 al 9 ottobre.

OSPITI

Presentata ieri, la rassegna proporrà un ricco calendario di incontri, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, concerti e mostre distribuiti tra il Teatro Pasolini, la Casa della musica, il Giardino dei Diritti e la Biblioteca civica Giuseppe Zigaina. Moltissimi gli ospiti fra cui Simonetta Gola, responsabile della comunicazione di Emergency; lo psichiatra, sociologo e saggista Paolo Crepet; Giulia Cicoli, una delle fondatrici di Still I rise; Gino Castaldo, giornalista e critico musicale; l'inviato del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi; ma anche il giornalista e scrittore Paolo Rumiz e Olesja Jaremcuk, giornalista ucraina. Da segnalare la presenza, anche in questa edizione, della "Biblioteca del coraggio" in continuo aggiornamento sugli scaffali dalla biblioteca Zigaina e l'appuntamento con le "Vetrine coraggiose" di 24 esercizi commerciali che ospiteranno le gigantografie degli ospiti delle passate edizioni del festival e riserveranno una parte della vetrina ai lavori dei bambini delle scuole primarie della città, tutti dedicati al coraggio. Gli studenti del progetto Pcto delle Scuole secondarie di secondo grado dell'Isis Bassa Friulana saranno, come da tradizione, al fianco del Festival, pronti a fornire informazioni, accogliere, documentare e raccontare. Confermato anche il laboratorio di Teatro partecipato ideato e diretto dall'attrice e regista Rita Maffei e prodotto da Css Teatro stabile di innovazione del Fvg: quest'anno sarà la volta di "Comizi d'amore", prendendo spunto dal docufilm di Pier Paolo Pasolini.

FUTURO INCERTO

«Questa - ha sottolineato Mauro Daltin, direttore artistico del Festival -, è un'edizione che vuole mettere le mani dentro i problemi del mondo, i luoghi difficili del pianeta, ha l'ambizione di ripensare al nostro territorio collegato con l'Europa. Ripensarci centro. Dal 5 al 9 ottobre – dopo una serie di anteprime che hanno portato il Festival a Pordenone, Bagnaria Arsa, Latisana, Aquileia, Udine –, Cervignano del Friuli tornerà a ospitare una manifestazione che è diventata in questi anni appuntamento fondamentale per un'intera comunità. La quinta edizione vuole essere un momento per fermarsi, dopo questi anni di pandemia, guerra, crisi economica e sociale, dove il tempo sembra essere corso in avanti troppo in fretta, le geografie appaiono sfilacciate, il futuro incerto». «Crediamo che un festival abbia anche la funzione di rimettere in circolo energie buone, incontri dove ascoltare storie che possono essere esempio o metafora, dove il pubblico si emoziona di fronte a una persona che racconta la propria vita – ha precisato Simone Ciprian, presidente di Bottega Errante -. Perdere i punti fermi, le coordinate che disegnano il nostro mondo, riformulare le nostre paure, i nostri orizzonti non troppo lontani: è questo il punto da cui vogliamo partire per cercare di riflettere su questo periodo fragile in cui la nostra bussola non segna più il Nord». Alla presentazione dell'edizione, ha partecipato anche l'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli (che ha sottolineato come il festival del Coraggio racchiuda in sé un concetto che abbiamo imparato a vivere molto da vicino negli ultimi anni, gli imprevisti) e l'assessore alla cultura del Comune di Cervignano, Cristian Zanfabro: «Quest'anno il Festival è stato arricchito da sei anteprime, cinque nel corso dell'estate e una che si terrà al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli il 6 settembre con la rappresentazione teatrale "Coraggio". Eventi che hanno iniziato un percorso di avvicinamento all'edizione 2022, che si presenta ricca di contenuti e caratterizzata, finalmente, da un ritorno a una certa normalità, dopo 2 anni di restrizioni». Infine, Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli che sostiene la manifestazione, ha sottolineato il percorso del Festival, «cresciuto nel tempo – ha detto -, permeando a comunità cervignanese, e non solo, di messaggi e valori positivi come il coraggio, la voglia di non arrendersi e l'importanza di fare squadra soprattutto nei momenti più difficili».

TORNANO ANCHE LE "VETRINE CORAGGIOSE" CON LE GIGANTOGRAFIE DEGLI OSPITI DELLE PASSATE EDIZIONI E I LAVORI DEI BAMBINI

Alessia Pilotto

Seicento anni di musica e arti figurative in Europa

▶Al via domenica la 49ª stagione concertistica nel Duomo di Valvasone

MUSICA

La 49° stagione concertistica, che si svolgerà quest'anno tra l'11 settembre e il 9 ottobre, nel Duomo del Santissimo Corpo di Cristo, a Valvasone, propone un interessante e stimolante viaggio nel tempo e in Europa, tra la musica e le arti figurative. La proposta dell'Associazione per i Concerti di Musica Antica di Valvasone si arricchisce poi di un quinto concerto (il 9 ottobre) realizzato in collaborazione con e nell'abito di Altolivenzafestival 2022.

«Per la realizzazione della stagione - afferma il presidente Danilo Macor - potremo contare (in parte) sui nostri finanziatori: Fondazione Friuli, Comune di Valvasone Arzene, Friulovest Banca: per il resto contiamo sulla libera partecipazione economica degli ascoltatori: l'ingresso sarà libero, ma ogni contributo sarà particolarmente gradito».

Si parte dalla metà del XIV sec., dalle composizioni dell'Ars nova. Geograficamente, si spazia soprattutto tra Italia, Francia, Polonia e Boemia. Anche gli esecutori provengono soprattutto dai Paesi appena menzionati.

Il primo concerto, "L'Ars Nova nel Trecento musicale e artistico del Friuli patriarcale", si terrà domenica prossima, alle 17, e vedrà esibirsi l'ensemble La Fonte Musica, voci e strumenti e Luca Mor, storico dell'arte, docente all'Università di Udine, che proietterà e commenterà dipinti in Friuli.

STORICO DELL'ARTE Luca Mor

DALL'ARS NOVA DEL TRECENTO ALLE INTAVOLATURE POLACCHE, DALLA BOEMIA DEL XVII SECOLO AL VESPRO DEGLI INDIOS

Nel secondo concerto, domenica 18 settembre, sempre alle 17, dal titolo "Sub sole Sarmatiae. Dalle antiche intavolature polacche", sul cinquecentesco organo monumentale di Vincenzo Colombi si esibirà l'organista polacco Krzysztof Urbaniak. Il concerto è reso possibile dalla collaborazione con il J.S. Bach Orgelherbst - Festival Organistico Internazionale di Trieste. Dall'inizio del XVI sec. la Polonia fu uno dei primi Paesi ad accogliere il Rinascimento italiano e i suoi artisti. Nei primi anni del Cinquecento, sotto Sigismondo I, ricordiamo i lavori scultorei del Palazzo reale e della cattedrale di Cracovia, eseguiti da Franciscus Italus e Bartolomeo Berecci, mentre all'abbellimento del Palazzo Vescovile della stessa città attesero lo scultore Giovanni Maria Mosca, detto il Padovano, e altri artisti fiamminghi e italiani.

Nel terzo concerto, domenica 25 settembre, sempre alle 17, che avrà per titolo "Boemia: Conservatorio d'Europa, Gli antichi maestri cechi al di là dei confini del Paese", si esibirà l'organista ceco Tomáš Thon, che presenterà brani di autori cechi del XVII, XVIII e XIX secolo.

Nel quarto concerto, domenica 2 ottobre, sempre alle ore 17, intitolato Dal Trecento al Rinascimento: L'organo, il clavicimbalum e la voce, si esibiranno: Corina Marti all'organo e clavicimbalum e Carmit Natan, soprano.

Con la collaborazione e nell'ambito di Altolivenzafestival 2022, nel quinto e ultimo concerto, domenica 9 ottobre, sempre alle 17, sotto il titolo "Vespro per gli Indios Guarani", si esibirà la Cappella Altoliventina, insieme con l'ensemble Labirinto Armonico e l'organista Luca Scandali (che ritorna, graditissimo ospite). Verranno eseguite musiche di Girolamo Frescobaldi, Domenico Zipoli, Giovanni Maria Casini, Giovan Francesco Becattelli, Bernardo Pasquini, Alessandro Scarlatti, Joseph de Torres. In questo caso si consiglia caldamente la prenotazione tramite il sito: http://www.altolivenzacultura.it/altolivenzafestival-2022.

Miss Italia

Alice Toniutti eletta Miss Friuli a Lignano

Alice Toniutti, 24 anni, di Tarcento, si è aggiudicata, al Centro congressi "Kursaal" di Lignano Pineta, il titolo di "Miss Friuli Venezia Giulia", valido per l'ammissione alle prefinali nazionali di "Miss Italia". Alice perito agrario, lavora in un magazzino, dove si occupa della logistica e tra gli sport che pratica equitazione, palestra e nuoto. Nel corso della serata sono stati poi assegnati altri titoli: "Miss Cinema Friuli Venezia Giulia" ad Alessia Maugeri di Udine; "Miss Social Friuli Venezia Giulia " a Gaia Capitanio di Trieste; "Miss Sport Givova Friuli Venezia Giulia ", è passato a Jannet Antonia Belabed di Udine (subentra ad Alice Toniutti dopo la sua vittoria a "Miss Friuli Venezia Giulia").

LE VINCITRICI Al centro Miss Friuli Venezia Giulia, Alice Toniutti, assieme alle altre finaliste al Kursaal (foto Valter Parisotto)

Libri

"Specchi graffiati" I personaggi e i sogni di Longobardi

Autore di romanzi e scritture teatrali, Mario Longobardi ha dato alle stampe "Specchi graffiati", indagando attraverso una realtà di personaggi che racchiudono lo spettro umano, nel profondo dei sentimenti, laddove coscienza, morale e pratica quotidiana si scontrano, in un prezioso gioco di riflessi, quante sono le sfaccettature degli uomini. Mario Longobardi è docente della provincia di Gorizia, organizza in tutta Italia spettacoli teatrali con i suoi personaggi, riscoprendo l'arte del ventriloquo. Il libro parte con un desiderio, quello di superare un provino, da una parte ci sono gli aspiranti attori, dall'altra il regista, i nomi scelti per i personaggi sfidano l'ironia più pungente, la demenzialità sottile, da Frigo di nome e Rifero di cognome, da Prossimo di nome a Fortunato di cognome. In questa pubblicazione per i tipi di Grausedizioni ritornano i personaggi più amati dai bambini che l'autore porta in tournee, il cagnolino Carlottino e Dody il pappagallo, tra i protagonisti del provino del bio-ventriloquo, proprio per aver "recuperato" i suoi pupazzetti abbandonati che nelle sue mani prendono vita e fanno tanto divertire i bambini. Essendo Longobardi anche un docente, i suoi libri sono fatti per dare degli insegnamenti, sulle buone prassi di comportamento, appunto l'etica e l'educazione civica per raggiungere un progetto d'amore verso la scuola, i ragazzi e le ragazze e, in genere, come si trova scritto in questo romanzo che altro non è che una scrittura teatrale, "per ogni essere vivente", tra cui gli animali. Il libro pone in primo piano anche la sofferenza, la necessità di assistere gli anziani, i malati di Alzheimer perché se loro possono perdere la memoria, i giovani si devono ricordare perfettamente cosa hanno fatto per loro durante l'intera esistenza. Lascia al ventriloquo che altro non è che Longobardi stesso, un testamento "Io, anzi noi - scrive- siamo desti e non smetteremo di sognare un futuro raggiante per ogni creatura del pianeta.

Sara Carnelos

Seconda conferenza stampa a Pordenone. Agrusti: «Il sottotitolo di questa edizione potrebbe essere "Festa della libertà". Il richiamo a Praga non è casuale e nemmeno quello al grano della vicina Ucraina occupata

Cultura della libertà

FESTIVAL

Nuova tappa di avvicinamento a Pordenonelegge, quella di ieri mattina nel Palazzo Montereale Mantica di Pordenone. «Il sottotitolo dell'edizione di quest'anno di Pordenonelegge - ha detto Michelangelo Agrusti, presidente della Fondazione alla conferenza stampa - potrebbe essere "Festa della libertà". Non è un caso che si parta da Praga, un luogo fortemente evocativo, la capitale europea in cui si è concretamente dimostrato, con la Primavera dell' '89, che la cultura può sconfiggere anche una dittatura. La "Rivoluzione di velluto" fu infatti portata avanti da filosofi, poeti, scrittori e drammaturghi come Vaclav Havel, che non a caso ha sempre sostenuto l'importanza di Praga per l'Europa non in virtù delle passate glorie economiche, ma per il fatto che era la città con il maggior numeri di teatri rispetto alle altre capitali europee. Pordenonelegge vuole testimoniare che i libri alimentano la libertà e la cultura, sono un valore fondamentale della democrazia: con piena solidarietà umana e intellettuale allo scrittore Salman Rushdie, colpito nel 1988 da una "fatwa", una condanna a morte da parte del regime assoluto e oscurantista che governa l'Iran. La spiga di grano, sulla nostra immagine 2022, ricorda la tragedia dell'Ucraina: pordenonelegge si spinge sull'uscio della storia per raccontare il nostro tempo tormentato».

LO STAFF Fra i due angeli di Pordenonelegge Valentina Gasparet, Tiziana Gibelli, Michelangelo Agrusti, Alberto Garlini, Gianmario Villalta, Michela Zin e Alberto Parigi.

RIFLESSIONE

«Sarà un'edizione intensa di stimoli e proposte: pordenonelegge 2022 inviterà alla riflessione sul presente proprio mentre la storia si compie - ha sottolineato il Direttore artistico Gian Mario Villalta - e al tempo stesso sarà un'edizione fortemente legata al contributo dei giovani, sul piano della scrittura con il Premio Campiello, Bernardo Zannoni, della poesia, della filosofia, della partecipazione di tantissimi studenti e scuole in un festival che parla ai lettori di ogni età». L'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli ha sottolineando l'importanza di uno sguardo internazionale, «anche in prospettiva dell'anno 2025, quando Gorizia e Nova Gorica saranno Capitale europea della cultura, coinvolgendo l'intera regione. Lino Mian, presidente di FriulOvest Banca, ha dichiarato: «La Festa del libro con gli autori rappresenta una straordinaria opportunità di promozione del moderno paradigma di come la cultura possa trasformarsi in virtuoso fattore economico. È dunque doveroso che anche le piccole banche di comunità si mettano al fianco di questi eventi, capaci di proiettare Pordenone e la provincia in ambito internazionale».

GIOVEDÌ A PRAGA

Giovedì, alle 18.30, nell'istituto italiano di cultura di Praga, l'anteprima di Pordenonelegge con il dialogo fra Emanuele Trevi, autore di "Praga 1990. il cammino della speranza", e Michael Žantovský, direttore esecutivo della Biblioteca Vaclav Havel, che promuove l'eredità dell'autore ceco.

Il poeta Fawad e Raufi: «Canto le voci della mia anima»

IN LIBRERIA

Fawad e Raufi, scrittore afghano che dal 2016 vive ad Azzano Decimo, non poteva più contenere il poeta che è in lui: e così l'ha lasciato emergere, pubblicando la raccolta "L'amore spezzato. Oltre ogni confine" (ZeL edizioni), che verrà presentata oggi, alle 18 e alle 20.30, alla Casa della Madonna Pellegrina di Pordenone. Il libro contiene componimenti in italiano e in persiano, che tracciano il percorso di vita di e Raufi, nato nel 1991 a Kabul e giunto in Italia dopo un'Odissea tra Medioriente ed Europa.

I suoi versi toccano i temi più variegati: «Parlano del mio viaggio, della mia vita qui, della nostalgia per la mia terra, della bellezza dell'Italia, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'amicizia delle persone che mi hanno aiutato e che mi hanno fatto diventare un uomo libero». Il poeta, prima di lasciare il Paese d'origine, era insegnante di Storia e letteratura; in Italia fa invece il mediatore linguistico. Questo è il suo terzo libro, dopo i romanzi "Ultimi respiri a Kabul" e "Dall'Hindu Kush alle Alpi". "L'amore spezzato" del titolo non è un sentimento romantico tra due persone, bensì una forma di amore più ampia: «Non va inteso in senso negativo: - spiega - è un amore spezzato per essere condiviso, per fare spazio dentro di me e accogliere ciò che le persone mi danno mentre io, al contempo, do loro dei pezzi di me». Nel libro c'è spazio anche per digressioni sulla cultura e sulla lingua persiana. "L'Afghanistan non è solo guerra, bombe che cadono e mancanza di diritti, ma anche lingua, cultura, ospitalità. Ritengo che la poesia sia la madre di tutte le altre forme di scrittura. In Afghanistan ha un grande valore ed è ancora oggi parte integrante della nostra quotidianità. Nella nostra cultura, la poesia viene prima del romanzo: tutte le più grandi opere letterarie persiane, dai testi medievali ai classici moderni, avevano questa forma. Io mi considero più poeta che scrittore: sento di riuscire a trasmettere di più in versi che in prosa». Il desiderio dell'autore di comunicare i propri pensieri e le proprie emozioni nasce dalla mancanza di due elementi vitali: l'amore e la libertà. «Non mi sono mai sentito abbastanza amato, - spiega - ma quando sono arrivato in Italia ho scoperto la vita e ne ho compreso il valore. Mi sono avvicinato alla libertà, ma non mi riferisco alla pace o alla libertà di espressione: parlo di una sensazione interiore. Crescere in un contesto ti plasma e liberarsi non è un lavoro di un giorno, un mese o un anno. Oggi queste due mancanze ancora mi spingono a spogliare e mettere a nudo ciò che davvero sento dentro di me: scrivere poesie mi alleggerisce da questi pesi». Le poesie in persiano sono accompagnate da una traduzione in italiano, «la traduzione ovviamente le distorce e le priva delle sfumature originarie», spiega e Raufi. Sono scritte con una calligrafia persiana del 1200, la stessa che e Raufi usa per le dediche ai propri lettori: «è molto diversa da quella di oggi, tanto che neppure un afghano saprebbe leggerla. In inverno, in Afghanistan, le scuole rimangono chiuse per tre mesi e i bambini vengono mandati a imparare un mestiere. Un anno ho scelto di studiare calligrafia antica: molti mi dicevano che non mi sarebbe mai servita, ma a me piaceva il modo in cui le lettere danzavano» racconta e Raufi. Negli ultimi mesi, in seguito alla restaurazione del regime talebano, l'autore ha preso parte a innumerevoli incontri e conferenze. «Rispetto a un anno fa i mass media parlano pochissimo dell'Afghanistan, ma questo non significa che le disgrazie siano finite all'improvviso», ammonisce. «Per fortuna, incontro molte persone che vogliono approfondire. Sto vivendo molto positivamente l'interesse delle persone per il mondo da cui provengo. Pensavo che il nuovo libro avrebbe destato meno interesse dei precedenti, e invece le persone mi stanno molto sorprendendo, con recensioni che mi lasciano a bocca aperta».

AUTORE Oggi, alle 18 e alle 20.30 la presentazione del libro alla Madonna Pellegrina

Enrico Padovan

“Scenario d’estate” chiude con Il borghese gentiluomo

TEATRO

Ultimo atto, a Polcenigo, per la rassegna “Scenario d’estate”, che conclude l’edizione 2022 domani, alle 19, nel giardino di Palazzo Salice-Scolari, grazie al contributo del Comune, insieme a quello della Fondazione Friuli, che ha sostenuto la locandina di eventi che da giugno ha tenuto banco a Sacile e nell’Alto Livenza.

MOLIÈRE

Su questo suggestivo palco all’aperto (in caso di pioggia, nel Teatro Comunale), sarà la stessa compagnia del Piccolo teatro Città di Sacile, che organizza la manifestazione, a offrire al pubblico “Il borghese gentiluomo” di Molière, l’ultima delle sue produzioni, che ha preso vita proprio quest’anno, nel segno della più vivace ripresa dopo la forzata inattività sociale imposta dalla pandemia. Nella finzione scenica, diretta da Edoardo Fainello e già applaudita su diversi palcoscenici del Triveneto, oltre che in Istria, ospite della Comunità italiana di Capodistria, lo spettacolo è ambientato tra le siepi e le statue un immaginario giardino barocco, dove si incontrano (e si scontrano) i coloriti personaggi creati dalla fantasia di Jean Baptiste Poquelin, in arte Molière, del quale quest’anno ricorre l’anniversario della nascita (1622/2022).

IL GIARDINO

Difficile dunque pensare ad una migliore cornice di quella di un vero giardino, delimitato da un vero palazzo storico, per intrattenere gli spettatori con il divertimento di questa frizzante commedia in atto unico, che scivola veloce nel tramonto di una sera d’estate, prendendo in giro, oggi come allora, le stramberie di Monsieur Jourdain, che voleva farsi nobile e finirà... “Mamalùc”, gabbato e contento, di un immaginario regno del “Gran Turco”. Ingresso unico 5 euro, gratuito per i ragazzi fino a 12 anni (biglietteria sul posto senza prenotazione, posti liberi). Per informazioni: tel./whatsapp 366.3214668, mail: piccoloteatrosacile@gmail.com, www.piccoloteatro-sacile.org; facebook: @piccoloteatrosacile.

Michelangelo Scarabellotto

PICCOLO TEATRO DI SACILE Una scena tratta da Il Borghese Gentiluomo

Teatro

Arlecchino errante è subito in scena

Un inno alla natura, alla sua forza e alla sua fragilità: torna il Festival L’Arlecchino Errante, che mette in scena teatro, circo, musica e danza. La presentazione dell’edizione 2022, sarà essa stessa uno spettacolo di teatro e danza per coinvolgere da subito il pubblico sul tema di quest’anno. L’appuntamento è per venerdì, alle 18, nel Parco delle Terme Romane di Torre di Pordenone (accesso da via Vittorio Veneto).

Diario

OGGI

Mercoledì 7 settembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Marcello** di San Quirino, che oggi compie 18 anni, da mamma Liliana, papà Alberto e dal fratello Giulio.

FARMACIE

AVIANO
▶Zanetti, via Mazzini 11

AZZANO DECIMO
▶Comunale, via Centrale 8 - Corva

BRUGNERA
▶Comunale, via Morozzo della Rocca 5 - Tamai

MANIAGO
▶Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna

PASIANO
▶Romor, via Roma 90

PORCIA
▶Comunale, via Gabelli 4/a - Rorai Piccolo

PORDENONE
▶Comunale, viale Grigoletti 1

SACILE
▶Comunale San Michele, via Mameli 41

SAN VITO AL T.
▶San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1

SPILIMBERGO
▶Santorini, corso Roma 40.▶

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 18.00 - 20.45.
«FIRE OF LOVE» di S.Dosa : ore 18.45.
«UN'OMBRA SULLA VERITA'» di P.Guay : ore 18.45 - 21.00.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.30.
«IL PATAFFIO» di F.Lagi : ore 19.00.
«LE FAVOLOSE» di R.Torre : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.30 - 19.00 - 19.40 - 21.30.
«DC LEAGUE OF SUPER-PETS» di J.Levine : ore 17.45 - 18.10 - 20.45.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.50 - 21.10.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 18.00.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 18.30.
«BRIAN AND CHARLES» di J.Archer : ore 19.15 - 21.20.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 19.40.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 21.00.
«WATCHER» di C.Okuno : ore 21.00.
«NOPE» di J.Peele : ore 21.40.
«MEN» di A.Garland : ore 21.50.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 22.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

UDINE

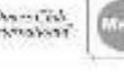
▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«UN'OMBRA SULLA VERITA'» di P.Guay : ore 17.45.
«UN'OMBRA SULLA VERITA'» di P.Guay : ore 20.00.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO MINIONS 2 (AUDIO DOLBY ATMOS)» di K.Ableson: 17.45.
«BULLET TRAIN - AUDIO DOLBY ATMOS» di D.Leitch : ore 19.45.
«BULLET TRAIN» D.Leitch: ore 17.45.
«WATCHER» di C.Okuno: 18 - 20.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 18.05.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 20.15.
«FIRE OF LOVE» di S.Dosa : ore 20.10.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«GIORNI D'ESTATE» J.Swale: 17.45.
«BRIAN AND CHARLES» di J.Archer : ore 17.50 - 20.00.
«GIORNI D'ESTATE» J.Swale: 19.45.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.00 - 17.40 - 18.10 - 19.10 - 20.00 - 21.30.
«BRIAN AND CHARLES» di J.Archer : ore 17.00 - 20.50.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.10 - 18.10 - 19.10 - 20.10 - 21.10 - 22.10.
«WATCHER» di C.Okuno : ore 17.15 - 19.45 - 22.15.
«DC LEAGUE OF SUPER-PETS» di J.Levine : ore 17.20 - 18.20 - 19.20 - 20 - 21.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 17.45 - 22.00.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 19.30 - 22.05.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 20.40.
«NOPE» di J.Peele : ore 22.20.
«MEN» di A.Garland : ore 22.40.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 16.30 - 17.30 - 19.00 - 20.00 - 20.45.
«WATCHER» di C.Okuno : ore 16.30 - 18.30 - 20.30.
«DC LEAGUE OF SUPER-PETS» di J.Levine : ore 16.30 - 18.30 - 21.00.
«BULLET TRAIN» D.Leitch: 17.30 - 21.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 18.00.
«TOP GUN: MAVERICK» J.Kosinski: 21.

Il giorno 4 settembre 2022 è serenamente salito al Cielo,

Avv.

Adelchi Chinaglia

Ne danno notizia la moglie, i figli e le figlie, le nuore, il genero e i nipoti tutti.

Il funerale si terrà giovedì 8 settembre ore 10.30 nella Basilica Della Salute.

Venezia, 7 settembre 2022

La Fondazione Pio X per la Nuova Evangelizzazione E.T.S. partecipa al dolore della famiglia dell’

Avvocato Professor

Adelchi Chinaglia

e si unisce in preghiera a tutte le comunità neo catecumenali del Veneto

Padova, 7 settembre 2022

Vittorio Domenichelli e tutti i Colleghi dello Studio partecipano con affetto al grande dolore di Alessia per la perdita della mamma

Signora

Rosetta Tonello Meggiolaro

Padova, 7 settembre 2022

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa del

Prof.

Alessandro Carteri

Padova, 7 settembre 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Mercoledì 7 Settembre 2022
www.gazzettino.it